

Bilancio Consuntivo
2022



Bilancio Consuntivo
al 31 dicembre 2022
Fondazione Carispezia

INDICE

Verbale Consiglio di Amministrazione del 20.03.2023	Pag. 3
Verbale Consiglio di Indirizzo del 27.04.2023	Pag. 4
Relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione dell'esercizio 2022	Pag. 5
Bilancio Consuntivo al 31 dicembre 2022	Pag. 20
Stato Patrimoniale	Pag. 21
Conto Economico	Pag. 23
Nota Integrativa al Bilancio Consuntivo al 31 dicembre 2022	Pag. 25
Parte A – Criteri di redazione	Pag. 26
Parte B – Informazioni sullo stato patrimoniale – Attivo	Pag. 42
Parte B – Informazioni sullo stato patrimoniale - Passivo	Pag. 58
Parte C – Informazioni sul conto economico	Pag. 64
Rendiconto finanziario	Pag. 74
Indicatori gestionali - dati statistici al 31.12.2022	Pag. 76
Relazione del Collegio Sindacale al bilancio di esercizio chiuso al 31/12/2022	Pag. 81
Relazione della Società di Revisione al bilancio di esercizio chiuso al 31/12/2022	Pag. 88

SEDUTA DEL 20 MARZO 2023

L'anno duemilaventitre il giorno venti del mese di marzo alle ore 15,00 circa si è riunito – regolarmente convocato – il Consiglio di Amministrazione, per discutere e deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO

.....omissis.....

5) Approvazione della proposta di Bilancio al 31 dicembre 2022 e della relazione sulla gestione;

.....omissis.....

Sono presenti alla riunione il Presidente Andrea Corradino e i Consiglieri Debora Cossu, Cristiano Ghirlanda, Giampaolo Poletti e Roberto Tregrosso. Presente il Collegio Sindacale e il Direttore Generale, Vittorio Bracco.

Il Presidente, constatate le suddette presenze, dichiara aperta e valida la seduta e chiede al Direttore di assumere le funzioni di segretario.

.....omissis.....

5) APPROVAZIONE DELLA PROPOSTA DI BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2022 E DELLA RELAZIONE SULLA GESTIONE

Il Presidente invita alla riunione il dott. Fulvio Tosi, consulente commercialista che ha contribuito con la struttura alla redazione della proposta di bilancio.

Il Direttore, insieme al dott. Tosi evidenziano che la proposta di bilancio sottoposta riporta un risultato che - nonostante il complicato contesto macroeconomico ed anche grazie alla presenza di componenti straordinarie positive - consente di proseguire con linearità l'attività istituzionale in coerenza con gli obiettivi formulati nel Documento Programmatico 2020-2022.

I proventi derivanti dalla gestione ordinaria e straordinaria sono risultati pari a 6,9 milioni di euro, pari al 2,5% del totale attivo medio. Gli oneri rispetto a quanto ipotizzato nel Documento Programmatico 2022 hanno registrato una riduzione relativamente alle imposte riconducibile alla nuova tassazione introdotta con la legge n. 78 del 2020 e un aumento riconducibile in massima parte al rilevante incremento del costo dell'energia.

Tutto ciò premesso, la gestione ordinaria del portafoglio ha generato un avanzo di circa 4,2 milioni di euro, superiore all'obiettivo di 3,3 milioni di euro ipotizzato nel Documento Programmatico 2022.

Nell'ipotesi sottoposta l'avanzo è stato destinato, dopo gli accantonamenti di legge, ai fondi per l'attività di istituto e - considerato il rilevante ritorno dell'inflazione – ad incremento della riserva per l'integrità del patrimonio con finalità di salvaguardia del valore dello stesso.

Il Presidente, in conclusione, a fronte di un avanzo d'esercizio di euro 4.236.541, una volta effettuati gli accantonamenti di legge alla Riserva obbligatoria per euro 847.308, al Fondo Unico Nazionale per il Volontariato per euro 112.974, all'attività d'istituto per euro 3.026.259 di cui euro 10.168 al Fondo Nazionale Iniziative Comuni dell'Acri, propone di accantonare euro 250 mila alla Riserva per l'integrità del patrimonio.

Il Consiglio ringrazia il dott. Tosi per il contributo e per le precisazioni fornite e quindi approva la proposta di bilancio consuntivo al 31.12.2022 con la relativa relazione sulla gestione che sarà sottoposta per la definitiva approvazione al Consiglio di Indirizzo.

.....omissis.....

IL PRESIDENTE (F.to Andrea Corradino)

IL SEGRETARIO (F.to Vittorio Bracco)

La delibera su riportata è conforme a quanto deciso dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 20.03.2023 e le parti omesse non alterano né modificano il testo della deliberazione.

SEDUTA DEL 27 APRILE 2023

L'anno duemilaventitre il giorno ventisette aprile alle ore 18,00 circa, si è regolarmente riunito il Consiglio di Indirizzo, per discutere e deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO

.....omissis.....

4) Esame e approvazione Bilancio 2022 e deliberazioni conseguenti;

.....omissis.....

Sono presenti in sede il Presidente Andrea Corradino, la Vice Presidente Cinzia Sani e i Consiglieri Roberto Alinghieri, Marinella Argenta, Nicola Carozza, Alberto Castellano, Giampaolo De Hoffer, Vittorio Graziani, Linda Messini, Pierre Alexandre Popoff, Mauro Strata, e Francesca Tabardi.

Partecipa in video conferenza il Consigliere Cristiano Rao; assente il Consigliere Antonello Colameo.

Presente il Collegio Sindacale e il Direttore Generale Vittorio Bracco.

Il Presidente, constatate le suddette presenze, dichiara aperta e valida la seduta e chiede al Direttore di assumere le funzioni di segretario.

.....omissis.....

4) ESAME E APPROVAZIONE BILANCIO 2022 E DELIBERAZIONI CONSEGUENTI

Il Presidente, nel sottoporre la proposta di bilancio al 31 dicembre sc., invita alla riunione il dott. Fulvio Tosi affinché possa meglio dettagliare al Consiglio il documento di cui trattasi.

In merito evidenzia che il risultato è stato ottenuto nonostante il complicato contesto macroeconomico anche grazie alla presenza di componenti straordinarie positive e che lo stesso consente di proseguire con linearità l'attività istituzionale in coerenza con gli obiettivi formulati nel Documento Programmatico 2020-2022.

Il dott. Tosi comunica che i proventi derivanti dalla gestione ordinaria e straordinaria sono risultati pari a 6,9 milioni di euro, pari al 2,5% del totale attivo medio. Gli oneri, rispetto a quanto ipotizzato nel Documento Programmatico 2022, hanno registrato una riduzione relativamente alle imposte riconducibile alla nuova tassazione introdotta con la legge n. 78 del 2020 e un aumento riconducibile in massima parte al rilevante incremento del costo dell'energia.

Evidenzia inoltre che nel corso dell'esercizio è stata modificata la classificazione di 3 milioni di azioni CA Italia S.p.A. che con delibera del Consiglio del 29.7.2022 sono state poste in vendita al fine di rispettare il limite di concentrazione patrimoniale verso un unico soggetto come dettato dall'Accordo ACRI/MEF.

Tutto ciò premesso, la gestione ordinaria del portafoglio ha generato un avanzo di circa 4,2 milioni di euro, superiore all'obiettivo di 3,3 milioni di euro ipotizzato nel Documento Programmatico 2022.

Comunica quindi che l'avanzo è stato destinato, dopo gli accantonamenti di legge, ai fondi per l'attività di istituto e - considerato il rilevante ritorno dell'inflazione - ad incremento della riserva per l'integrità del patrimonio con finalità di salvaguardia del valore del patrimonio.

Riprende la parola il Presidente il quale, in conclusione, a fronte dell'avanzo d'esercizio di euro 4.236.541, una volta effettuati gli accantonamenti di legge alla Riserva obbligatoria per euro 847.308, al Fondo Unico Nazionale per il Volontariato per euro 112.974, all'attività d'istituto per euro 3.026.259 di cui euro 10.168 al Fondo Nazionale Iniziative Comuni dell'Acri, propone di accantonare euro 250 mila alla Riserva per l'integrità del patrimonio.

Il Consiglio, preso atto di quanto esposto, approva il bilancio consuntivo al 31.12.2022 con la relativa relazione sulla gestione e la ripartizione dell'avanzo nei termini proposti.

.....omissis.....

IL PRESIDENTE (F.to Andrea Corradino)

IL SEGRETARIO (F.to Vittorio Bracco)

La delibera su riportata è conforme a quanto deciso dal Consiglio di Indirizzo nella seduta del 27.04.2023 e le parti omesse non alterano né modificano il testo della deliberazione.

Relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione dell'esercizio 2022

Premessa

L'esercizio 2022 si è chiuso, nonostante il complicato contesto macroeconomico, con un risultato al di sopra delle aspettative - grazie anche alla presenza di componenti straordinarie positive - che consentirà alla Fondazione – anche grazie alle riserve accumulate – di proseguire con linearità l'attività istituzionale in coerenza con gli obiettivi del Documento Programmatico Pluriennale 2020-2022.

I proventi derivanti dalla gestione ordinaria e straordinaria sono risultati pari a **6,9 milioni di euro**, pari al 2,5% del totale attivo medio, inferiori rispetto agli 8,4 milioni di euro realizzati il precedente esercizio grazie a componenti straordinarie, ma in lieve crescita rispetto ai 6,6 milioni di euro (2,4% del totale attivo medio) realizzati nel precedente esercizio dalla gestione ordinaria.

Rispetto a quanto ipotizzato nel Documento Programmatico 2022, si è inoltre verificata una riduzione delle imposte, riconducibile sia ai minori dividendi incassati sia alla nuova tassazione introdotta con la legge n. 78 del 2020, e un aumento degli oneri a seguito del significativo incremento del costo dell'energia.

Ne deriva un avanzo dell'esercizio pari a **4,2 milioni di euro** (pari all'1,6% del totale attivo medio), superiore all'obiettivo definito in sede di redazione del Documento Programmatico.

Considerato il rilevante ritorno dell'inflazione è stato infine deciso di accantonare parte dell'avanzo alla riserva per l'integrità del patrimonio.

1. Il quadro macroeconomico

Il 2022 ha rappresentato un anno eccezionale in cui si sono innescati una serie di eventi in grado di condizionare fortemente le aspettative e le dinamiche dei mercati finanziari. Il ritorno dell'inflazione su livelli che non si vedevano da diversi decenni, aggravato dal conflitto tra Russia e Ucraina - con le conseguenze sui prezzi energetici - ha costretto le banche centrali a invertire rapidamente e bruscamente gli orientamenti di politica monetaria generando una violenta correzione dei mercati finanziari, sia obbligazionari che azionari, e influenzando negativamente le aspettative economiche fino a paventare lo spettro della stagflazione.

Si è registrata quindi una sensibile contrazione del Pil e del commercio mondiale, diffusa tanto tra i paesi industrializzati quanto tra quelli emergenti. In generale non c'è stata nessuna area geografica che, per dimensione e per fase di ciclo economico, sia stata in grado di fungere da traino nel frenare il rallentamento dell'economia e l'incertezza sui mercati. Tuttavia, se da un lato l'evoluzione dei climi di fiducia e di altri indicatori qualitativi, come gli indici PMI, lasciavano intravedere la possibilità di una recessione a livello globale tra la fine del 2022 e gli inizi del 2023, alcuni fattori, tra i quali la graduale riduzione dei prezzi delle commodity, la progressiva normalità dei trasporti internazionali di merci dopo i problemi connessi alla pandemia e un andamento congiunturale migliore del previsto, sembrano attenuare anche se non annullare tale ipotesi.

Negli Stati Uniti, dopo un primo semestre nel quale si è osservata una lieve contrazione dell'attività economica, nella seconda parte dell'anno si è registrata una ripresa che ha portato il tasso di crescita medio annuo del Pil al 2,1%. L'inflazione ha raggiunto un picco del 9,1% a metà anno per poi ripiegare gradualmente nei mesi successivi. Attualmente si moltiplicano i segnali di stabilizzazione dell'inflazione ma il mercato del lavoro resta in disequilibrio, caratterizzato da un eccesso di domanda che si è riflesso in aumenti salariali orari tra il 5% e il 6%. Complessivamente la crescita tendenziale del Pil è rimasta in linea con quella potenziale nonostante la restrizione monetaria.

In Cina resta alta l'incertezza sulla crescita prospettica; gli indicatori congiunturali come le vendite al dettaglio e gli investimenti, continuano a suggerire una persistente debolezza della domanda interna. Nel corso del 2022 la crescita economica si è attestata al 3,9%, un livello ampiamente inferiore agli obiettivi del governo cinese.

In Europa l'evoluzione dell'attività economica è risultata complessivamente migliore delle attese, che si erano instaurate in primavera, in seguito al conflitto in Ucraina e la crisi energetica che ne è derivata. La domanda interna è stata il traino principale in una situazione in cui le famiglie hanno potuto fare affidamento sui risparmi accumulati durante il periodo pandemico, mentre le imprese hanno dovuto fare investimenti per adattarsi alle nuove circostanze globali. In media d'anno il Pil è cresciuto del 3,4%. L'inflazione ha superato la soglia del 10% spostando l'attenzione sulla difesa del potere d'acquisto dei redditi e condizionando fortemente le aspettative. L'inflazione ha avuto origine da uno shock simmetrico, che ha colpito tutti i paesi, ma le specificità nazionali hanno generato andamenti piuttosto differenziati tra i rispettivi paesi. Negli ultimi mesi si sta progressivamente registrando un'inversione di tendenza, visibile soprattutto sull'inflazione totale, ma meno visibile su quella core. La BCE ha dovuto velocizzare e intensificare l'intonazione restrittiva della politica monetaria aumentando i tassi ufficiali di 250 punti base nel 2022 - proseguendo il programma di rialzi nel 2023 - e annunciando l'avvio della riduzione dell'attivo inerente i titoli acquistati nell'ambito del programma Asset Purchase Program.

L'Italia ha sorpreso in positivo, di più rispetto agli altri paesi dell'area UEM, in funzione della buona dinamica della domanda interna, soprattutto dei consumi. Anche gli investimenti risultano in crescita con una concentrazione nei settori dell'edilizia e dei trasporti, anche in funzione di fattori comunque temporanei come gli incentivi alle ristrutturazioni. Le esportazioni si sono mantenute robuste, anche se l'aumento delle importazioni ha generato un contributo negativo del saldo estero su Pil. Nel complesso l'economia italiana ha mostrato un tasso di crescita del 3,9% rispetto all'anno precedente. La migliore performance dell'economia italiana rispetto alla media UEM si spiega con diversi fattori: in primo luogo il successo della campagna vaccinale ha consentito di tornare velocemente alla vita di relazione, fattore di grande rilevanza per un paese a vocazione turistica come l'Italia; in secondo luogo, le caratteristiche del nostro modello competitivo hanno permesso una forte tenuta dei conti con l'estero e della manifattura in generale. Infatti, in parte il nostro sistema industriale è stato trainato dalla filiera delle costruzioni (mobili e arredo, metallurgia, ceramica, ecc), in parte il suo radicamento europeo, che in passato ne ha limitato lo sviluppo, in questo caso ha rappresentato un vantaggio sia per la minore esposizione lato export sia per la minor dipendenza dagli input provenienti dalle catene di fornitura lunghe (es. semiconduttori). L'inflazione si è rilevata più elevata rispetto alla media dell'area UEM: a fronte del maggior impatto della crisi energetica, nel corso dell'anno l'aumento dei prezzi è andato diffondendosi anche agli altri beni e servizi. Da un lato quindi la componente energetica nel paniere dei prezzi ha avuto una crescita maggiore e non ha recepito i forti cali delle quotazioni internazionali del gas, dall'altro l'aumento dei prezzi energetici si è trasferito su altre componenti, anche core, delineando uno scenario inflazionistico inedito, sia per la concentrazione su alcune categorie di consumatori che per le differenze a livello settoriale con conseguenti rilevanti effetti redistributivi dell'inflazione sulla ricchezza.

2. I mercati finanziari

In tale contesto economico, il 2022 ha rappresentato "l'annus horribilis" dei mercati finanziari con rendimenti marcatamente negativi che hanno interessato tanto la componente azionaria che obbligazionaria,

con un interessamento diffuso a tutte le principali aree geografiche a livello globale che ha fatto venire meno gli effetti benefici della diversificazione, condizionando pesantemente la gestione finanziaria dei portafogli.

In particolare, mentre i cali che hanno interessato il comparto azionario rientrano nel “normale” range di volatilità di questa asset class, e sono maturati dopo un triennio di crescita con performance particolarmente positive nel 2021, le performance largamente negative che hanno interessato il comparto obbligazionario, sia governativo che corporate, sono da ritenersi assolutamente eccezionali facendo seguito, oltretutto, ad un anno – il 2021 – nel quale i principali indici governativi avevano fatto già registrare perdite comprese tra il 2% ed il 5%. L'intensità e la diffusione geografica dei cali dei mercati finanziari osservati nel 2022 trovano pochi eguali nella storia dei mercati finanziari: se guardiamo alle dinamiche degli ultimi 50 anni, il 2022 è infatti l'anno peggiore che si ricordi, rappresentando di fatto “la tempesta perfetta”.

Nel dettaglio, i principali indici azionari globali hanno chiuso l'anno con performance negative a doppia cifra. L'equity USA ha subito una flessione del 19,5% mentre i mercati emergenti mostrano un calo di oltre il 22%. Perdite meno marcate sui listini europei, con l'area Euro che ha chiuso a -12% circa e l'Italia che ha subito una contrazione delle quotazioni del 13%. Dopo un inizio d'anno appesantito dai timori di politiche monetarie restrittive, l'invasione della Russia ai danni dell'Ucraina e gli effetti della politica “Zero Covid” del governo cinese hanno portato ad un rapido aumento dell'avversione al rischio e perdite nel primo semestre nell'intorno del 20% per i principali listini mondiali. Le perdite si sono ulteriormente aggravate nel terzo trimestre del 2022, in particolare per l'equity USA e dei paesi emergenti che si sono portati su livelli inferiori di circa il 25% a quelli di inizio anno. L'ultimo trimestre del 2022 ha visto un rientro parziale delle perdite, in particolare da parte dei listini europei, grazie soprattutto alla progressiva attenuazione dei rischi di stagflazione. Infatti, sono comparsi i primi segnali di assestamento, e in alcuni casi flessione, della crescita dell'inflazione accompagnati da indicatori macroeconomici che hanno sorpreso positivamente le aspettative, portando i mercati a riconsiderare le aspettative dell'intensità e della durata della fase recessiva.

Per quanto riguarda i listini obbligazionari governativi, l'indice dei titoli di Stato dell'area UEM ha fatto registrare una perdita del 18%, e poco meglio ha fatto l'indice italiano (-17%). La perdita sulle obbligazioni americane è stata di circa il 13%. Si tratta di performance negative mai registrate nella storia. Nonostante il contesto di elevata inflazione, i titoli inflation linked hanno consentito solo in minima parte di compensare l'aumento dei tassi e di contenere le perdite, anche in funzione della minore liquidità che caratterizza questi titoli. L'indice dei titoli indicizzati all'inflazione nell'UEM ha perso il 9,2% mentre negli USA il calo è stato dell'11,4%.

L'aumento dei tassi ha inevitabilmente interessato anche i titoli corporate, i cui maggiori rendimenti cedolari hanno solo in minima parte contenuto la discesa dei prezzi. Gli indici corporate investment grade dell'UEM e degli USA hanno subito perdite rispettivamente del 13,9% e 15,4%. Cali nell'interno dell'11 - 11,5% invece per gli indici di emissioni con rating speculativo (high yield).

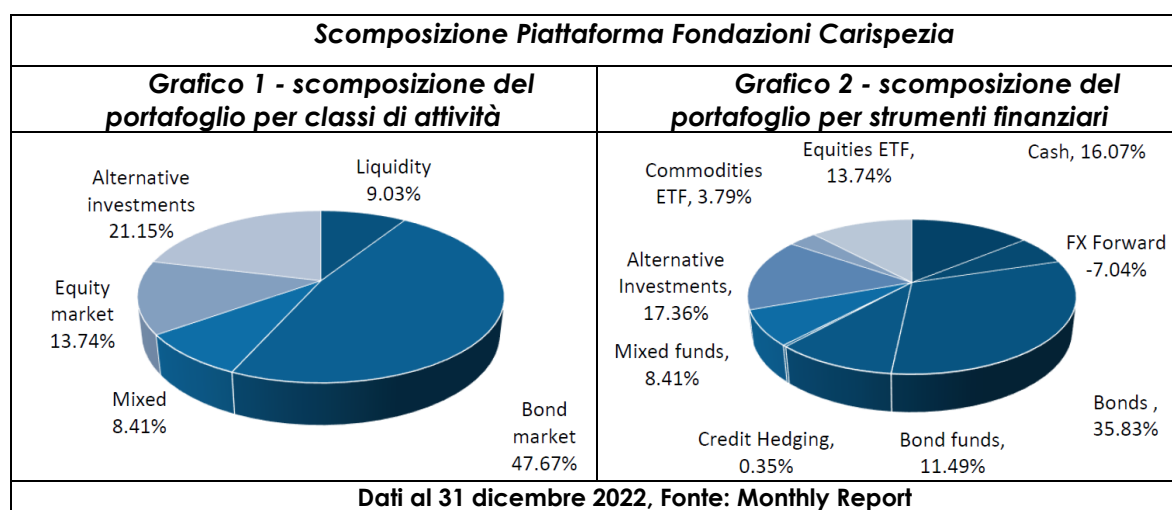
Nel corso dell'anno, l'euro si è indebolito nei confronti del dollaro ed ha generato, di fatto, una delle poche valvole di diversificazione, volta ad attenuare le perdite del 2022.

3. Gli indirizzi strategici di gestione del patrimonio

La strategia di gestione del patrimonio non ha subito variazioni nel corso del 2022: la parte prevalente degli investimenti è composta da partecipazioni azionarie immobilizzate con l'obiettivo di ottenere un flusso di dividendi elevato e stabile nel tempo finalizzato, tra l'altro, a ridurre la variabilità del conto economico e quindi

dell'attività erogativa. Il portafoglio di partecipazioni immobilizzate si compone, oltre che della società conferitaria, di partecipazioni di società italiane, quotate e non, appartenenti a diversi settori.

Parte delle risorse risulta allocata nel comparto dedicato alla Fondazione appartenente alla Piattaforma Fondazioni, veicolo finanziario comune a più fondazioni bancarie con ottica di investimento di lungo periodo. Lo scopo dell'investimento è quello di incrementare la diversificazione geografica e settoriale degli investimenti nonché generare nel lungo periodo una rivalutazione stabile e in linea con gli obiettivi istituzionali. Il comparto ha un obiettivo di rendimento pari all'inflazione +2,5% da conseguire tramite l'adozione di uno stile di gestione flessibile per rispondere al meglio ai mutamenti dei mercati finanziari. In ragione dell'ottica di investimento di lungo periodo, l'investimento è iscritto tra le immobilizzazioni e prevede la distribuzione dei proventi generati. Si riporta di seguito la scomposizione al 31.12.22 del comparto di pertinenza della Piattaforma:



A queste due principali componenti di portafoglio si aggiungono gli investimenti cd. Mission Related, ossia attinenti agli scopi statuari della Fondazione, il cui scopo principale non è la produzione di redditività, e gli investimenti in deposito amministrato, utilizzati per facilitare la gestione della tesoreria nonché cogliere eventuali opportunità offerte dai mercati.

4. Le movimentazioni degli strumenti finanziari

Riguardo alle partecipazioni immobilizzate si segnala l'acquisto di azioni REAM SGR S.p.A. per un esborso complessivo di circa 365 mila euro. Inoltre, si segnala che, in seguito all'adesione all'OPA promossa da Nova s.r.l. e conclusasi nel mese di marzo 2023, il valore delle azioni DeA Capital è stato adeguato al prezzo dell'OPA. Le azioni erano state precedentemente svalutate e si è proceduto ad una ripresa del valore per circa 492 mila euro.

Dei quattro fondi chiusi presenti nel portafoglio della Fondazione si segnalano le seguenti movimentazioni:

- il "Fondo immobiliare Housing Sociale Liguria" ha effettuato richiami per 1,5 milioni di euro a seguito dei quali si è concluso l'impegno di versamenti nel fondo per complessivi 10 milioni di euro. Sebbene dal NAV comunicato dalla società di gestione risulti un valore di mercato inferiore a quello di bilancio, tenuto conto dell'iscrizione dell'investimento nell'attivo immobilizzato non si è proceduto ad adeguare il valore di bilancio sulla base del valore di mercato;

- il "Fondo Sviluppo del Territorio" non è stato oggetto di movimentazione nel corso dell'esercizio. Negli esercizi passati il fondo era stato oggetto di svalutazione e, alla luce del NAV comunicato dalla società di gestione, risulta un valore di mercato superiore a quello di bilancio e pertanto la Fondazione ha rivalutato il valore di bilancio per euro 42 mila circa;
- il "Fondo Atlante" ha effettuato rimborsi per circa 81 mila euro. Negli esercizi passati il fondo era stato oggetto di svalutazione e, alla luce del NAV comunicato dalla società di gestione, leggermente inferiore al precedente, è stato ulteriormente svalutato per circa 36 euro.
- il fondo di private equity "Global Value 2010" nel corso dell'esercizio ha distribuito proventi ma non ha effettuato richiami o rimborsi. Sebbene alla luce del NAV comunicato dalla società di gestione risulti un valore di mercato superiore a quello di bilancio, tenuto conto dell'iscrizione dell'investimento nell'attivo immobilizzato non si è proceduto ad adeguare il valore di bilancio sulla base del valore di mercato;

Nella Tabella 1 che segue viene riportato il dettaglio degli investimenti ai valori di bilancio del 31 dicembre 2022 ed il confronto con l'esercizio precedente.

(Tabella 1 – fotografia del portafoglio finanziario al 31.12.2022 e al 31.12.2021 a valori di bilancio)

Attività	Valori di bilancio al 31.12.2021		Valori di bilancio al 31.12.2022	
	Mln €	Valori %	Mln €	Valori %
Partecipazioni azionarie	159,5	59,2%	160,4	59,4%
- Intesa Sanpaolo	16,2	6,0%	16,2	6,0%
- Crédit Agricole Italia S.p.A	115,0	42,7%	115,0	42,6%
- Cassa Depositi e Prestiti	12,1	4,5%	12,1	4,5%
- CDP RETI	3,0	1,1%	3,0	1,1%
- Dea Capital	3,4	1,3%	3,9	1,4%
- SALT spa	9,5	3,5%	9,5	3,5%
- REAM SGR	-	-	0,4	0,1%
- Altre partecipazioni non quotate	0,4	0,1%	0,4	0,1%
Partecipazioni in società strumentali	15,0	5,6%	15,1	5,6%
- Fondazione Eventi e Iniziative Sociali	15,0	5,6%	15,1	5,6%
Piattaforma Fondazioni - Carispezia	62,0	23,0%	62,0	23,0%
Disponibilità liquide	5,5	2,1%	3,9	1,4%
Fondi chiusi	11,4	4,2%	12,9	4,8%
- Fondo per lo sviluppo del territorio	1,3	0,5%	1,3	0,5%
- Fondo Housing Sociale Liguria	8,6	3,2%	10,1	3,8%
- Fondo Private Equity Global Value 2010	0,04	0,01%	0,04	0,0%
- Fondo Atlante	1,5	0,5%	1,3	0,5%
TOTALE ATTIVITA' FINANZIARIE	253,5	94,1%	254,2	94,1%
Immobilizzazioni materiali e immateriali	14,6	5,4%	14,4	5,3%
Crediti, Ratei e risconti attivi	1,2	0,4%	1,5	0,5%
TOTALE ATTIVO	269,3	100,0%	270,1	100,0%

5. Gli investimenti correlati alla missione

Parte del patrimonio è allocato in investimenti il cui scopo esclusivo è quello di contribuire a perseguire gli scopi statutari della Fondazione ad integrazione dell'attività tradizionale.

Tra essi si rilevano gli investimenti nel "Fondo immobiliare Housing Sociale Liguria" che, concluso l'intervento in località Bragarina, è alle fasi finali della realizzazione del complesso immobiliare in Via Fontevivo e stanno iniziando le prime attività per il complesso immobiliare programmato nel Comune di Sarzana.

Nel 2022, sono state impiegate risorse per circa **1,65 milioni di euro**, prevalentemente destinate agli impegni assunti con il Fondo immobiliare Housing Sociale Liguria.

6. I proventi realizzati e la redditività del patrimonio finanziario

Il risultato di gestione del portafoglio finanziario, al netto delle imposte, ammonta a fine anno a circa **6,2 milioni di euro**, leggermente superiore a quanto realizzato nell'esercizio precedente e superiore rispetto a quanto ipotizzato nel Documento Programmatico 2022.

Il risultato al netto delle imposte corrisponde ad **una redditività dello 2,3%** del totale attivo medio. Con le poste straordinarie (prevalentemente riconducibili ad un rimborso di parte dell'IRES pagata nei passati esercizi), i proventi realizzati sono risultati pari a **6,9 milioni di euro** (2,5% del totale attivo medio).

6.1. Le partecipazioni

Nel 2022 i dividendi incassati dalle partecipazioni immobilizzate sono risultati pari a circa **5,9 milioni di euro** (3,7% di redditività sul valore di bilancio delle partecipazioni immobilizzate) al lordo della fiscalità, in lieve flessione rispetto a quanto incassato l'anno precedente che aveva in parte beneficiato della distribuzione straordinaria di Intesa Sanpaolo. Nello specifico i dividendi sono stati corrisposti da:

- Crédit Agricole Italia, per un ammontare lordo pari a **2,9 milioni di euro** equivalenti ad una redditività del 2,5% del valore di carico ed in aumento rispetto a quanto incassato nel 2021;
- Intesa Sanpaolo, per un ammontare lordo pari a **1,10 milioni di euro** equivalenti ad una redditività del 6,8% del valore di carico ed in riduzione rispetto a quanto incassato nel 2021;
- Cassa Depositi e Prestiti Spa, per un ammontare lordo pari a **1,42 milioni di euro**, in riduzione rispetto a quanto incassato l'anno precedente, equivalenti ad una redditività dell'11,8% del valore di carico;
- CDP Reti Spa, per un ammontare lordo pari a **277 mila euro** corrispondenti ad un rendimento dell'investimento pari al 9,2%, in aumento rispetto a quanto incassato nel 2021;
- Dea Capital Spa, per un ammontare lordo pari a **259 mila euro**, in linea rispetto all'anno precedente e corrispondente ad una redditività del 7,6% sul valore di carico.

Non sono stati incassati dividendi dalla partecipazione Salt S.p.a. e dalle altre partecipazioni minori. Si precisa che i proventi sopra indicati sono esposti al lordo della componente fiscale e che sulla partecipazione in Dea Capital S.p.A., in precedenza svalutata, sono state fatte riprese di valore per 492 mila euro a cui si aggiungono circa 8,3 mila euro di svalutazioni e 0,8 mila euro di rivalutazioni relative alle partecipazioni minori.

6.2. La Piattaforma Fondazioni

A fine 2022 Il comparto del SIF Piattaforma Fondazioni evidenzia un valore di mercato di circa 54,5 milioni di euro a fronte del valore di bilancio di circa 62,0 milioni di euro da cui si evince una minusvalenza latente del 12,1% interamente maturata nel 2022 a seguito di una performance negativa pari al -12,5%. Tenuto

conto dell'iscrizione dell'investimento nell'attivo immobilizzato non si è proceduto ad adeguare il valore di bilancio sulla base del valore di mercato.

6.3. Il portafoglio finanziario

Gli investimenti in Deposito Amministrato hanno contribuito alla redditività dell'esercizio limitatamente ai proventi distribuiti dal fondo chiuso "Global Value 2010" che nel corso dell'anno sono stati pari a 146 mila euro circa. La liquidità in giacenza sui conti correnti ha consentito di far fronte alle esigenze di tesoreria e non ha generato alcuna remunerazione, in linea con le condizioni di mercato offerte nel 2022 dalle controparti bancarie con elevato merito di credito.

6.4. Altri investimenti e investimenti correlati alla missione

Per quanto riguarda gli altri investimenti finanziari, si segnala che per quanto riguarda il Fondo Atlante, sulla base del NAV di fine 2022 comunicato dalla società di gestione, è stato allineato il fondo svalutazione costituito negli esercizi precedenti per un importo pari a circa 36 euro.

Per quanto riguarda il Fondo Sviluppo del Territorio sulla base del NAV al 31.12.2022 comunicato dalla società di gestione, è stato rivalutato per un importo pari a circa 42 mila euro riallineando il fondo svalutazione costituito negli esercizi precedenti.

7. Gli oneri di gestione

Gli oneri di gestione ordinari sono risultati pari a 1,75 milioni di euro. Nonostante l'attenta gestione dei costi essi risultano in lieve aumento rispetto a quelli dell'esercizio 2021 a causa dell'incidenza dell'aumento delle utenze energetiche. Gli oneri straordinari sono risultati pari a circa 168 mila, in linea con il dato dell'esercizio precedente.

8. L'evoluzione prevedibile della gestione economica e finanziaria

Pur a fronte di andamenti finora migliori delle attese e ad una tendenziale riduzione dei prezzi delle commodity, accompagnata da una normalizzazione dei trasporti internazionali di merci dopo i problemi connessi alla pandemia, i rischi dello scenario restano comunque rilevanti. L'inflazione resta ancora elevata e, nonostante l'emergere di segnali di riduzione, vari indicatori segnalano che tale processo sarà comunque lungo, graduale e sottoposto a gradi di incertezza che potranno ancora riflettersi sulle aspettative di politica monetaria. È evidente che tanto più tempo sarà necessario per il rientro degli squilibri, tanto più rimarrà elevato il rischio di effetti di secondo ordine sui prezzi interni e quindi sull'inflazione. Nel caso dell'area Uem in particolare ciò pone le basi per una tendenziale contrazione dei consumi che però non dovrebbe generare una recessione bensì una stagnazione come prezzo macroeconomico pagato dalla crisi del gas/Ucraina. Le previsioni di crescita economica per il 2023 restano quindi caute tenendo conto anche della persistenza delle tensioni geopolitiche la cui evoluzione resta inevitabilmente un fattore in grado di condizionare le aspettative. Ciò potrà generare andamenti dei mercati finanziari ancora volatili con rapidi capovolgimenti connessi all'evoluzione delle attese sulle previsioni di crescita economica per il prosieguo dell'anno. La gestione finanziaria dovrà affrontare ancora un anno complesso, sia pur caratterizzato da tassi di interesse più elevati ma con la persistenza di incertezze sull'evoluzione degli utili delle imprese e, in generale, sul corretto pricing dei fattori di rischio. In un contesto caratterizzato dalla presenza di un conflitto, da emergenza climatica e da inflazione ancora elevata, l'interesse

sul tema della sostenibilità e sull'integrazione dei criteri ESG nelle politiche di investimento assume una connotazione sempre più impellente.

La gestione del patrimonio sarà incentrata sull'attento monitoraggio dei rischi e sull'analisi di coerenza degli investimenti con gli obiettivi istituzionali. Il portafoglio finanziario della Fondazione ad inizio 2023 è principalmente allocato nel portafoglio di partecipazioni immobilizzate e nella Piattaforma Fondazioni. Gli investimenti in amministrato hanno un peso residuale e, almeno nella prima parte dell'anno, continueranno ad assolvere principalmente alla funzione di gestione della tesoreria conservando un orizzonte di investimento di brevissimo periodo ed un profilo di liquidabilità elevato. Tuttavia, la previsione di una consistenza di liquidità nella seconda parte dell'anno superiore all'attuale, favorirà una gestione attiva delle disponibilità monetarie finalizzata ad aumentare la redditività complessiva del portafoglio preservando in ogni caso il carattere di elevata liquidabilità degli investimenti.

Il raggiungimento degli obiettivi definiti nel Documento Programmatico Pluriennale continuerà a dipendere in misura marcata dalla capacità delle partecipazioni in portafoglio di distribuire dividendi in linea con le attese, in particolare da parte delle partecipazioni bancarie che rappresentano le partecipazioni di maggior peso. Nonostante le sfide poste dall'attuale contesto di mercato, l'andamento della Piattaforma Fondazioni sarà monitorato con particolare attenzione al fine di valutare l'effettiva capacità della stessa di recuperare la minusvalenza latente presente ad inizio anno e quindi essere in condizioni tali da consentire la distribuzione di proventi.

9. L'attività istituzionale

L'attività erogativa 2022 è stata fortemente condizionata da un periodo ricco di incertezze: da un lato la pandemia con le sue conseguenze e dall'altro la situazione geopolitica internazionale hanno incrementato i bisogni sociali e rallentato l'economia, sommandosi a problematiche già esistenti sui territori.

Tutto ciò ha comportato una riconsiderazione dell'intero sistema welfare, una ricostruzione di nuove modalità di approccio e di fruizione culturale, oltre che la ricerca di nuovi paradigmi per il mondo dell'istruzione e della formazione.

A fronte di un tale scenario, la Fondazione ha cercato di essere ancora di più a fianco degli enti locali, delle istituzioni e del Terzo Settore per arginare le diseguaglianze e rafforzare la coesione sociale, promuovendo lo spirito di collaborazione e di lavoro di squadra fra tutti gli stakeholder.

In conformità con quanto previsto dal nuovo Regolamento di Erogazione approvato il 26 maggio 2022, la Fondazione ha utilizzato, accanto al sostegno dei progetti propri, istituzionali e continuativi, lo strumento del bando di erogazione, anche in pool con altre Fondazioni di origine bancaria con l'obiettivo di far confluire sul nostro territorio ulteriori risorse, emettendone sei nel corso dell'esercizio.

Oltre all'attività erogativa e di supporto economico alle progettualità di terzi, la Fondazione ha continuato i percorsi di formazione rivolti ai soggetti operanti nei diversi settori di intervento, nell'ottica di promuovere dinamiche collaborative e di rete, sia in corrispondenza dell'uscita dei propri bandi di erogazione sia in circostanze peculiari che hanno richiesto approfondimenti tematici specifici.

In occasione delle celebrazioni per il trentennale delle Fondazioni di origine bancaria, Fondazione Carispezia ha donato all'Asl 5 Spezzino un videodermatoscopio di ultima generazione, utile per l'individuazione di patologie cutanee oncologiche, che è stato destinato al Reparto di Dermatologia dell'Ospedale S. Bartolomeo

di Sarzana, organizzando contemporaneamente, in collaborazione con l'Asl, alcune giornate di screening gratuito per la prevenzione del melanoma, realizzate al piano terra della sede della Fondazione.

9.1. Le delibere di erogazione

Le erogazioni deliberate nell'esercizio 2022 ammontano a **4.479.918 euro**; tale cifra comprende:

- 4.108.679 euro deliberati nei settori istituzionali di intervento;
- 315.368 euro a favore del *Fondo per il Contrasto della Povertà Educativa Minorile*, quale quota parte derivante dall'utilizzo del credito d'imposta;
- 55.871 euro a favore del *Fondo per la Repubblica Digitale*, quale quota parte derivante dall'utilizzo del credito d'imposta.

Inoltre sono stati destinati 154.684 euro a favore del *Fondo Unico Nazionale per il Volontariato*.

Al settore Welfare e Assistenza Sociale sono stati assegnati **1.445.400 euro**, pari al 32,26% del totale erogato. Da evidenziare inoltre che nel settore **Volontariato e Beneficenza**, che da sempre affianca il settore del Welfare e Assistenza Sociale per obiettivi di intervento, sono stati erogati **603.873 euro** 13,48%, che comprendono 315.368 euro quale quota parziale derivante dall'utilizzo del credito d'imposta per il *Fondo per il Contrasto della Povertà Educativa Minorile*.

Al settore **Arte e Cultura** sono stati assegnati **1.619.150 euro**, pari al 36,14% del totale erogato. Tale importo tiene conto del contributo di 150.000 euro ricevuto da Fondazione Compagnia di San Paolo destinato al Bando di erogazione n.4/2022 "Un patrimonio da tutelare", nell'ottica del potenziamento di "erogazioni in pool" come modalità volte a promuovere lo sviluppo di collaborazioni con altri soggetti erogatori.

Al settore **Educazione e Formazione**, sono stati assegnati **668.995 euro**, pari al 14,93% del totale erogato, comprensivi di 55.871 euro quale quota parziale derivante dall'utilizzo del credito d'imposta per il Fondo per la Repubblica Digitale.

Al settore **Attività Sportiva**, sono stati assegnati **142.500 euro**, pari al 3,18% del totale erogato.

Sono proseguiti inoltre gli **investimenti correlati alla missione**, in particolare riferiti ad iniziative immobiliari nel settore dell'edilizia sociale, cui sono stati destinati **1.650.000 euro**.

9.2. I settori rilevanti

Welfare e Assistenza Sociale

In questo settore la Fondazione ha proseguito a impiegare risorse per sostenere la "ripartenza" dopo l'emergenza Covid e per fronteggiarne nuove come quella ucraina, operando sia attraverso progetti propri in collaborazione con enti pubblici e privati del territorio sia attraverso specifici bandi di erogazione.

L'attività del Tavolo Sociale, organismo di consultazione permanente - comprendente i rappresentanti dei Distretti socio-sanitari della provincia della Spezia, della Società della Salute della Lunigiana, del Forum del Terzo Settore, del Centro di Servizio per il Volontariato "*Vivere Insieme*", di ASL 5 Spezzino e di Caritas La Spezia-Sarzana-Brugnato - si è prevalentemente rivolta ad una attenta analisi dei bisogni legati alla post pandemia e all'emergenza ucraina, consentendo alla Fondazione di individuare iniziative volte a dare risposte immediate e concrete a tali bisogni, trasversali all'intero territorio di riferimento, e realizzate sia mediante progettazione propria sia attraverso bandi di erogazione.

Nell'area del **contrasto alle nuove povertà**, la Fondazione è riuscita a esprimere compiutamente la propria autonoma capacità progettuale, con interventi destinati a sostenere, sempre nel rispetto della dignità dell'individuo, l'emergenza alimentare, abitativa e finanziaria. Tra questi: *l'Emporio della Solidarietà*, promosso in collaborazione con Caritas, Distretti socio-sanitari provinciali e la Società della Salute della Lunigiana; la riqualificazione, in collaborazione con il Comune della Spezia, di *alloggi comunali di edilizia residenziale pubblica gestiti da A.R.T.E.* e in condizione di inagibilità; il *Microcredito Sociale*, che ha compreso anche una linea d'intervento destinata all'emergenza abitativa ed è stato realizzato in collaborazione con Crédit Agricole Italia, Caritas, Distretti socio-sanitari provinciali e un gruppo di volontari ex funzionari della Cassa di Risparmio della Spezia; il *Prestito d'Onore* per giovani studenti universitari.

Relativamente all'emergenza abitativa sono proseguiti gli investimenti nel *Fondo Housing Sociale Liguria*, con la costruzione, nell'area di via Fontevivo alla Spezia, di circa 140 appartamenti.

La Fondazione ha inoltre partecipato con il progetto *Student Housing* al bando emesso dal Miur L. 338/2000 che destina finanziamenti a fondo perduto, pari al 75% dei lavori eseguiti, per il recupero e ristrutturazione di immobili da adibire ad alloggi o residenze per universitari; il progetto, in collaborazione con Fondazione Promostudi La Spezia e Banca Crédit Agricole Italia, prevede la riqualificazione dell'immobile ex Palazzo del Ghiaccio alla Spezia da adibire ad abitazioni per studenti universitari. Gli esiti di tale bando saranno resi noti nel corso dell'esercizio 2023.

Sono infine stati concessi contributi straordinari a favore di alcune realtà del territorio particolarmente meritevoli per l'attività svolta soprattutto nell'ambito della povertà, attività resa in modo significativo intensa e difficoltosa a causa delle emergenze sopra indicate, sia attraverso interventi diretti sia attraverso specifiche campagne di crowdfunding.

Nell'area **dell'inclusione delle fasce deboli della popolazione**, attraverso il *bando di erogazione tematico n.1/2022 "Territori inclusivi e benessere collettivo"*, è stato finanziato il progetto *Integr-Azioni Starting Over*, volto a dare un sostegno sempre più efficace e concreto a soggetti in situazione di estrema fragilità sociale, mediante percorsi di inclusione socio-lavorativa, e di orientamento professionale, attraverso un forte e stabile partenariato pubblico-privato.

Sempre in questo ambito, la Fondazione ha proseguito il percorso di *"Per Aspera ad Astra"*, relativo al teatro in carcere. Il progetto, promosso da Acri in collaborazione con altre Fondazioni di origine bancaria, è stato realizzato prevalentemente all'interno della Casa Circondariale della Spezia, con l'obiettivo di promuovere e veicolare sul nostro territorio la "cultura" all'interno delle carceri attraverso il teatro, con un approccio sia artistico sia formativo.

In collaborazione con Acri, in seno alla Commissione per la Cooperazione Internazionale, la Fondazione ha continuato a sostenere anche il Progetto Migranti, portato avanti da organizzazioni di consolidata esperienza in ambito di prima accoglienza dei migranti, soprattutto nei luoghi di transito, di implementazione di corridoi umanitari e di mirate operazioni di soccorso in mare.

E' proseguita infine l'adesione a *Fondazione Tender To Nave Italia* che realizza progetti volti a promuovere la cultura del mare e della navigazione come strumenti di formazione e inclusione sociale.

Nell'ambito della **crescita educativa, sociale, professionale e lavorativa dei bambini/giovani** è continuata l'attività di *GOSP - Giovane Orchestra Spezzina*, formata da circa 80 bambini/adolescenti segnalati o in carico ai Distretti socio-sanitari provinciali, provenienti dalle case-famiglia e/o che frequentano i centri di

aggregazione giovanile del territorio, ispirata al *Sistema Abreu* e avente come obiettivo quello di promuovere, attraverso il linguaggio universale della musica, l'integrazione di giovani con disagio sociale.

Si è inoltre avviato nel corso dell'esercizio il progetto triennale *Percorsi di inserimento socio-lavorativo Fondazione Aut Aut* volto a realizzare percorsi di insegnamento, accompagnamento e primo inserimento lavorativo di giovani/adulti disabili psichici, in collaborazione con Asl 5 Spezzino, Comune della Spezia, Campus Agrisociale S. Anna e I ragazzi della Luna.

E' stata implementata l'attività di *Accademia*, importante spazio di riferimento nel centro città, di proprietà della strumentale Fondazione Eventi e Iniziative Sociali Srl, con iniziative di orientamento alla studio e al lavoro, di supporto alla crescita educativa e all'inclusione dei giovani del territorio con un numero di iscritti pari a 2011.

Nel settore Welfare e Assistenza Sociale sono stati emessi tre specifici bandi di erogazione per poter dare risposte immediate e concrete a richieste formulate da soggetti terzi del territorio: il "*Bando Aperto n.2/2022*" per dare ascolto a emergenze e azioni significative che non potevano rientrare per obiettivi e/o tempistiche in bandi di erogazione tematici, purché in coerenza con gli obiettivi programmatici e gli ambiti di intervento indicati nel Documento programmatico 2020-22 e dal relativo aggiornamento 2022; il *Bando tematico n.1/2022 "Territori inclusivi e benessere collettivo"* per sostenere percorsi di inclusione socio-lavorativa e orientamento professionale di soggetti in condizione di estrema fragilità sociale; e infine il *Bando n.5/2022* per sostenere l'attività continuativa di associazioni senza scopo di lucro ed enti religiosi impegnati verso categorie socialmente deboli, specialmente in questo momento di particolari necessità di carattere sociale.

Nel corso dell'esercizio 2022 è inoltre proseguita, con la seconda annualità del progetto "*Futuro Aperto*", la collaborazione con l'impresa sociale Con i Bambini attraverso la procedura di "iniziative in cofinanziamento" rivolta a Fondazioni di origine bancaria e ad enti del terzo settore che intendono cofinanziare insieme all'impresa sociale interventi congiunti di contrasto alla povertà educativa minorile. Il progetto si pone come obiettivo quello di aiutare pre-adolescenti e adolescenti a riappropriarsi del percorso di costruzione del proprio futuro, attraverso esperienze in luoghi significativi e di particolare impatto del nostro territorio e una fitta rete di partenariato, con capofila la cooperativa sociale La casa sulla roccia, di cui ben 14 enti del terzo settore e 7 enti pubblici.

Nel corso dell'esercizio è proseguita l'attività di monitoraggio finalizzata ad una valutazione complessiva di impatto dei progetti finanziati attraverso il *Bando tematico n.5/2021 "La comunità per i suoi anziani"*, rivolto ad organismi del Terzo Settore ed Enti Pubblici, con obiettivo di sostenere progetti innovativi a favore di anziani soli o con rapporti fragili acuiti dalla pandemia, al fine di promuovere attività e servizi nell'ottica di un welfare di comunità.

La Fondazione ha infine continuato a dare il proprio sostegno a *Fondazione AUT AUT* – istituita per l'inclusione socio-lavorativa di persone con disturbi dello spettro autistico in ambito turistico-ricettivo – nell'ottica sempre più efficace di un welfare di comunità sul territorio e con un sempre maggiore coinvolgimento dell'Asl 5 e delle associazioni di riferimento.

Arte e Cultura

È questo il settore nel quale la Fondazione, attraverso la società strumentale *Fondazione Eventi e Iniziative Sociali s.r.l.*, dotata di idonee professionalità e strumenti di intervento, oltre che a consolidare un'autonoma capacità progettuale e organizzativa in ambito culturale, è riuscita a realizzare eventi, mantenendo

così vivo il rapporto con il pubblico e continuando ad offrire momenti culturali e di svago a favore della comunità di riferimento.

Le iniziative si sono articolate nelle seguenti aree di intervento:

- **identità culturale dei territori**: in questo ambito, la Fondazione, in collaborazione con il Comune della Spezia e l'Associazione Film Club Pietro Germi - Cinema Il Nuovo, ha contribuito alla realizzazione sia di spettacoli di jazz, musica pop e teatro sia della rassegna di cinema all'aperto in Piazza Europa nell'ambito dell'Estate Spezzina 2022.

E' proseguito inoltre il sostegno a premi di particolare rilevanza culturale per il nostro territorio come Il Premio Lerici Pea e il Premio Bancarella.

- **arti performative**: la Fondazione, attraverso la sua strumentale Fondazione Eventi e Iniziative Sociali srl, grazie anche all'allentamento delle misure restrittive sulla capienza dei teatri e dei luoghi della musica, è riuscita a ripristinare nella sua identità e forma originaria la stagione concertistica di Concerti a Teatro, realizzandone la IX edizione, con nove concerti di musica classica, di cui otto al Teatro Civico della Spezia e uno al Teatro Impavidi di Sarzana, con un buon riscontro da parte del pubblico nonostante le difficoltà legate alla pandemia.

Con l'obiettivo di promuovere e realizzare importanti eventi musicali sul nostro territorio la Fondazione, in collaborazione con i Comuni della Spezia, Sarzana, Lerici, Monterosso al Mare, Ameglia, Castelnuovo Magra e Luni, nei mesi di luglio ed agosto, ha inoltre contribuito a sostenere l'iniziativa "Women – Voci di donne", un omaggio a nove grandi artiste nazionali ed internazionali quali Patty Pravo, Sarah Jane Morris, Irene Grandi e Carmen Consoli, che si sono esibite in luoghi unici del nostro Golfo con un grande successo di pubblico e di critica.

- relativamente **alle arti visive**, nei saloni espositivi al piano terra della sede della Fondazione è rimasta aperta al pubblico anche nei primi mesi del 2022 la mostra "Admirabile signum. Il presepe tra arte antica e contemporanea". La mostra ha messo in relazione importanti esemplari di presepe di produzione genovese e lombarda del XVIII secolo con un nucleo di opere e installazioni contemporanee, creando un ponte fra presente e passato, fra evocazione e figurazione. Accanto ai presepi settecenteschi il visitatore ha trovato creazioni di Almagno, Lodola, Lai, Melotti e Pistoletto. La mostra è stata arricchita da eventi collaterali e visite guidate, anche in collaborazione con i musei cittadini.

Nel periodo aprile-settembre, sempre nelle sale espositive al piano terra della sede della Fondazione, si è realizzata la mostra fotografica dell'artista spezzino Jacopo Benassi dal titolo "Matrice". Il pubblico ha avuto la possibilità di osservare l'artista al lavoro all'interno della matrice e inoltre sono stati realizzati incontri con figure che hanno rivestito un ruolo importante nel percorso dell'artista. Sono stati registrati circa 3.800 visitatori fra cui diverse classi delle scuole secondarie di primo grado della città.

Da ottobre a novembre ha avuto luogo anche la mostra "InAttesa – Fotografia e territorio" che ha raccolto le fotografie pervenute attraverso una Call pubblicata dalla Fondazione a gennaio 2022 e destinata a realtà senza scopo di lucro del territorio della provincia della Spezia e della Lunigiana per arricchire l'offerta culturale e gli eventi espositivi della sede, promuovendo allo stesso tempo il coinvolgimento di organizzazioni operanti nell'ambito della fotografia, quali principalmente i circoli fotografici.

La tradizionale mostra di Natale dal titolo "Il corpo del colore" è stata dedicata alla collezione di Giuseppe Iannaccone che da più di trent'anni ricerca e raccoglie opere che ad oggi definiscono una raccolta completa del periodo storico che va dai primi anni venti del 900 sino alla conclusione della Seconda Guerra

Mondiale, e che racconta la fervida attività di una rosa di artisti che il collezionista ama definire come la rappresentazione più vera ed autentica dell'Espressionismo italiano degli anni trenta.

- **eventi e progetti di approfondimento culturale:** il *Festival della Mente*, prioritario impegno della Fondazione in tale ambito, ha portato avanti la propria vocazione ad indagare tematiche multidisciplinari di interesse attuale, attraverso incontri creati appositamente da relatori nazionali e internazionali. Filo conduttore della XIX edizione è stato il concetto di “movimento”, inteso in tutte le sue accezioni e declinato da diversi punti di vista. Dopo due anni che hanno visto una capienza limitata di posti a causa della pandemia, l'edizione 2022 si è svolta in presenza di relatori e pubblico e all'interno di location con il 100% di posti disponibili. Gli incontri per il pubblico di adulti sono stati ventisei e venticinque (incluse le repliche) quelli per bambini con oltre 26 mila presenze nel corso delle tre giornate previste.

Nel settore Arte e Cultura, sono stati emessi due bandi di erogazione: il *“Bando Aperto n.3/2022”* che ha dato una risposta concreta a bisogni del territorio evidenziati da soggetti terzi, che non sono potuti rientrare per obiettivi e/o tempistiche in specifici bandi di erogazione tematici e il *Bando di erogazione tematico n.4/2022 “Un patrimonio da tutelare”* realizzato in collaborazione con Fondazione Compagnia di San Paolo, volto a sostenere interventi di conservazione programmata e valorizzazione di opere d'arte e/o beni di interesse storico ai sensi del D. Lgs. 42/2004, ubicati nel territorio della provincia della Spezia e della Lunigiana.

Educazione e Formazione

In questo settore è stato garantito il fondamentale sostegno alla **formazione e ricerca universitaria** svolta dalla *Fondazione Promostudi*, la cui attività formativa si è svolta nuovamente in presenza, raggiungendo la piena operatività della nuova sede e dei laboratori.

L'a.a. 2021-22 ha registrato complessivamente 1180 studenti iscritti e l'andamento delle nuove immatricolazioni, all'avvio dell'a.a. 2022-23, è risultato in linea con gli anni precedenti con 1086 iscritti, di cui 402 residenti nella provincia della Spezia, 632 fuori provincia e 52 stranieri.

Relativamente all'offerta formativa del Campus Universitario si sottolinea l'importanza dell'istituzione del corso di laurea triennale in *Design del Prodotto Nautico*, corso di studi totalmente autonomo che è andato a sostituire il curriculum in Design della Nautica del corso di laurea in Design del Prodotto e della Nautica, rendendo l'offerta formativa più chiara e completando anche formalmente il percorso di studi triennale e magistrale in *Design*.

Inoltre con l'a.a. 2022-23 è andato a regime il corso di laurea triennale in Diritto ed Economia delle Imprese avviato a settembre 2020.

Per quanto riguarda il settore Educazione e Formazione, la Fondazione ha proseguito e consolidato il percorso di ascolto e confronto diretto e collaborativo con le scuole del territorio attraverso il *Tavolo dell'Istruzione Superiore e il Tavolo dell'Istruzione Primaria*, nell'ottica di condividere priorità e linee di intervento volte a dare risposte immediate e concrete a bisogni emersi in particolare nel periodo post emergenziale.

Relativamente all'ambito di intervento **miglioramento delle strutture scolastiche**, sono proseguite per tutto l'esercizio 2022 le attività finanziate attraverso il *Bando di erogazione n.4/2021 “Scuola e innovazione”* con l'obiettivo di favorire la creazione di nuovi spazi laboratoriali dotati di strumentazioni altamente tecnologiche e innovative, funzionali all'adozione di approcci didattici altrettanto innovativi, implementando così l'apprendimento curricolare e migliorando le competenze tecniche, linguistiche, digitali, artistiche e creative degli studenti, in linea con gli indirizzi specifici, curricolari ed extra-curricolari, di ogni singolo istituto.

Sono inoltre continuate, con molto apprezzamento da parte delle scuole primarie della città, le attività previste dal progetto proprio di **formazione culturale** “Esploriamo- Passeggiate alla riscoperta della città”, in collaborazione con l'Ufficio Scolastico Regionale, con l'obiettivo di far scoprire alle nuove generazioni il territorio di prossimità, fornendo semplici nozioni e utili strumenti per aiutare i ragazzi a comprendere e apprezzare il contesto urbano che vivono quotidianamente, partendo dal centro storico della città, con particolari riferimenti alla nascita della città della Spezia, alle tracce medioevali, all'espansione ottocentesca, all'Arsenale e al liberty in città.

Attraverso la società strumentale Feis, sono stati effettuati anche interventi di formazione e approfondimento culturale a favore degli istituti scolastici del territorio ed in particolare di quelli ad indirizzo artistico, relativamente alla mostra “Admirabile signum. Il presepe tra arte antica e contemporanea” e alla mostra “Matrice” di Jacopo Benassi, realizzate entrambe nelle sale espositive al piano terra della sede della Fondazione. Le mostre hanno consentito di rivolgersi a studenti di ogni fascia di età vista la trasversalità dei temi e i linguaggi artistici proposti.

Nel campo della **formazione civica** è proseguita la collaborazione con l'Osservatorio Permanente Giovani-Editori, mediante l'iniziativa “Civico 2.0.”, all'interno del progetto Il Quotidiano in Classe, incentrato sulla lettura critica e sull'educazione alla consultazione dell'informazione, sia digitale che cartacea, nelle scuole superiori. Tale intervento, teso a testare un nuovo modello formativo nel percorso di educazione alla cittadinanza, potrà essere inteso come base per esportare, anche a livello nazionale, la didattica integrata cartacea e digitale.

Attraverso la società strumentale Feis, la Fondazione ha realizzato interventi **di formazione e orientamento professionale** con il progetto “Sea Innovation Hub – Nowtilus”, percorso dedicato al sostegno dell'innovazione e delle tecnologie per la Blu Economy in Liguria. Obiettivo dell'iniziativa è stato quello di diffondere nelle nuove generazioni la cultura imprenditoriale, l'innovazione e la digitalizzazione, l'ecosistema dei porti, di identificare nuove tecnologie applicabili al comparto marittimo, di sostenere il sistema dell'innovazione e delle start up e di porre le basi per lo sviluppo di un ecosistema votato all'innovazione dell'economia del mare.

La Fondazione ha inoltre avviato il progetto “Boost – orientamento scolastico e lavorativo” realizzato principalmente negli spazi di Accademia, mediante una serie di incontri/seminari e workshop tenuti da esperti particolarmente abili nella divulgazione anche su piattaforme social, i quali hanno contribuito ad orientare e a supportare i giovani nelle loro scelte scolastiche e lavorative e nel contempo a fornire loro alcune competenze trasversali.

Infine, nell'ambito delle collaborazioni con Acri e a fronte di un Protocollo d'Intesa siglato fra il Ministero per l'Innovazione Tecnologica e la Transizione Digitale, il Mef e Acri, è stato istituito nell'esercizio 2022, con durata quinquennale, un “Fondo per la Repubblica Digitale” per il sostegno di progetti rivolti alla formazione e all'inclusione digitale, con la finalità di accrescere le competenze digitali e migliorare i corrispondenti indicatori del Digitale Economy and Society Index della Commissione Europea.

9.3 Gli altri settori di intervento

Volontariato e beneficenza

Gli interventi in questo settore sono stati prioritariamente rivolti al sostegno della Fondazione Con il Sud e alle altre iniziative umanitarie nazionali e internazionali promosse da Acri. Particolare attenzione è stata

dedicata agli interventi del Fondo Unico Nazionale per il Volontariato - FUN che sostituisce i Fondi speciali regionali per il volontariato, di cui alla legge 266/1991, al fine di garantire il rispetto degli accordi raggiunti sul piano nazionale da Acri e dai rappresentanti del mondo del volontariato e alla riorganizzazione del relativo sistema gestionale prevista dalla riforma del Terzo Settore.

In tale ambito rientra anche l'adesione al Fondo per il Contrasto della Povertà Educativa Minorile previsto dalla Legge di Stabilità 2016 con proroga per il biennio 2022-2023 (Legge n.145 del 2018), costituito sulla base del Protocollo d'Intesa tra Acri e Governo con l'obiettivo di promuovere interventi di contrasto alla povertà educativa minorile realizzati da organismi del Terzo Settore e dal **mondo della scuola. Nel 2022 sono stati pubblicati da Con i Bambini, impresa sociale che gestisce** il Fondo, il Bando di erogazione "Spazi aggregativi di prossimità", per offrire opportunità formative e socializzanti a minori fra i 10 e i 17 anni, anche in un'ottica di prevenzione del disagio giovanile; il Bando di erogazione "Vicini di scuola" per contrastare fenomeni di segregazione scolastica, affiancando le scuole che vogliono rendersi attrattive e promuovendo interventi volti a garantire una formazione di qualità anche in contesti complessi; ed infine il Bando di erogazione "Tutti inclusi" rivolto a minori con disabilità in condizioni di povertà educativa, con l'obiettivo di sostenere interventi innovativi e sperimentali che possano rimuovere o ridurre le barriere sia fisiche che culturali.

Attività sportiva

Gli interventi in questo settore sono stati prioritariamente rivolti alle associazioni sportive senza fine di lucro operanti nel territorio, mediante l'emissione di uno specifico bando di erogazione n.6/2022 "Sostegno annuale alla associazioni/società sportive senza fine di lucro" avente come obiettivo quello di dare un aiuto concreto alle realtà che svolgono attività sportiva prevalentemente a favore di categorie sociali più fragili e/o che valorizzano percorsi di aggregazione, integrazione e inclusione sociale.

Nell'ambito delle iniziative legate alla 97^a edizione del Palio del Golfo, la Fondazione ha infine continuato a dare il proprio sostegno alla tradizionale Sfilata del Palio, erogando il proprio contributo a favore del Comitato delle Borgate, anche per valorizzare l'identità culturale delle borgate partecipanti.

Conclusioni

La situazione generale, già fortemente impattata dagli eventi verificatisi nell'esercizio scorso, deve fare i conti con un'inflazione rilevante e la conseguente restrizione monetaria che sta determinando un deciso rallentamento della crescita.

Il rimbalzo dei mercati nell'ultimo trimestre 2022 è continuato anche all'inizio del 2023, ma i fattori di rischio ancora presenti sono importanti. In tale contesto occorre mantenere un profilo prudenziale e pertanto a fronte di un risultato d'esercizio di euro 4.235.541 una volta effettuati gli accantonamenti di legge alla Riserva obbligatoria (euro 847.308) al Fondo Unico Nazionale per il Volontariato (euro 112.974), al Fondo Nazionale Iniziative Comuni dell'Acri (euro 10.168) il Consiglio di Amministrazione propone al Consiglio di Indirizzo di destinare all'attività d'istituto la somma euro 3.016.091 e di accantonare al Fondo integrità del patrimonio euro 250.000.

Bilancio Consuntivo
al 31 dicembre 2022
Fondazione Carispezia

STATO PATRIMONIALE

	ATTIVO	31.12.2022		31.12.2021	
1	Immobilizzazioni materiali e immateriali:		14.395.851		14.582.836
	a) beni immobili di cui:	13.797.449		14.003.557	
	beni immobili strumentali	13.797.449		14.003.557	
	b) beni mobili d'arte	501.336		449.336	
	c) beni mobili strumentali	97.066		129.595	
	d) altri beni	0		348	
2	Immobilizzazioni finanziarie:		232.406.529		247.922.518
	a) partecipazioni in società strumentali di cui:	15.134.479		14.984.479	
	- partecipazioni di controllo	15.134.479		14.984.479	
	b) altre partecipazioni di cui:	142.423.690		159.513.837	
	- partecipazioni di controllo	0		0	
	- immobilizzazioni in corso	0		0	
	d) altri titoli	74.848.360		73.424.202	
3	Strumenti finanziari non immobilizzati:		17.939.314		0
	b) strumenti finanziari quotati di cui:				
	- titoli di debito	0		0	
	- titoli di capitale	17.939.314		0	
	- parti di organismi di investimento collettivo del risparmio	0		0	
4	Crediti di cui:		1.452.763		1.187.962
	esigibili entro l'esercizio successivo	1.441.601		1.176.800	
5	Disponibilità liquide		3.862.481		5.543.390
7	Ratei e risconti attivi		2.691		21.936
	TOTALE DELL'ATTIVO		270.059.629		269.258.642

STATO PATRIMONIALE

PASSIVO		31.12.2022		31.12.2021	
1	Patrimonio netto:		248.908.928		247.811.620
	a) fondo di dotazione	46.265.768		46.265.768	
	c) riserva da rivalutazioni e plusvalenze	173.537.158		173.537.158	
	d) riserva obbligatoria	25.895.238		25.047.930	
	e) riserva per l'integrità del patrimonio	3.210.764		2.960.764	
	f) avanzi (disavanzi) portati a nuovo	0		0	
	g) avanzo (disavanzo) residuo	0		0	
2	Fondi per l'attività d'istituto		18.064.726		18.358.015
	a) fondo stabilizzazione delle erogazioni	8.000.000		8.000.000	
	b) fondo per le erogazioni nei settori rilevanti	5.091.099		5.339.719	
	c) fondo per le erogazioni negli altri settori statutari	132.109		497.931	
	d) altri fondi	4.141.003		4.161.618	
	f) fondo erogazioni art. 1, comma 47 L. 178/2020	700.515		358.747	
3	Fondo per rischi e oneri		342.315		329.336
	di cui strumenti finanziari derivati passivi	0		0	
4	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato		25.994		20.404
5	Erogazioni deliberate		2.252.812		2.108.288
	a) nei settori rilevanti	2.109.425		2.041.520	
	b) negli altri settori statutari	143.387		66.768	
6	Fondo per il volontariato		112.974		154.684
7	Debiti di cui:		351.880		476.295
	esigibili entro l'esercizio successivo	351.880		476.295	
8	Ratei e risconti passivi		0		0
	TOTALE DEL PASSIVO		270.059.629		269.258.642

CONTI D'ORDINE		31.12.2022		31.12.2021	
	Impegni di erogazione:		697.800		348.700
	Esercizio 2022			338.700	
	Esercizio 2023	437.800		10.000	
	Esercizio 2024	260.000		0	
	Impegni per investimenti:		3.690.018		5.340.018
	Fondi comuni di investimento mobiliari	262.900		262.900	
	Fondi comuni di investimento immobiliari	3.277.118		4.777.118	
	Investimento immobiliare	150.000		300.000	
	Totale Conti d'ordine		4.387.818		5.688.718

CONTO ECONOMICO

CONTO ECONOMICO		31.12.2022		31.12.2021	
2	Dividendi e proventi assimilati:		5.954.845		6.237.825
	b) da altre immobilizzazioni finanziarie	5.954.845		6.237.825	
	c) da strumenti finanziari non immobilizzati	0		0	
3	Interessi e proventi assimilati:		145.534		232.805
	a) da immobilizzazioni finanziarie	145.534		232.805	
	b) da strumenti finanziari non immobilizzati	0		0	
	c) da crediti e disponibilità liquide	0		0	
4	Rivalutazione (svalutazione) netta di strumenti finanziari non immobilizzati		0		0
	di cui: da strumenti finanziari derivati	0		0	
	di cui: utili e perdite su cambi	0		0	
5	Risultato della negoziazione di strumenti finanziari non immobilizzati		0		704.196
	di cui: utili e perdite su cambi	0		0	
6	Rivalutazione (svalutazione) netta di immobilizzazioni finanziarie		489.568		-635.605
	di cui: da strumenti finanziari derivati	0		0	
	di cui: utili e perdite su cambi	0		0	
9	Altri proventi		6.251		1.604
	di cui: contributi in conto esercizio	0		0	
10	Oneri:		-1.748.441		-1.696.639
	a) compensi e rimborsi spese organi statutari	454.529		449.685	
	b) per il personale	400.581		390.856	
	c) per consulenti e collaboratori esterni	119.106		130.682	
	d) per servizi di gestione del patrimonio	74.187		72.669	
	e) interessi passivi e altri oneri finanziari	861		1.387	
	g) ammortamenti	277.355		282.749	
	h) accantonamenti	0		0	
	di cui: utile su cambi	0		0	
	i) altri oneri	421.822		368.611	
11	Proventi straordinari di cui:		270.827		1.868.093
	plusvalenze da alienazione di immobilizzazioni finanziarie	0		0	
12	Oneri straordinari di cui:		-167.639		-175.083
	minusvalenze da alienazioni di immobilizzazioni finanziarie	0		0	
13	Imposte		-372.636		-377.787
13-bis	Accantonamento ex art. 1, comma 44 L. 178/2020		-341.768		-358.747
	AVANZO (DISAVANZO) DELL'ESERCIZIO		4.236.541		5.800.662

		31.12.2022		31.12.2021	
14	Accantonamento alla riserva obbligatoria		847.308		1.160.132
15	Erogazioni deliberate in corso d'esercizio:		0		0
	a) nei settori rilevanti	0		0	
	b) negli altri settori statutari	0		0	
16	Accantonamento al fondo per il volontariato		112.974		154.807
17	Accantonamento ai fondi per l'attività d'istituto:		3.026.259		4.485.723
	a) al fondo di stabilizzazione delle erogazioni	0		0	
	b) ai fondi per le erogazioni nei settori rilevanti	3.016.091		4.071.801	
	c) ai fondi per le erogazioni negli altri settori statutari	0		400.000	
	d) agli altri fondi	10.168		13.922	
18	Accantonamento alla riserva per l'integrità del patrimonio		250.000		0
	a) ricostituzione della riserva da rivalutazione e plusvalenze	0		0	
	AVANZO (DISAVANZO) RESIDUO		0		0

**Nota integrativa
al Bilancio Consuntivo
al 31 dicembre 2022
Fondazione Carispezia**

CRITERI DI REDAZIONE

Il presente bilancio dell'esercizio che chiude al 31 dicembre 2022 è stato redatto secondo le regole contenute nell'Atto di indirizzo del Ministero del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione Economica del 19 aprile 2001, non essendo tuttora predisposto il regolamento di cui all'art. 9 comma 5 del Dlgs 17.5.1999 n. 153, coerentemente alle norme del Codice Civile, in quanto compatibili, e ai principi contabili nazionali definiti dall'OIC (Organismo Italiano di Contabilità), e tenendo conto delle disposizioni dettate dal Direttore Generale del Dipartimento del Tesoro con Decreto del 9 marzo 2023 (pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 67 del 20 marzo 2023), con il quale sono state confermate le misure degli accantonamenti alla riserva obbligatoria e alla riserva per l'integrità del patrimonio per l'esercizio 2022.

Inoltre sono state recepite le osservazioni della Commissione bilancio dell'ACRI a seguito delle modifiche apportate, con efficacia dal 1° gennaio 2016, dal D.Lgs. 139/2015, alle disposizioni civilistiche di cui agli articoli da 2421 a 2435 del codice civile.

Il bilancio di esercizio è composto:

- dallo Stato patrimoniale, che evidenzia le attività e le passività che costituiscono il patrimonio della Fondazione;
- dal Conto economico, che riporta i proventi conseguiti e gli oneri sostenuti nell'anno, oltre ai risultati dell'attività valutativa svolta, con la successiva destinazione delle risorse nette prodotte;
- dalla Nota integrativa, che fornisce le informazioni inerenti ad ogni posta esplicitata negli schemi contabili.

Inoltre in calce alla Nota integrativa viene riportato il Rendiconto finanziario, predisposto sulla base dello Schema e delle indicazioni della Commissione Bilancio dell'ACRI (quindi con contenuto diverso da quello indicato dall'art.2425-ter codice civile e dall'OIC 10), con l'intento di porre in evidenza il contributo fornito dalle aree tipiche di attività delle Fondazioni, ovvero:

- a) risultato della gestione dell'esercizio;
- b) attività istituzionale;
- c) attività di investimento e gestione patrimoniale.

Lo stato patrimoniale e il conto economico sono stati redatti in conformità agli schemi riportati rispettivamente negli allegati A e B dell'Atto di indirizzo del 19 aprile 2001 osservate le disposizioni normative contenute nel Codice Civile all'art. 2423.

Per ogni voce dello stato patrimoniale e del conto economico è indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente.

Sono state comunque riportate alcune voci che non presentano importi né per l'esercizio al quale si riferisce il bilancio, né per quello precedente, quando rappresentano un "di cui" del subtotale.

I principi contabili sono stati applicati in continuità con quelli adottati negli esercizi precedenti.

Il Conto economico, che è articolato tenendo conto delle peculiarità delle Fondazioni, quali soggetti che non svolgono attività commerciale e che perseguono finalità di utilità sociale:

- rendiconta, per competenza, la formazione delle risorse prodotte nell'anno,
- evidenzia la destinazione dell'Avanzo conseguito alle riserve patrimoniali e alle finalità statutarie, in conformità alle disposizioni normative.

I criteri di valutazione applicati nella predisposizione del bilancio chiuso al 31/12/2022 non hanno subito variazioni rispetto a quelli adottati per il bilancio dell'esercizio precedente.

Nella presente Nota Integrativa vengono fornite inoltre informazioni complementari ritenute necessarie a dare una rappresentazione veritiera e corretta anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

Gli importi evidenziati in bilancio e nella presente nota integrativa sono arrotondati all'unità di euro conformemente agli importi indicati nel bilancio d'esercizio.

Il bilancio di esercizio è sottoposto a revisione contabile volontaria.

Al fine di perseguire la massima trasparenza di bilancio, di seguito si illustrano i contenuti delle principali poste tipiche.

PARTE A - CRITERI DI VALUTAZIONE

I criteri applicati nella valutazione delle voci di Bilancio al 31.12.2022, che vengono illustrati seguendo l'ordine delle voci del Bilancio stesso, sono conformi a quelli adottati negli esercizi precedenti e rispondono a quanto richiesto dall'art 2426 del C.C. e dal punto 10) del citato Atto di Indirizzo del 19 aprile 2001.

Inoltre il bilancio recepisce le novità apportate al Codice Civile dal D.Lgs. n. 139 del 2015 (agli articoli da 2421 a 2435), ove applicabili e quindi, relativamente alle sole fattispecie riscontrabili nell'attività delle Fondazioni, in ossequio alle osservazioni rese dalla Commissione Bilancio dell'ACRI, che in considerazione delle esigenze di trasparenza e di puntuale rendicontazione dell'attività istituzionale, ha stabilito che le Fondazioni possano continuare:

- a mantenere nello Stato Patrimoniale i conti d'ordine, ancorché le informazioni relative agli impegni, alle garanzie e alle passività potenziali siano illustrate in Nota Integrativa (come richiesto al paragrafo 8 del Provvedimento del MEF);

- a dare evidenza nel Conto Economico ai proventi straordinari e agli oneri straordinari di cui alle Voci 11 e 12 del prospetto di Conto Economico e non di darne conto solo in Nota Integrativa;

- esplicitare nella Relazione sulla gestione, di cui al paragrafo 12.2 del Provvedimento del MEF, la natura e l'effetto patrimoniale, finanziario ed economico degli eventuali fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio, in luogo della Nota Integrativa, avendo presente quanto previsto dall'OIC 29;

- continuare ad applicare, in relazione all'iscrizione dei titoli immobilizzati, i paragrafi da 10.4 a 10.6 del Provvedimento del MEF in luogo del criterio del costo ammortizzato e, in relazione all'iscrizione dei titoli non immobilizzati, i paragrafi 10.7 e 10.8 del Provvedimento del MEF in luogo del criterio del costo ammortizzato.

Il Presente bilancio, con riferimento alle disposizioni non disciplinate in precedenza dal Provvedimento del MEF, recepisce quindi le osservazioni della Commissione Bilancio dell'ACRI, che ha ritenuto riferibile alle Fondazioni:

- le disposizioni in tema di rendiconto finanziario sebbene con contenuto diverso da quello indicato dall'art. 24-25ter del C.C. e dall'OIC 10;

- la disciplina degli strumenti finanziari derivati, seppure con talune specificità connesse alla natura e alla disciplina normativa di settore;

- il criterio di valutazione al costo ammortizzato dei debiti e dei crediti;

- il trattamento contabile delle attività e passività in valuta.

Per ogni voce del Bilancio viene inoltre fornita, al fine di offrire una migliore comprensione del suo contenuto, una descrizione delle principali poste in essa allocate.

STATO PATRIMONIALE – ATTIVO

1) Immobilizzazioni materiali e immateriali

Nella voce trovano evidenza, in generale, gli elementi materiali di uso durevole e gli elementi immateriali o intangibili che costituiscono costi la cui utilità si produce su un arco temporale pluriennale destinati a permanere nel patrimonio della Fondazione (art.2424-bis del codice civile e paragrafo 5.1 del Provvedimento del Tesoro), in quanto trattasi di investimenti patrimoniali o di investimenti destinati a perseguire uno scopo istituzionale.

La posta ricomprende anche gli immobili di cui la Fondazione è titolare e destinati all'esercizio delle attività istituzionali (inclusa la sede della Fondazione).

Il criterio contabile è quello del costo di acquisto, come previsto dall'art. 2426, numero 1), del codice civile, dai principi contabili OIC 16 (immobilizzazioni materiali) e OIC 24 (immobilizzazioni immateriali) e del paragrafo 10.4 del Provvedimento del Tesoro. Le eventuali immobilizzazioni materiali ed immateriali in valuta sono iscritte al cambio vigente al momento dell'acquisto.

Il criterio di valutazione è il costo storico, rettificato in presenza di perdite di valore durevole o di riduzione durevole delle condizioni di utilizzo secondo i richiamati principi contabili OIC e paragrafo 10.6 del Provvedimento del Tesoro. Per le eventuali immobilizzazioni materiali e immateriali in valuta l'andamento del cambio costituisce in sede di bilancio un elemento di cui tenere conto ai fini della determinazione del valore recuperabile (Paragrafo 31 OIC 26).

I costi di manutenzione aventi natura ordinaria sono imputati al conto economico dell'esercizio.

I criteri adottati nell'ammortamento delle immobilizzazioni materiali sono rimasti invariati rispetto all'esercizio precedente; i cespiti sono ammortizzati laddove gli stessi risultano essere strumentali all'attività di funzionamento, in relazione alle residue possibilità di utilizzazione dei beni.

Gli ammortamenti dei cespiti sono calcolati a quote costanti prendendo come riferimento le aliquote annue massime fiscalmente consentite, in quanto ritenute rappresentative della vita utile, ancorché il concetto di deducibilità fiscale non trovi concreta applicazione data la natura di ente non commerciale rivestita dalla Fondazione.

Le aliquote utilizzate riflettono, in ogni caso, la vita utile residua dei cespiti da ammortizzare. L'inizio dell'ammortamento è fatto coincidere con il periodo in cui il bene è pronto per l'uso ed il termine della procedura coincide o con l'esercizio della sua alienazione, o con quello in cui raggiunge il completo ammortamento del bene in questione. Indipendentemente dall'ammortamento calcolato, le immobilizzazioni saranno svalutate in caso di perdite durevoli di valore; tuttavia, se in esercizi successivi venissero meno i motivi della svalutazione, si procederà al ripristino del relativo valore originario.

I costi sostenuti per l'acquisto delle opere d'arte non sono ammortizzati.

I beni durevoli la cui utilizzazione è limitata nel tempo, e che abbiano un costo di modesta entità, possono non essere iscritti tra le immobilizzazioni; nel caso il loro costo viene imputato interamente al conto economico nell'esercizio in cui è sostenuto.

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte in bilancio al valore di costo, al netto dei relativi ammortamenti detratti in forma diretta. Le aliquote utilizzate riflettono, in ogni caso, la vita utile residua dell'immobilizzazione.

2) Immobilizzazioni finanziarie

Nella voce trovano evidenza gli elementi finanziari destinati a permanere durevolmente nel patrimonio della Fondazione (art.2424-bis del codice civile e paragrafi 5.1 e 5.3 del Provvedimento del Tesoro) in quanto trattasi di investimenti patrimoniali duraturi ovvero destinati a perseguire uno scopo istituzionale.

Le immobilizzazioni finanziarie sono costituite da partecipazioni e da titoli che rappresentano investimenti durevoli della Fondazione.

Il criterio di rilevazione iniziale è quello del costo di acquisto, comprensivo dei costi accessori, come previsto dall'OIC 20 (paragrafo 5) e dall'OIC 21 (paragrafo 5) e dal paragrafo 10.4 del Provvedimento del Tesoro. Le eventuali attività finanziarie espresse in valuta sono iscritte al cambio vigente al momento dell'acquisto.

Il criterio di valutazione è il costo, rettificato in presenza di perdite durevoli, secondo i principi contabili OIC 20 e 21 e quanto disposto dal paragrafo 10.6 del Provvedimento del Tesoro. La valutazione al minor valore non può essere mantenuta nei successivi esercizi se sono venute meno le motivazioni della rettifica effettuata. Il processo di ripristino di valore non può superare il costo originario.

Tra gli indicatori di perdite durevoli di valore vengono utilizzati il confronto del costo con il valore corrispondente alla frazione del patrimonio netto risultante dall'ultimo bilancio della partecipata, o il prezzo di borsa per le società quotate.

La partecipazione nella società bancaria conferitaria è iscritta al costo di acquisto, corrispondente al valore di conferimento dell'originaria azienda bancaria (paragrafo 10.9 del Provvedimento del Tesoro), salvo gli eventuali valori derivanti dalle successive operazioni di strutturazione societaria, o eventuali incrementi rappresentati da oneri di diretta imputazione.

Tra le partecipazioni di controllo aventi finalità inerenti alla realizzazione degli scopi statutari della Fondazione, la società strumentale opera nel settore dell'Arte e delle Attività Culturali, nel settore del Welfare e dell'Assistenza Sociale e nel settore dell'Educazione e Formazione.

La finalità della partecipazione in società strumentali non è legata al perseguimento del reddito bensì al perseguimento delle finalità statutarie.

Gli strumenti finanziari sono iscritti tra le immobilizzazioni solo se costituenti forme di investimento durevole.

Per quanto attiene alle eventuali attività finanziarie in valuta immobilizzate:

- per le attività non monetarie, l'andamento del cambio costituisce un elemento di cui tenere conto ai fini della determinazione del valore recuperabile (paragrafo 31 OIC 26);
- per le attività monetarie, il criterio di valutazione è quello di cui ai paragrafi 10.4 e 10.6 del Provvedimento del Tesoro, con applicazione del cambio a pronti alla fine dell'esercizio. L'eventuale utile netto derivante dall'andamento del cambio, in considerazione delle specificità delle Fondazioni, viene accantonato ai fondi per rischi e oneri e non in una riserva patrimoniale.

Per quanto riguarda gli eventuali strumenti finanziari derivati attivi di copertura, vengono iscritti al costo d'acquisto e sono valutati al fair value, ex art.2426, punto 11-bis, del codice civile. Tali accantonamenti saranno imputati al conto economico nella misura e nei tempi corrispondenti al verificarsi o al modificarsi dell'operazione oggetto di copertura.

Alla scadenza i premi delle opzioni non esercitate sono imputati a conto economico; quelli relativi ai contratti esercitati sono capitalizzati al prezzo del titolo acquistato o venduto.

Gli altri strumenti finanziari derivati attivi, rientranti comunque nelle previsioni dell'art.4, comma 1, del Protocollo d'intesa Acri/MEF, vengono invece iscritti, secondo la classificazione effettuata dall'OIC 32, paragrafi 27 e 28, lett.d), fra gli strumenti finanziari non immobilizzati.

3) Strumenti finanziari non immobilizzati

Nella voce trovano evidenza gli strumenti finanziari destinati alla negoziazione che non sono investimenti strategici o duraturi (art. 2424 del codice civile e paragrafo 5.3 del Provvedimento del Tesoro) in quanto finalizzati alla produzione del reddito attraverso la negoziazione.

Il criterio di rilevazione iniziale è quello del costo di acquisto, comprensivo dei costi accessori, come previsto dal principio contabile OIC 20, paragrafo 5. In deroga al principio OIC, che prevede la "capitalizzazione" degli oneri di negoziazione, il Provvedimento del Tesoro richiede che le commissioni di negoziazione delle gestioni patrimoniali e, fatta salva la diversa decisione del Consiglio di Amministrazione, delle altre attività finanziarie siano evidenziate separatamente nell'ambito del conto economico a voce propria (voce 10.f del conto economico).

Il criterio di valutazione è quello del minore tra il costo di acquisto e il valore presumibile di realizzazione o di mercato (paragrafo 10.7 del Provvedimento del Tesoro).

Gli strumenti finanziari quotati – ivi compresi i fondi comuni di investimento aperti armonizzati in quanto a essi assimilabili e gli strumenti finanziari affidati in gestione patrimoniale individuale - vengono valutati al valore di mercato (paragrafo 10.8 del Provvedimento del Tesoro).

Le eventuali svalutazioni sono riprese se successivamente sono venuti meno i motivi che le hanno causate.

La svalutazione e la rivalutazione viene effettuata con una rettifica in diminuzione o in aumento del valore dei titoli valutati; il saldo netto di tale operazione è riportato nel conto economico.

Per le attività finanziarie in valuta, il valore di mercato di cui al paragrafo 10.8 del Provvedimento del Tesoro tiene conto dell'effetto del cambio.

Per quanto riguarda gli eventuali strumenti finanziari derivati attivi di copertura, vengono iscritti al costo d'acquisto e sono valutati al fair value, ex art.2426, punto 11-bis, del codice civile e le variazioni del fair value, in considerazione delle specificità delle Fondazioni, sono imputate non in una riserva patrimoniale ma al Fondo per rischi e oneri. Tali accantonamenti saranno imputati al conto economico nella misura e nei tempi corrispondenti al verificarsi o al modificarsi dell'operazione oggetto di copertura.

Per i derivati non di copertura inclusi fra gli strumenti finanziari non immobilizzati risulta applicabile il paragrafo 10.7 o 10.8 del Provvedimento del MEF.

4) Crediti

La voce include normalmente i rapporti creditori di origine negoziale o normativa.

Il criterio contabile è quello del costo ammortizzato applicabile tenendo conto del fattore temporale (art.2426, punto 8, Cod.Civ.). Tale criterio non viene applicato, in quanto si presume che gli effetti siano irrilevanti, per i crediti a breve termine (ossia con scadenza inferiore ai 12 mesi), principio OIC 15 (paragrafo 33), ovvero quando i costi di transazione, le commissioni pagate e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo (OIC 15 – paragrafo 35).

In tal caso la Fondazione non applica il costo ammortizzato rilevando i crediti al valore nominale, dandone notizia in nota integrativa, con evidenziazione dei crediti con scadenza entro l'esercizio successivo.

Il criterio di valutazione è quello del presumibile valore di realizzazione (art. 2426, numero 8), del codice civile.

Le eventuali poste in valuta estera sono convertite in euro al cambio di chiusura dell'esercizio.

Gli eventuali crediti verso la società strumentale vengono indicati in nota integrativa (paragrafo 11.1 lett. J del Provvedimento del Tesoro).

5) Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono rappresentate dai saldi dei conti correnti e depositi bancari, nonché dalle giacenze di cassa contanti alla data di chiusura dell'esercizio.

Il criterio contabile è quello del valore nominale in quanto ritenuto rappresentativo del valore di presumibile realizzo.

Non si effettuano compensazioni tra i conti bancari attivi e passivi, anche se della stessa natura e tenuti presso la stessa banca. I saldi di deposito sono comprensivi delle competenze maturate alla data di rendicontazione.

6) Altre attività

Nella voce sono iscritte le eventuali attività non riconducibili nelle altre voci dell'attivo.

Tale voce non è presente nel bilancio chiuso al 31.12.2022.

Nel caso nella nota integrativa occorrerà dare il dettaglio di questa voce qualora di ammontare apprezzabile (paragrafo 11.1 lett. K del Provvedimento del Tesoro).

Le eventuali poste monetarie espresse in valuta sono convertite in euro al cambio di chiusura dell'esercizio.

7) Ratei e risconti attivi

La voce contiene i proventi di competenza dell'esercizio la cui manifestazione finanziaria avverrà nell'esercizio o in esercizi futuri e i costi di competenza di esercizi successivi la cui manifestazione finanziaria è avvenuta nell'anno (art. 2424-bis del codice civile).

Sono iscritti in tali voci le quote di oneri e proventi, comuni a due o più esercizi, al fine di realizzare il principio della competenza temporale.

In base al paragrafo 2.1 del Provvedimento del Tesoro la rilevazione dei proventi e degli oneri avviene nel rispetto del principio di competenza, indipendentemente dalla data dell'incasso e del pagamento (come previsto dall'art. 2423-bis del codice civile), e del principio di prudenza.

STATO PATRIMONIALE – PASSIVO

1) Patrimonio netto

La voce del Patrimonio netto esprime la consistenza contabile del patrimonio della Fondazione, ed è composta dalle seguenti sottovoci:

- il Fondo di dotazione che è costituito dal valore iniziale di conferimento dell'azienda bancaria conferitaria realizzato in attuazione della c.d. legge Amato, eventualmente incrementato della quota destinata a patrimonio come previsto dai paragrafi 14.4 e 14.5 del Provvedimento del Tesoro. Il fondo, di norma intangibile, può essere intaccato da eventuali perdite o minusvalenze, anche da valutazione, relative alla partecipazione nella società bancaria conferitaria ex art.9, comma 4, del D.Lgs. n.153/99, la cui copertura trova capienza nelle seguenti riserve patrimoniali evidenziate in ordine di priorità: voci c), e), d);
- la Riserva da rivalutazioni e plusvalenze che accoglie, in deroga agli ordinari criteri contabili di rilevazione delle variazioni in conto economico, le plusvalenze e le minusvalenze da realizzo o da valutazione relative alla partecipazione nella società bancaria conferitaria intervenute successivamente all'iniziale conferimento. L'art.9, comma 4, del D.Lgs. n.153/99 consente di imputare direttamente a patrimonio netto, in tutto o in parte, le svalutazioni, le rivalutazioni, le plusvalenze e le minusvalenze relative alle partecipazioni nella società bancaria conferitaria;
- la Riserva obbligatoria che accoglie gli accantonamenti effettuati annualmente a valere sull'avanzo di gestione nella misura stabilita dall'Autorità di vigilanza (art.8, comma 1, lettera c) del D.Lgs. n.153/99. L'accantonamento alla riserva obbligatoria costituisce il presidio patrimoniale minimo previsto dalle vigenti disposizioni di vigilanza. Anche per l'anno 2022 l'accantonamento è determinato in misura pari al venti per cento dell'avanzo dell'esercizio;
- la Riserva per l'integrità del patrimonio, che accoglie gli accantonamenti effettuati annualmente a valere sull'avanzo di gestione nei limiti e nella misura massima stabilita dall'Autorità di vigilanza (art.8, comma 1, lettera e) del D.Lgs. n.153/99, ha la finalità di salvaguardare il valore del patrimonio. Tale accantonamento fissato in misura non superiore al 15% dell'avanzo di gestione, in coerenza alle disposizioni dettate dall'Autorità di vigilanza, è facoltativo e non è consentito in presenza di disavanzi pregressi da coprire;
- altre riserve previste dalla legge o dall'Autorità di Vigilanza.

Il patrimonio è totalmente vincolato al perseguimento degli scopi statutari.

Esso è costituito dalle plusvalenze connesse alla banca conferitaria imputate a patrimonio e si incrementa, di norma, degli accantonamenti alla riserva obbligatoria e alla riserva per l'integrità del patrimonio.

Nella sua amministrazione occorre osservare criteri prudenziali di rischio, in modo da conservarne il valore e ottenerne una redditività adeguata (articoli 5 e 7 del D.Lgs. n.153 del 1999).

2) Fondi per l'attività d'istituto

Sono fondi che accolgono le somme destinate all'attività di erogazione, comprese quelle accantonate a fronte di interventi pluriennali, e sono alimentati con gli accantonamenti di quote dell'avanzo dell'esercizio e vengono utilizzati a seguito delle delibere assunte dagli organi della Fondazione per la realizzazione degli scopi statutari.

I fondi esprimono le risorse a disposizione della Fondazione per la sua attività istituzionale.

Tra i fondi per l'attività di istituto sono indicati i seguenti fondi:

- il Fondo stabilizzazione delle erogazioni che evidenzia le risorse accantonate per contenere la variabilità delle erogazioni annuali in un orizzonte temporale pluriennale (paragrafo 6.1 del Provvedimento del Tesoro), e viene utilizzato negli esercizi in cui i proventi non siano sufficienti a garantire gli impegni istituzionali assunti o per finanziare interventi non previsti;
- il Fondo per le erogazioni nei settori rilevanti e negli altri settori statutari accoglie le somme destinate al perseguimento delle finalità istituzionali nei settori rilevanti ovvero negli altri settori statutari per le quali non sia stata ancora assunta la delibera di erogazione (paragrafo 7.1 del Provvedimento del Tesoro);
- Altri fondi: sono fondi attivati e gestiti in attesa di liquidazione delle somme stesse, che accolgono gli accantonamenti effettuati a favore del Fondo nazionale iniziative comuni delle Fondazioni (gestito da ACRI); vi affluiscono le somme accantonate per il perseguimento degli scopi di utilità sociale e di promozione dello sviluppo economico nell'ambito dei settori ammessi previsti dalla legislazione di riferimento, attraverso il finanziamento di iniziative comuni e condivise, caratterizzate da una forte valenza culturale, sociale, umanitaria o economica sia nazionali che internazionali. La voce accoglie anche l'eventuale accantonamento per la copertura degli investimenti nelle imprese strumentali, in ottemperanza alle disposizioni previste dal Protocollo d'Intesa ACRI/MEF.

Come da proposta ACRI approvata dal MEF con lettera del 30 luglio 2021, Prot. DT 67077 sono state istituite due nuove voci di bilancio (una Patrimoniale e l'altra Economica) per il recepimento dell'agevolazione fiscale relativa alla tassazione degli utili percepiti di cui alla L. 178/2020.

Pertanto la voce Fondi per l'attività di istituto, contiene la nuova denominata "Fondo per le erogazioni di cui all'art. 1 comma 47 della Legge 178/2020". Tale nuova voce accoglie le somme relative al risparmio di imposta ex art. 1, commi da 44 a 47 della suddetta Legge 178/2020, in contropartita della voce 13-bis di Conto Economico, finalizzata al perseguimento delle attività istituzionali.

I suddetti fondi sono utilizzati per il finanziamento delle delibere di intervento nei settori indicati nel comma 45 della stessa legge e che corrispondono ai settori di intervento della Fondazione cui all'art. 1 comma 1 lettera c-bis del D.Lgs. n. 153/1999.

3) Fondi per rischi ed oneri

La voce include gli stanziamenti destinati alla copertura di perdite o debiti, di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla data di chiusura dell'esercizio sono indeterminati l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Le passività che danno origine ad accantonamenti a fondi sono di due tipi:

- Fondi per oneri (valori finanziari, di competenza economica dell'esercizio, incerti sia nel loro ammontare che nella data di estinzione);
- Fondi per rischi (valori finanziari la cui esistenza è probabile ma non certa).

Il criterio di valutazione è quello della competenza economica e della prudenza.

Inoltre, a seguito delle disposizioni introdotte dal D.Lgs. n.139/2015 all'art.2424 e all'art.2426, numeri 8-bis e 11-bis, del codice civile e tenendo conto dei relativi principi contabili, nella voce confluiscono anche:

- gli eventuali strumenti finanziari derivati passivi;
- l'accantonamento dell'eventuale utile netto su cambi di cui alla nuova sottovoce della voce 10, lett.h), del conto economico, salvo la facoltà di avvalersi delle previsioni di cui ai paragrafi 4 e 10.8 del Provvedimento del Tesoro;

- l'iscrizione del fair value negativo degli eventuali strumenti finanziari derivati di copertura;
- l'accantonamento delle plusvalenze da valutazione al fair value degli eventuali strumenti finanziari derivati non di copertura, salvo la facoltà di avvalersi delle previsioni di cui ai paragrafi 4 e 10.8 del Provvedimento del Tesoro.

4) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

La voce accoglie le passività maturate in applicazione delle disposizioni di legge e dei contratti collettivi di lavoro vigenti a favore dei lavoratori dipendenti in forza alla data di chiusura dell'esercizio, per la parte non versata in forme di previdenza integrativa.

Viene iscritto sulla base delle modalità di calcolo previste dalla normativa. Il criterio di valutazione è determinato dalle disposizioni di legge e regolamentari.

5) Erogazioni deliberate

La voce rappresenta un debito della Fondazione e accoglie il residuo delle erogazioni istituzionali deliberate dall'Organo amministrativo della Fondazione con assunzione di impegno nei confronti di beneficiari determinati (paragrafo 7.3 del provvedimento del Tesoro), e non ancora liquidate alla data di chiusura dell'esercizio.

Le erogazioni sono riportate distintamente in relazione al settore di intervento interessato, per componente attribuita ai settori rilevanti e per quella destinata agli altri settori ammessi.

La contropartita può essere rappresentata:

- dalla destinazione dell'avanzo di esercizio, di cui alla voce 15) erogazioni deliberate in corso d'esercizio del Conto economico, ove le risorse impiegate siano quelle dell'anno;
- dall'utilizzo di uno dei Fondi per le attività d'istituto di cui alla precedente voce 2), qualora si operi sulla base delle risorse prodotte negli esercizi precedenti.

Le erogazioni revocate non costituiscono proventi dell'anno, dando origine unicamente ad una riallocazione dell'importo ai fondi per l'attività di istituto.

6) Fondo Unico Nazionale per il Volontariato

La voce evidenzia le somme residue assegnate al Fondo Unico Nazionale per il volontariato istituito ai sensi dell'art. 62 del D.Lgs. 117/2017 (ex Fondo per il Volontariato Legge 266/1991). Gli accantonamenti annuali vengono effettuati secondo il criterio indicato al paragrafo 9.7 dell'Atto di Indirizzo del 19.04.2001.

L'accantonamento annuale effettuato è pari a un quindicesimo dell'Avanzo al netto dell'accantonamento alla Riserva obbligatoria e della quota minima da destinare ai settori rilevanti (50% dell'Avanzo di esercizio al netto dell'accantonamento alla Riserva obbligatoria).

7) Debiti

La voce include i rapporti debitori di origine negoziale o normativa.

Il criterio contabile è quello del costo ammortizzato applicabile tenendo conto del fattore temporale (art.2426, comma 1, n.8, Cod.Civ. e dall'OIC 19, paragrafo 41). Tale criterio non viene applicato, in quanto si

presume che gli effetti siano irrilevanti, per i debiti a breve termine (ossia con scadenza inferiore ai 12 mesi), principio OIC 19 (paragrafo 42), ovvero quando i costi di transazione, le commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo (OIC 19 – paragrafo 45).

In tal caso la Fondazione non applica il costo ammortizzato rilevando i debiti al valore nominale, dandone notizia in nota integrativa, con evidenziazione dei debiti con scadenza entro l'esercizio successivo.

I debiti sono iscritti in bilancio secondo il principio della competenza. I debiti di natura tributaria, inerenti all'onere per le imposte dirette (IRES, IRAP e sostitutive), sono rilevati sulla base di una realistica previsione degli oneri da assolvere in applicazione della vigente normativa fiscale.

Se in fase di prima rilevazione del debito è stato applicato il criterio del costo ammortizzato, lo stesso viene utilizzato in fase di valutazione successiva.

Le eventuali poste espresse in valuta estera sono convertite in euro al cambio di chiusura dell'esercizio.

Per quanto riguarda le passività monetarie in valuta, l'eventuale utile netto su cambi previsto dal primo periodo dell'art.2426, n.8-bis, codice civile viene accantonato ai Fondi per rischi e oneri e non ad una riserva patrimoniale.

8) Ratei e risconti passivi

La voce contiene i costi di competenza dell'esercizio la cui manifestazione finanziaria avverrà nell'esercizio o in esercizi futuri e i ricavi di competenza di esercizi successivi la cui manifestazione finanziaria è avvenuta nell'anno (art.2424-bis codice civile).

Sono iscritti in tali voci i valori che permettono di rappresentare gli oneri ed i proventi, comuni a due o più esercizi secondo il principio della competenza temporale.

In base al paragrafo 2.1 del provvedimento del Tesoro la rilevazione dei proventi e degli oneri avviene nel rispetto del principio di competenza, indipendentemente dalla data dell'incasso e del pagamento (come previsto dall'art.2423-bis del codice civile), e del principio di prudenza, anche in funzione della conservazione del valore del patrimonio.

CONTI D'ORDINE

Il D.Lgs. n.139/2015, nel modificare l'art.2424 e l'art.2427 del codice civile ha eliminato i conti d'ordine dallo schema di stato patrimoniale e al contempo ha previsto che la relativa informativa venga fornita in nota integrativa. Tuttavia, tenuto conto di quanto dispone il Provvedimento del Tesoro e in considerazione dell'esigenza di trasparenza e di una più puntuale rendicontazione dell'attività e della complementarietà delle disposizioni del Provvedimento del Tesoro rispetto a quelle civilistiche, si è ritenuto opportuno mantenere i conti d'ordine anche nel prospetto di bilancio e fornire l'informativa richiesta in nota integrativa.

In generale i conti d'ordine, come richiesto dal paragrafo 8.1 del Provvedimento del Tesoro, evidenziano i fatti gestionali che non hanno una immediata rilevanza economica o patrimoniale e vengono articolati in relazione alla categoria cui gli stessi afferiscono in:

- Impegni di erogazione: generalmente la posta accoglie gli impegni erogativi pluriennali per le quote relative agli esercizi futuri così come richiesto dal paragrafo 8.2 del provvedimento del tesoro. Gli impegni di erogazione sono contabilizzati coerentemente con la politica adottata in materia di progetti pluriennali e progetti diretti.

- Impegni finanziari anni futuri: ovvero gli eventuali altri impegni di durata pluriennale, iscritti facendo riferimento al contratto sottostante.
- Beni di terzi: in tale conto trovano evidenza gli eventuali beni di terzi di cui la Fondazione si trovi ad avere la disponibilità (ad esempio a titolo di comodato, di deposito, ecc.).
- Beni presso terzi: in tale voce trovano evidenza gli eventuali beni che la Fondazione si trovi ad avere affidato a terzi (ad esempio a titolo di comodato, di deposito, ecc.).
- Garanzie ed impegni: vi trovano evidenza fra l'altro le eventuali garanzie prestate direttamente o indirettamente e gli impegni assunti. Le garanzie rilasciate sono contabilizzate normalmente per l'ammontare della garanzia in essere.
- Rischi: vi trovano evidenza, fra l'altro, le eventuali operazioni in derivati.

CONTO ECONOMICO

1) Risultato delle gestioni patrimoniali individuali

La voce riporta il risultato delle eventuali gestioni patrimoniali affidate a soggetti abilitati, inclusi le valutazioni relative agli eventuali derivati e gli utili e perdite sulle attività finanziarie in valuta. L'eventuale risultato delle gestioni patrimoniali va indicato (paragrafo 4.4 del Provvedimento del Tesoro) al netto delle imposte e al lordo delle commissioni di negoziazione e di gestione che vanno evidenziate a voce propria.

2) Dividendi e proventi assimilati

La voce accoglie i dividendi e gli altri proventi di partecipazione, in particolare:

- alla lett.b) i redditi derivanti da strumenti finanziari immobilizzati, diversi dalle partecipazioni in società strumentali;
- alla lett.c) i redditi derivanti da strumenti finanziari diversi da quelli immobilizzati, sia essi rappresentati da azioni che da altri strumenti finanziari fra i quali gli OICR, le SICAV, ecc.

I dividendi azionari sono contabilizzati nell'esercizio nel corso del quale viene deliberata la loro distribuzione (paragrafo 2.3 del provvedimento del tesoro). Solitamente tale momento coincide con quello dell'incasso. Il criterio di contabilizzazione è quello desumibile dal principio OIC n.20, par. II.

A decorrere dall'esercizio in corso al 1° gennaio 2021 ai fini della tassazione degli utili percepiti nell'esercizio 2022, per effetto delle disposizioni di cui alla Legge 178/2020, gli stessi non concorrono alla formazione del reddito imponibile nella misura del 50%.

L'imposta IRES non dovuta in applicazione della disposizione di cui al comma 44 della Legge 178/2020 sopra menzionata, è destinata al finanziamento delle attività di interesse generale ivi indicate, accantonandola, fino all'erogazione, in un apposito fondo destinato all'attività istituzionale.

3) Interessi e proventi assimilati

Nella voce trovano evidenza gli interessi derivanti:

- dagli investimenti in titoli di debito, afferenti all'eventuale portafoglio immobilizzato e a quello disponibile per la negoziazione;
- da operazioni di pronti contro termine, da depositi e conti correnti bancari;
- dalle polizze a capitalizzazione.

Gli Interessi ed i proventi assimilati, sui quali sia stata applicata una ritenuta a titolo di imposta o un'imposta sostitutiva, sono esposti in bilancio al netto delle imposte sostitutive applicate (paragrafo 9.1 del Provvedimento del Tesoro).

4) Rivalutazione (svalutazione) netta di strumenti finanziari non immobilizzati

La voce rappresenta il risultato della valutazione degli strumenti finanziari non immobilizzati, fra cui gli eventuali contratti derivati, e non affidati in gestione patrimoniale (paragrafo 9.2 del Provvedimento del Tesoro).

Nella medesima voce figurano anche le eventuali componenti economiche che emergono in occasione di una riclassificazione del titolo dall'attivo immobilizzato all'attivo non immobilizzato.

Per le attività finanziarie in valuta, la rivalutazione o svalutazione netta include anche l'effetto del cambio, ove sia stato adottato il criterio di cui al paragrafo 10.8 del Provvedimento del Tesoro.

Relativamente alla voce di nuova istituzione ex paragrafo 3.3 del Provvedimento del Tesoro, rappresenta il risultato della valutazione:

- degli strumenti finanziari derivati non immobilizzati in conformità a quanto previsto dal paragrafo 9.2 del Provvedimento del Tesoro;
- delle attività e delle passività monetarie e non monetarie in valuta in applicazione dell'art.2426, n.8-bis, codice civile, salvo la facoltà di avvalersi delle previsioni dei paragrafi 4 e 10.8 del Provvedimento del Tesoro.

5) Risultato della negoziazione di strumenti finanziari non immobilizzati

La voce rappresenta il saldo tra gli utili e le perdite realizzati a seguito della negoziazione di strumenti finanziari non immobilizzati e non affidati in gestione patrimoniale individuale (paragrafo 9.3 del Provvedimento del Tesoro).

Nella stessa trovano evidenza anche i proventi e le perdite derivanti dalla negoziazione di eventuali contratti derivati.

La rilevazione dei proventi e degli oneri avviene nel rispetto del principio della competenza, indipendentemente dalla data dell'incasso e del pagamento, e del principio di prudenza, anche in funzione della conservazione del patrimonio della Fondazione (paragrafo 2.1 del provvedimento del Tesoro).

Il risultato contabilizzato è al netto delle imposte applicate (paragrafo 9.1 del Provvedimento del tesoro).

6) Rivalutazione (svalutazione) netta di immobilizzazioni finanziarie

La voce rappresenta il risultato della valutazione degli strumenti finanziari immobilizzati (paragrafo 9.4 del Provvedimento del Tesoro).

Nella medesima voce figurano anche le eventuali componenti economiche che emergono in occasione di una riclassificazione del titolo dall'attivo non immobilizzato all'attivo immobilizzato.

Le svalutazioni, le rivalutazioni, le plusvalenze e le minusvalenze relative alla partecipazione nella società bancaria conferitaria possono, in tutto o in parte, essere imputate, in luogo del conto economico, direttamente al patrimonio netto (paragrafo 14.1 del Provvedimento del tesoro e art.9, comma 4, del D.Lgs.n.153/99).

Relativamente alla voce di nuova istituzione ex paragrafo 3.3 del Provvedimento del Tesoro:

- accoglie l'imputazione a conto economico delle variazioni del fair value degli eventuali strumenti finanziari derivati di copertura;
- rappresenta il risultato della valutazione delle attività monetarie in valuta in applicazione dell'art.2426, n.8-bis del codice civile.

7) Rivalutazione (svalutazione) netta di attività non finanziarie

La voce rappresenta il risultato delle valutazioni (rettifiche e riprese di valore) delle attività non finanziarie, come le immobilizzazioni materiali e immateriali (paragrafo 9.5 del Provvedimento del Tesoro).

8) Risultato d'esercizio delle imprese strumentali direttamente esercitate

La voce rappresenta l'eventuale risultato positivo delle imprese strumentali esercitate direttamente con contabilità separata e specifico rendiconto nel bilancio della Fondazione.

9) Altri proventi

La voce comprende proventi diversi da quelli indicati nei punti precedenti, purchè inerenti all'attività ordinaria. In via esemplificativa trattasi di proventi derivanti dalla gestione (ma non dalla cessione) di immobili o di altri beni di natura patrimoniale (ad esempio affitti attivi), e di contributi in conto esercizio da parte di terzi.

10) Oneri

La voce accoglie gli oneri per compensi agli organi statutari, per le retribuzioni dei dipendenti, per i consulenti, per i servizi di gestione del patrimonio, per interessi passivi, per le commissioni di negoziazione, per gli ammortamenti, per gli accantonamenti e per gli altri oneri di funzionamento.

Gli oneri sono contabilizzati nel rispetto del principio di competenza, indipendentemente dalla data del pagamento.

Poiché la Fondazione svolge esclusivamente attività non commerciali, non essendo detraibile l'imposta sul valore aggiunto a fronte degli acquisti effettuati, la relativa imposta pagata aumenta il costo del bene o del servizio acquistato.

Relativamente alla voce di nuova istituzione ex paragrafo 3.3 del Provvedimento del Tesoro, accoglie l'accantonamento ai Fondi per rischi e oneri esposti nel passivo dello Stato Patrimoniale degli utili netti su cambi derivanti dalla valutazione delle eventuali attività finanziarie in valuta, diverse da quelle non monetarie immobilizzate, salvo la facoltà di avvalersi delle previsioni dei paragrafi 4 e 10.8 del Provvedimento del Tesoro.

11) Proventi straordinari

Il D.Lgs. n.139/2015 nel modificare l'art.2425, comma 1, lett.c, del codice civile ha soppresso l'area straordinaria del conto economico. Tuttavia la Commissione bilancio e questioni fiscali dell'ACRI, nel valutare la portata delle predette disposizioni normative alla luce dell'applicabilità alle Fondazioni, ai sensi dell'art.9, comma 2, del D.Lgs 153/1999, ha ritenuto di mantenere le poste di bilancio riferite alla gestione straordinaria, in considerazione dell'esigenza di trasparenza e di una più puntuale rendicontazione dell'attività istituzionale e della complementarietà delle disposizioni del Provvedimento del Tesoro rispetto a quelle civilistiche.

La voce comprende le plusvalenze derivanti dalle dismissioni di attività immobilizzate (materiali, immateriali, e finanziarie), gli altri proventi di natura straordinaria, nonché le sopravvenienze attive e le insussistenze del passivo. Nella voce trovano collocazione anche le eventuali plusvalenze derivanti dalla cessione delle partecipazioni immobilizzate nella società bancaria conferitaria, ove non imputate direttamente al patrimonio. Nella voce trovano evidenza inoltre gli utilizzi dei fondi patrimoniali autorizzati dall'Autorità di vigilanza.

12) Oneri straordinari

La voce comprende le perdite derivanti dalle dismissioni di immobilizzazioni finanziarie, le sopravvenienze passive, le insussistenze dell'attivo e gli altri oneri, nonché le spese strettamente connesse ad operazioni patrimoniali di carattere straordinario.

Nella voce trovano collocazione anche le eventuali perdite derivanti dalla dismissione della partecipazione immobilizzata nella società bancaria conferitaria, ove non imputate direttamente al patrimonio.

13) Imposte

La voce è costituita dalle imposte e tasse di competenza dell'esercizio.

Vi trovano evidenza l'onere per le imposte dirette (IRES e IRAP), le imposte sostitutive da liquidare in dichiarazione dei redditi, le imposte indirette diverse dall'IVA e le tasse (imposta di bollo, Tobin tax, IVAFE, IMU, altre tasse comunali, ecc.) di competenza dell'esercizio cui si riferiscono. Nella stessa trovano allocazione anche le eventuali imposte differite e anticipate (OIC n.25).

L'aliquota IRES è determinata nella misura ridotta del 12% della base imponibile per i dividendi percepiti per l'anno 2022 per effetto delle previsioni di cui all'art. 6 del D.P.R. n. 601/73, tenuto conto dell'esito delle istanze di rimborso presentate all'Agenzia delle Entrate, per le annualità 2016 e 2017.

Inoltre ai fini della tassazione degli utili percepiti nell'esercizio 2022, per effetto delle disposizioni di cui alla Legge 178/2020, gli stessi non concorrono alla formazione del reddito imponibile nella misura del 50%.

Il risparmio di imposta è riferito al momento della percezione degli utili non rilevando il periodo temporale della loro formazione; pertanto l'abbattimento del 50% è calcolato sull'intero ammontare degli utili percepiti.

I dividendi di fonte estera, derivanti dalla detenzione di quote di organismi di investimento collettivo di diritto estero (OICR), concorrono alla formazione della base imponibile nella misura del 100% del loro ammontare applicando un'aliquota media ponderata certificata dalla società di revisione in base alla natura degli investimenti contenuti nell'OICR.

L'IRAP viene determinata applicando l'aliquota del 3,90% sull'ammontare complessivo delle retribuzioni al personale dipendente e assimilato, dei compensi erogati per le collaborazioni coordinate e continuative e a progetto, e dei compensi per attività di lavoro autonomo non esercitato abitualmente.

Per quanto riguarda l'IVA, tale imposta rappresenta un onere ricompreso nel costo dei beni e servizi acquistati essendo indetraibile data l'attività della Fondazione.

13-bis) Accantonamento ex art. 1, comma 44 della Legge n. 178 del 2020

La voce evidenzia gli accantonamenti relativi al risparmio di imposta ex art. 1 commi da 44 a 47 della Legge n. 178/2020, in contropartita della voce 2 f) iscritta tra i Fondi per l'attività di istituto. Tale norma ha disposto a partire dal 1° gennaio 2021 la non imponibilità ai fini IRES, nella misura del 50%, degli utili percepiti dagli enti non commerciali, tra cui le Fondazioni, che esercitano, senza scopo di lucro, in via esclusiva o principale, nei settori indicati nel comma 45 della stessa legge e che corrispondono ai settori di intervento delle Fondazioni ex art. 1, comma 1 lettera c-bis, del D.Lgs. n. 153 del 1999.

Avanzo (Disavanzo) dell'esercizio

La voce evidenzia il risultato della somma algebrica delle precedenti voci di cui ai punti da 1) a 13) del Conto Economico.

La voce costituisce l'ammontare delle risorse nette derivanti dall'attività di gestione della Fondazione destinata al rafforzamento del patrimonio e al perseguimento delle finalità statutarie, in conformità a quanto stabilito dall'art.8 del D.Lgs. n.153/99.

L'eventuale disavanzo dovrà essere coperto nei successivi esercizi destinando allo stesso in via prioritaria almeno una quota percentuale degli avanzi annuali; la misura dell'accantonamento è determinata in conformità alle disposizioni dell'Autorità di vigilanza,

14) Accantonamento alla riserva obbligatoria

Quota parte dell'Avanzo dell'esercizio, al netto dell'eventuale accantonamento a copertura di Disavanzi pregressi, è destinata alla riserva obbligatoria (nella misura del 20% dell'avanzo di esercizio), in conformità alle disposizioni vigenti (art.8, comma 1, lettera c), del D.Lgs. n.153/99. La misura dell'accantonamento è determinata dall'Autorità di vigilanza.

15) Erogazioni deliberate nel corso dell'esercizio

Accoglie le somme che nel corso dell'esercizio l'Organo amministrativo della Fondazione attribuisce a valere sul reddito del medesimo esercizio. Attualmente, a seguito dell'adozione di diversa metodologia di attribuzione dei contributi, non più a valere sui redditi del medesimo esercizio, bensì su quelli dell'esercizio precedente, la voce viene valorizzata in caso di delibere di particolare importanza.

In questo caso l'ammontare delle erogazioni deliberate trova evidenza nelle informazioni fornite nella nota integrativa, relativamente alla variazione delle disponibilità dei predetti fondi (paragrafo 12.3 del Provvedimento del Tesoro).

16) Accantonamento al Fondo Unico Nazionale per il volontariato

La voce accoglie l'accantonamento al Fondo Unico Nazionale per il volontariato (determinato nella misura di 1/15 del risultato della differenza tra l'avanzo dell'esercizio, meno l'accantonamento alla riserva obbligatoria e dedotto il 50% del reddito residuo), in applicazione delle disposizioni contenute nell'art.15 della L.266/91. La misura dell'accantonamento è determinata in conformità a quanto disposto dal paragrafo 9.7 del Provvedimento del Tesoro.

17) Accantonamento ai fondi per l'attività d'istituto

Nel dettaglio trovano accoglienza nella suddetta voce:

- la quota di Avanzo finalizzata alla stabilizzazione delle erogazioni in un orizzonte temporale pluriennale. Nella determinazione dell'accantonamento al fondo stabilizzazione delle erogazioni e nel suo utilizzo, si tiene conto della variabilità attesa del risultato dell'esercizio, commisurata al risultato medio atteso dell'esercizio in un orizzonte temporale pluriennale, tenendo conto dei paragrafi 6.2 e 6.3 del Provvedimento del Tesoro;
- l'accantonamento ai fondi per l'attività di istituto destinati all'attività di erogazione del successivo esercizio, a valere sull'avanzo dell'esercizio, in conformità a quanto previsto dal Documento Programmatico Previsionale. Nella posta vanno rilevati unicamente gli stanziamenti di risorse per il perseguimento delle finalità istituzionali nei settori rilevanti e negli altri settori statutari;
- gli eventuali accantonamenti agli "altri fondi". La voce accoglie principalmente gli accantonamenti destinati alla copertura di impieghi diretti di risorse per il perseguimento delle finalità istituzionali. Nella stessa possono trovare evidenza anche gli stanziamenti effettuati sulla base di protocolli o accordi con altre Fondazioni, in attesa di deliberazioni, quali ad esempio il Fondo nazionale iniziative comuni. La voce accoglie inoltre l'eventuale accantonamento per la copertura degli investimenti nelle imprese strumentali, in ottemperanza alle disposizioni previste dal Protocollo d'Intesa ACRI/MEF.

18) Accantonamento alla riserva per l'integrità del patrimonio

Accoglie la quota parte dell'Avanzo dell'esercizio, al netto dell'eventuale accantonamento a copertura di disavanzi pregressi, destinata all'ulteriore rafforzamento patrimoniale in conformità alle disposizioni dell'Autorità di vigilanza (art.8, comma 1, lettera e) del D.Lgs. n.153/99. Le Fondazioni possono effettuare, con atto motivato, un accantonamento in misura non superiore al 15% dell'avanzo di esercizio; tale accantonamento facoltativo è determinato in conformità alle disposizioni vigenti.

Tale accantonamento non è consentito in presenza di disavanzi pregressi non integralmente coperti. La relativa misura è determinata in conformità alle disposizioni dell'Autorità di Vigilanza.

Avanzo (Disavanzo) residuo

La voce accoglie le risorse residuali dopo la destinazione dell'avanzo di esercizio.

La voce evidenzia il risultato della somma algebrica dell'Avanzo (Disavanzo) dell'esercizio e delle voci di cui ai punti da 14) a 18) del Conto Economico.

Tale ammontare può essere pari a zero, in quanto le destinazioni precedenti possono esaurire l'ammontare delle risorse prodotte nell'esercizio.

PARTE B - INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE

ATTIVO

1. Immobilizzazioni materiali e immateriali

Immobilizzazioni materiali

DESCRIZIONE	31/12/2021	Incrementi	Decrementi	31/12/2022
Immobile strumentale	7.295.423	38.370	0	7.333.793
Altri immobili	8.967.727	0	0	8.967.727
Beni mobili d'arte	490.653	52.000	0	542.653
Impianti e attrezzature	772.610	0	0	772.610
Mobili e arredi	1.880.459	0	0	1.880.459
Macchine d'ufficio elettroniche	97.276	0	0	97.276
Beni amm.li inf. € 516,45	15.887	0	0	15.887
Altri beni materiali	0	0	0	0
TOT. Immobilizzazioni materiali lorde	19.520.035	90.370	0	19.610.405
F.do amm.to immobile strumentale	1.746.120	110.007	0	1.856.127
F.do amm.to altri immobili	513.473	134.471	0	647.944
F.do amm.to opere d'arte	41.317	0	0	41.317
F.do amm.to impianti e attrezzature	669.326	20.223	0	689.549
F.do amm.to mobili e arredi	1.868.514	8.315	0	1.876.829
F.do amm.to macch.uff.eletr.	82.910	3.991	0	86.901
F.do amm.to beni inf. € 516,45	15.887	0	0	15.887
TOTALE fondi rettificativi	-4.937.547	277.007	0	-5.214.554
TOT. Immobilizzazioni materiali nette	14.582.488			14.395.851
Immobilizzazioni immateriali	31/12/2021	Incrementi	Decrementi	31/12/2022
Altri beni	348	0	348	0
Totale immobilizzazioni	14.582.836			14.395.851

Le immobilizzazioni materiali, il cui costo storico ammonta a Euro 19.610.405, sono esposte al netto del fondo ammortamento ammontante a Euro 5.214.554.

Il valore degli immobili ad uso strumentale è iscritto al netto dell'ammortamento effettuato (paragrafo 3.7 del Provvedimento del Tesoro).

La voce comprende, tra l'altro:

- l'edificio utilizzato sia come sede della Fondazione, sia per finalità istituzionali;
- gli altri edifici utilizzati per l'attività istituzionale;
- le opere di interesse artistico-culturale acquistate dalla Fondazione per il perseguimento degli scopi istituzionali;
- i beni mobili ad uso strumentale della Fondazione.

Per il calcolo delle quote di ammortamento sono stati utilizzati i coefficienti di seguito specificati, ridotti al 50 per cento per il primo anno di entrata in funzione del bene.

Per gli immobili è stato utilizzato un coefficiente pari all'1,50% in quanto ritenuto rappresentativo della vita utile del bene, e per il primo anno di entrata in funzione non si applica la riduzione al 50%:

a) Immobili strumentali	
Immobile strumentale sede	1,5%
altri immobili strumentali	1,5%
b) Beni e mobili d'arte	
Beni e mobili d'arte	0
c) Beni mobili strumentali	
- Macchine d'ufficio elettroniche	20%
- Mobili e arredi	12%
- Impianti telematici	20%
- Impianti di allarme	15%
- Impianti elettrici	8%
- Impianti di condizionamento	8%
- Cespiti di valore esiguo (valore unitario inferiore a 516,46 Euro)	100%
- Altri beni	15%

DETTAGLIO BENI IMMOBILI

I beni immobili sono suddivisi in due categorie:

- bene immobile strumentale all'attività di funzionamento;
- beni immobili strumentali all'attività istituzionale.

Immobile strumentale all'attività di funzionamento	
La Spezia Via D. Chiodo - Sede	5.477.666
Immobili strumentali all'attività istituzionale	
La Spezia Via Brugnato	452.501
Ortonovo Via Aurelia	605.293
La Spezia Loc. Sant'Anna	1.258.107
La Spezia Via Fontevivo	6.003.882
Valore a fine esercizio	13.797.449

- **Immobile strumentale all'attività di funzionamento**

Si tratta dell'immobile sito in La Spezia Via D. Chiodo 36, sede della Fondazione, nel quale trovano collocazione gli uffici e gli ampi spazi adibiti all'attività istituzionale, per un valore al netto dell'ammortamento di euro 5.477.666.

La quota di ammortamento dell'immobile, determinata nella misura del 1,50%, riflette la vita utile residua del bene, tenuto conto della particolare tipologia dello stesso e del suo mantenimento di valore nel tempo, nonché dei periodici lavori di manutenzione effettuati.

I movimenti intervenuti nell'esercizio sono così rappresentati:

Immobile strumentale all'attività di funzionamento La Spezia Via D. Chiodo - Sede	
Costo storico	7.333.793
Consistenza ad inizio esercizio	5.549.303
Spese incrementative	38.370
Ammortamenti dell'esercizio	-110.007
Valore a fine esercizio	5.477.666

- **Immobili strumentali all'attività istituzionale**

L'immobile sito nel **Comune di La Spezia, Via Brugnato**, destinato alla realizzazione degli scopi statuari della Fondazione con riferimento al settore del Welfare e Assistenza Sociale, è stato concesso in comodato d'uso gratuito per 30 anni al Vescovo della Diocesi della Spezia, Sarzana e Brugnato per destinarlo a casa di accoglienza per persone in situazione di grave disagio sociale ed economico. La quota di ammortamento dell'immobile, determinata nella misura del 1,50%, riflette la vita utile residua del bene, tenuto conto della particolare tipologia dello stesso e del suo mantenimento di valore nel tempo, nonché dei lavori di ristrutturazione eseguiti.

I movimenti intervenuti nell'esercizio sono così rappresentati:

Immobile strumentale all'attività istituzionale La Spezia Via Brugnato	
Costo storico	532.354
Consistenza ad inizio esercizio	460.486
Spese incrementative	0
Ammortamenti dell'esercizio	-7.985
Valore a fine esercizio	452.501

L'immobile sito nel **Comune di Luni, Via Aurelia** (ex Casa Cantoniera), destinato alla realizzazione degli scopi statuari della Fondazione con riferimento al settore Welfare e Assistenza Sociale, è stato concesso in comodato d'uso gratuito alla Pubblica Assistenza di Luni.

La quota di ammortamento dell'immobile, determinata nella misura del 1,50%, riflette la vita utile residua del bene, tenuto conto della particolare tipologia dello stesso e del suo mantenimento di valore nel tempo, nonché dei lavori di ristrutturazione eseguiti.

I movimenti intervenuti nell'esercizio sono così rappresentati:

Immobile strumentale all'attività istituzionale Luni Via Aurelia	
Costo storico	676.305
Consistenza ad inizio esercizio	615.437
Spese incrementative	0
Ammortamenti dell'esercizio	-10.144
Valore a fine esercizio	605.293

L'immobile sito nel **Comune di La Spezia, loc. Sant'Anna**, destinato alla realizzazione degli scopi statuari della Fondazione con riferimento al settore Welfare e Assistenza Sociale nell'ambito del Progetto Fondazione Aut Aut è stato concesso in comodato d'uso gratuito decennale alla Fondazione Aut Aut dal 2019, adibito a campus agri-sociale per persone autistiche.

La quota di ammortamento dell'immobile, determinata nella misura del 1,50%, riflette la vita utile residua del bene, tenuto conto della particolare tipologia dello stesso e del suo mantenimento di valore nel tempo, nonché dei lavori di ristrutturazione eseguiti.

I movimenti intervenuti nell'esercizio sono così rappresentati:

Immobile strumentale all'attività istituzionale La Spezia loc. Sant'Anna	
Costo storico	1.372.950
Consistenza ad inizio esercizio	1.278.657
Spese incrementative	0
Ammortamenti dell'esercizio	-20.550
Valore a fine esercizio	1.258.107

L'immobile sito nel **Comune di La Spezia, Via Fontevivo**, destinato alla realizzazione degli scopi statuari della Fondazione con riferimento al settore Welfare e Assistenza Sociale nell'ambito del Progetto Fondazione Aut Aut è stato concesso in comodato d'uso gratuito decennale alla Fondazione Aut Aut dal 2019, adibito all'esercizio di attività volte a promuovere il processo di integrazione e inclusione sociale per persone autistiche. La quota di ammortamento dell'immobile, determinata nella misura del 1,50%, riflette la vita utile residua del bene, tenuto conto della particolare tipologia dello stesso e del suo mantenimento di valore nel tempo, nonché dei lavori di recente realizzazione eseguiti.

I movimenti intervenuti nell'esercizio sono così rappresentati:

Immobile strumentale all'attività istituzionale La Spezia Via Fontevivo	
Costo storico	6.386.118
Consistenza ad inizio esercizio	6.099.674
Spese incrementative	0
Ammortamenti dell'esercizio	-95.792
Valore a fine esercizio	6.003.882

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte in bilancio al loro costo residuo (i relativi ammortamenti o svalutazioni sono detratti in forma diretta) e sono ammortizzate in cinque esercizi, in ossequio alle previsioni del Cod.Civ. all'art. 2426, n. 5.

Le Immobilizzazioni immateriali sono state interamente ammortizzate.

2) Immobilizzazioni finanziarie:

Le immobilizzazioni finanziarie, per l'ammontare di Euro 232.406.529, sono dettagliate nella tabella sottostante:

	VALORE DI	VALORE DI	FONDO		VALORE IN	% DI	VALORE	DIVIDENDI	VALORE IN	Rivalut
	COSTO	COSTO	SVALUTAZIONE	PARTECIPAZIONI	BILANCIO	PART.	FRAZIONE	INCASSATI	BILANCIO	Svalut
	31/12/2021	31/12/2022	2021	2022	31/12/2021		31/12/2021	2022	31/12/2022	2022
INTESA SANPAOLO S.p.A.	16.157.121	16.157.121	0	0	16.157.121	0,043	23.348.483	1.096.908	16.157.121	
CREDIT AGRICOLE ITALIA S.p.A.	97.109.879	97.109.879	0	0	97.109.879	1,6628	113.136.864	2.900.197	97.109.879	
CREDIT AGRICOLE ITALIA S.p.A.	17.939.314	0			17.939.314	0,3072				
CASSA DEPOSITI E PRESTITI S.p.A.	12.053.771	12.053.771	0	0	12.053.771	0,1093	27.657.757	1.421.956	12.053.771	
CDP RETI S.p.A.	3.007.830	3.007.830	0	0	3.007.830	0,056	1.978.602	277.075	3.007.830	
SALT S.p.A.	9.467.305	9.467.305	0	0	9.467.305	1,3482	11.503.482	0	9.467.305	
Dea Capital S.p.A.	4.022.919	4.022.919	633.836	142.290	3.389.083	0,9648	4.492.714	258.709	3.880.629	491.546
REAM SGR S.p.A.	0	365.185	0	0	0	1,0000	213.427		365.185	
SPEDIA S.p.A. in liquidazione	577.246	577.246	247.710	256.022	329.537	6,62	321.224		321.224	-8.312
INTERNAZIONALE MARMI E MACCHINE S.p.A.	146.003	146.003	91.006	90.257	54.997	0,45	55.746		55.746	749
AZIENDA AGRICOLA DIMOSTRATIVA s.r.l.	133.793	133.793	133.793	133.793	0	13,82	61.152		0	
GAL Gruppo Azione Locale Soc Coop in liquidaz.	12.137	12.137	12.137	12.137	0	7,60	0		0	
PIATTAFORMA FONDAZIONI S.à.r.l.	5.000	5.000	0	0	5.000		0		5.000	
TOTALE	160.632.318	143.058.189	1.118.482	634.499	159.513.837			5.954.845	142.423.690	483.983
PARTECIPAZIONI IN SOCIETA' STRUMENTALI										
FONDAZIONE EVENTI E INIZIATIVE SOCIALI s.r.l. socio unico	14.984.479	15.134.479	0	0	14.984.479	100,00	10.563.263		15.134.479	
TOTALE PARTECIPAZIONI IN SOCIETA' STRUMENTALI	14.984.479	15.134.479			14.984.479				15.134.479	
TOTALE PARTECIPAZIONI	175.616.797	158.192.668	1.118.482	634.499	174.498.316			5.954.845	157.558.169	483.983
ALTRI TITOLI	VALORE DI COSTO	VALORE DI COSTO			VALORE IN BILANCIO			PROVENTI	VALORE IN BILANCIO	
	31/12/2021	31/12/2022	2021	2022	31/12/2021			2022	31/12/2022	
PIATTAFORMA FONDAZIONI SICAV-SIF	61.989.042	61.989.042			61.989.042				61.989.042	
FONDO SVILUPPO DEL TERRITORIO	3.800.531	3.800.531	2.517.048	2.475.057	1.283.483				1.325.474	41.992
FONDO HOUSING SOCIALE	8.647.272	10.147.272			8.647.272				10.147.272	
FONDO PERENNIUS GLOBAL VALUE	39.853	39.853			39.853			145.534	39.853	
FONDO ATLANTE	7.775.861	7.694.434	6.311.309	6.347.715	1.464.552				1.346.719	-36.407
TOTALE ALTRI TITOLI	82.252.559	83.671.132	8.828.357	8.822.772	73.424.202			145.534	74.848.360	5.585
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	257.869.356	241.863.800	9.946.839	9.457.271	247.922.518			6.100.379	232.406.529	489.568

La posta comprende le azioni o le quote di partecipazione nel capitale solo se destinate ad essere mantenute durevolmente.

PARTECIPAZIONI QUOTATE	Valore bilancio 31/12/2022	Fraz. Patrimonio netto al 31/12/2021	Valore di borsa 31/12/2022
INTESA SANPAOLO S.p.A.	16.157.121	23.348.483	14.927.151
DEA CAPITAL S.p.A.	3.880.629	4.492.714	3.834.061

Per quanto riguarda il titolo Intesa Sanpaolo S.p.A. si rileva uno scostamento negativo tra il valore di bilancio e il valore di mercato, come riportato nella precedente tabella; il confronto tra il valore di bilancio e la frazione di patrimonio netto della partecipata non rileva invece alcuno scostamento negativo.

Per quanto riguarda il titolo Dea Capital S.p.A. si è proceduto invece al riallineamento al valore di mercato rilevato sulla base dell'OPA volontaria totalitaria pubblicata a gennaio 2023 e perfezionatasi a marzo 2023.

Relativamente alle suddette partecipazioni si ritiene che non ci siano perdite di valore durevole e pertanto sono state mantenute in bilancio al loro valore di carico, anche perchè la frazione di patrimonio netto delle partecipate è superiore al valore di bilancio.

L'ammontare complessivo delle immobilizzazioni finanziarie risulta variato rispetto all'esercizio precedente, per effetto:

- del trasferimento all'attivo circolante di 3 milioni di azioni (pari allo 0,3072%) della partecipazione in Credit Agricole Italia S.p.A. in ottemperanza alla delibera del Consiglio di Amministrazione del 29 luglio 2022 con la quale la Fondazione al fine di rispettare il limite stabilito dall'accordo ACRI/MEF, in accordo con quanto comunicato all'Autorità di Vigilanza ha deliberato di incaricare i propri consulenti per la ricerca di uno o più interlocutori interessati all'acquisto della suddetta quota di partecipazione;
- della valutazione della partecipazione Dea Capital Spa, al valore di mercato rilevato sulla base dell'OPA volontaria totalitaria pubblicata a gennaio 2023, comunque inferiore al valore storico di bilancio;
- della svalutazione parziale della partecipazione Spedia S.p.A. ai valori di frazione del patrimonio netto al 31/12/2021;
- della valutazione parziale della partecipazione Internazionale Marmi e Macchine S.p.A. ai valori di frazione del patrimonio netto desumibile dall'ultimo bilancio approvato al 31/12/2021 comunque inferiore al valore storico di bilancio;
- della valutazione del Fondo Sviluppo del Territorio sulla base del NAV calcolato al 31/12/2022;
- della svalutazione del Fondo Atlante sulla base del NAV calcolato al 31/12/2022, tenuto conto delle informazioni economico/finanziarie acquisite nel corso dell'esercizio 2022.

Per quanto riguarda le partecipazioni possedute, relativamente all'esercizio 2022, si evidenzia quanto segue:

FONDAZIONE EVENTI E INIZIATIVE SOCIALI S.r.l. (socio unico)

La Fondazione Carispezia detiene l'intero capitale sociale della Fondazione Eventi e Iniziative Sociali s.r.l. la quale si configura quale impresa strumentale ai sensi dell'art. 1 comma 1 lettera h) del D.lgs. 153/99.

La società ha per oggetto esclusivo la diretta realizzazione degli scopi statutari della Fondazione con particolare riferimento ai settori del Welfare e Assistenza Sociale, dell'Arte e Cultura e della Educazione e Formazione.

Nella tabella sottostante si riepiloga la movimentazione che ha interessato la suddetta partecipazione nel corso dell'esercizio 2022 inerente il versamento della quota di competenza dell'ultimo esercizio relativamente alla Convenzione stipulata al momento dell'acquisto della partecipazione (vedasi conti d'ordine):

PARTECIPAZIONI IN SOCIETA' STRUMENTALI	VALORE IN BILANCIO	Incrementi per maggior prezzo	versamenti in conto capitale	VALORE IN BILANCIO
	31/12/2021	2022	2022	31/12/2022
FONDAZIONE EVENTI E INIZIATIVE SOCIALI s.r.l. socio unico	14.984.479	150.000	0	15.134.479
TOTALE PARTECIPAZIONI IN SOCIETA' STRUMENTALI	14.984.479			15.134.479

Per la partecipazione di controllo nella suddetta società strumentale è stato mantenuto il valore storico, anche in ragione della stima del valore di mercato del bene immobile adibito a Centro Riabilitativo del Levante Ligure sito in Via Fontevivo a La Spezia, significativamente maggiore del valore di carico in bilancio, valore confermato dalle risultanze di una perizia estimativa sull'immobile redatta da un professionista indipendente in data 22/3/2016, ma le cui risultanze si ritengono ancora valide. Inoltre, in ottemperanza alle disposizioni previste dal Protocollo d'Intesa ACRI/MEF, nell'esercizio 2019, è stato costituito un fondo di copertura iscritto nel seguente bilancio tra la voce "Altri fondi" (Fondi per l'attività di istituto) per un importo di euro 4.100.000,00 (di cui si è riscontrata la capienza della copertura anche per l'esercizio 2022).

CREDIT AGRICOLE ITALIA S.p.A.

La variazione è dovuta allo smobilizzo di n. 3 milioni di azioni della partecipazione detenuta.

Valore iniziale	115.049.193
Decrementi per trasferimento ad attivo circolante	17.939.314
Valore finale	97.109.879

	VALORE DI COSTO	VALORE IN BILANCIO	VALORE DI COSTO	VALORE IN BILANCIO	% DI PART.	VALORE FRAZIONE PATRIMONIO PARTECIPATA
	31/12/2021	31/12/2021	31/12/2022	31/12/2022		31/12/2021
CREDIT AGRICOLE ITALIA S.p.A.	115.049.193	115.049.193			1,9700	134.038.743
CREDIT AGRICOLE ITALIA S.p.A.			97.109.879	97.109.879	1,6628	113.136.864

Tale operazione effettuata in ottemperanza alla delibera del Consiglio di Amministrazione del 29 luglio 2022 con la quale la Fondazione al fine di rispettare il limite stabilito dall'accordo ACRI/MEF, in accordo con quanto comunicato all'Autorità di Vigilanza, ha deliberato di incaricare i propri consulenti per la ricerca di uno o più interlocutori interessati all'acquisto della suddetta quota di partecipazione.

Si evidenzia anche che nel corso dell'esercizio 2022 Credit Agricole Italia S.p.A. ha perfezionato un ulteriore rafforzamento patrimoniale resosi necessario a seguito del O.p.A., lanciata a novembre 2020 e conclusa con successo ad aprile 2021, con l'acquisizione del 91,17% del Credito Valtellinese.

Comunque la Fondazione al fine di ottemperare alla previsione del Protocollo d'Intesa ACRI/MEF del 22.04.2015, in relazione alla concentrazione di investimento verso un singolo soggetto, non ha partecipato all'operazione di aumento di capitale.

DEA CAPITAL S.p.A.

La svalutazione è stata allineata al valore risultante dall'OPA volontaria totalitaria pubblicata a gennaio 2023 e perfezionatasi a marzo 2023.

Valore iniziale	4.022.919
Svalutazione al valore dell'OPA a Gennaio 2023	-142.290
Valore finale	3.880.629

CDP Reti S.p.A.

Il valore di bilancio della partecipazione, iscritto al valore di acquisto, risulta superiore a quello della corrispondente frazione del patrimonio netto risultante dall'ultimo bilancio approvato dalla società CDP Reti S.p.A. al 31.12.2021.

Il fatto che tale valore sia superiore alla relativa frazione del patrimonio netto non determina automaticamente una perdita durevole di valore della partecipazione, tenuto conto anche del valore di mercato delle partecipazioni (quotate) detenute dalla società CDP Reti S.p.A. e dei dividendi distribuiti nell'esercizio chiuso al 31.12.2022.

SPEDIA S.p.A. in liquidazione

Nell'esercizio il valore della partecipazione è stato allineato, valutandolo alla corrispondente frazione del patrimonio netto risultante dall'ultimo bilancio approvato dalla società al 31.12.2021.

INTERNAZIONALE MARMI E MACCHINE S.p.A.

Nell'esercizio il valore della partecipazione è stato allineato, valutandolo alla corrispondente frazione del patrimonio netto risultante dall'ultimo bilancio approvato dalla società al 31.12.2021.

REAM Real Estate Asset Management SGR S.p.A.

Nel corso dell'esercizio la Fondazione ha partecipato all'aumento di capitale sociale sottoscrivendo una quota pari all'1% per un importo di euro 385.185 di cui 17 mila quale valore nominale e 348.185 mila a titolo di sovrapprezzo azioni.

Il valore indicato in bilancio corrisponde pertanto al valore di sottoscrizione, indipendentemente dal confronto con la corrispondente frazione di patrimonio netto al 31.12.2021, tenuto conto che la sottoscrizione dell'aumento di capitale comprensiva di riserve da sovrapprezzo per euro 348.185, è avvenuta alla fine dell'esercizio 2022.

PIATTAFORMA FONDAZIONI S.à.r.l.

La Piattaforma Fondazioni S.à.r.l. - società a responsabilità limitata di diritto lussemburghese costituita nel febbraio 2017, tra le tre Fondazioni Livorno, Sardegna e La Spezia - agisce come "General Partner" del veicolo di investimento Piattaforma Fondazioni SCA SICAV-SIF istituito sotto forma di società in accomandita per azioni.

Attualmente partecipano al capitale della Piattaforma Fondazioni S.à.r.l., quattro Fondazioni essendosi aggiunta Fondazione Pistoia.

L'importanza strategica della suddetta partecipazione è rappresentata dal fatto che la Fondazione attraverso la stessa esercita la governance e determina gli obiettivi di investimento e la politica di gestione del comparto SIF Piattaforma Fondazione La Spezia il cui investimento nel presente bilancio è stato iscritto sotto la voce "Immobilizzazioni finanziarie".

Inoltre relativamente alla voce "Altri titoli" si evidenzia quanto segue:

FONDO ATLANTE – Fondo di investimento alternativo riservato di tipo chiuso

Nel corso degli esercizi precedenti il Fondo Atlante è stato oggetto di una significativa svalutazione. A fine esercizio 2022 sulla base della valutazione operata dal gestore, si è provveduto ad allineare il fondo svalutazione al valore della quota indicata dallo stesso che ammonta a circa euro 6,35 milioni contro un valore storico del fondo pari a euro 7,7 milioni circa.

FONDO SVILUPPO DEL TERRITORIO – Fondo comune di investimento immobiliare di tipo chiuso

Nel corso dei precedenti esercizi il Fondo Sviluppo del Territorio è stato oggetto di una svalutazione confluita in un fondo ammontante a euro 2,5 mln circa. A fine esercizio 2022, sulla base

della valutazione operata dal gestore, si è provveduto ad allineare il fondo svalutazione al valore della quota indicata dallo stesso per circa 42mila euro.

FONDO HOUSING SOCIALE LIGURIA – Fondo comune di investimento immobiliare di tipo chiuso

Il Fondo Housing Sociale Liguria iscritto tra le immobilizzazioni finanziarie dal 2014.

Trattasi di un fondo immobiliare OICR (Organismo di Investimento Collettivo del Risparmio), rappresentato da un patrimonio autonomo di pertinenza di una pluralità di partecipanti i quali, con la sottoscrizione di quote, affidano ad una Società di Gestione del Risparmio (SGR) la realizzazione e la gestione di investimenti diretti in immobili, in società immobiliari o diritti reali immobiliari (nella regione Liguria). Il valore delle quote a fine esercizio 2022, sulla base della valutazione operata dal gestore, ammonta a 9,8 milioni di euro. Tuttavia tenuto conto dell'iscrizione dell'investimento tra le immobilizzazioni finanziarie e anche del fatto che il fondo è ancora in fase di realizzazione degli investimenti immobiliari, non si è proceduto ad adeguare il valore di bilancio a quello determinato dal gestore.

PIATTAFORMA FONDAZIONI SIF

La Piattaforma Fondazioni SIF iscritta tra le immobilizzazioni finanziarie dal 2017, risulta essere un investimento a distribuzione periodica di dividendi; tuttavia si rileva che anche nell'esercizio 2022 la Piattaforma Fondazioni non ha distribuito dividendi. Inoltre si rileva che sulla base del NAV al 31.12.2022 il valore di mercato della Piattaforma Fondazioni ammonta a euro 54.5 milioni di euro. Tuttavia tenuto conto dell'iscrizione dell'investimento tra le immobilizzazioni finanziarie non si è proceduto ad adeguare il valore di bilancio sulla base del valore di mercato.

DATI RELATIVI ALLE SINGOLE PARTECIPAZIONI

Banca Intesa Sanpaolo S.p.A.	
Sede: Torino, Piazza San Carlo, 156	
Oggetto: attività bancaria	
Quota di Capitale posseduta:	0,043%
Risultato dell'esercizio 2021:	2.601.094.296
Non sussiste controllo ai sensi del DLgs 153/99 art. 6 co 2 e 3;	

Credit Agricole Italia S.p.A.	
Sede: Parma, Via Università 1/A	
Oggetto: attività bancaria	
Quota di Capitale posseduta	1,97%
Risultato dell'esercizio 2021:	-86.718.101
Non sussiste controllo ai sensi del DLgs 153/99 art. 6 co 2 e 3;	

Cassa Depositi e Prestiti S.p.A.	
Sede: Roma, Via Goito, 4	
Oggetto: finanziamento di Enti pubblici per opere pubbliche	
Quota di Capitale posseduta:	0,1093%
Risultato dell'esercizio 2021:	2.367.381.153
Non sussiste controllo ai sensi del DLgs 153/99 art. 6 co 2 e 3;	

CDP RETI S.p.A.	
Sede: Roma, Via Goito, 4	
Oggetto: detenzione e gestione delle partecipazioni Snam e Terna	
Quota di Capitale posseduta:	0,056
Risultato dell'esercizio 2021:	471.193.008
Non sussiste controllo ai sensi del DLgs 153/99 art. 6 co 2 e 3;	

SALT S.p.A.	
Sede: Lido di Camaiore (LU), Via Don Enrico Tazzoli, 9	
Oggetto: gestione rete autostradale in concessione	
Quota di Capitale posseduta:	1,3482
Risultato dell'esercizio 2021:	49.048.726
Non sussiste controllo ai sensi del DLgs 153/99 art. 6 co 2 e 3;	

DEA CAPITAL S.p.A.	
Sede: Milano, Via Brera, 21	
Oggetto: società di gestione del risparmio	
Quota di Capitale posseduta:	0,9648
Risultato dell'esercizio 2021:	28.446.367
Non sussiste controllo ai sensi del DLgs 153/99 art. 6 co 2 e 3;	

Spedia S.p.A. (in liquidazione)	
Sede: La Spezia, Via delle Pianazze, 74	
Oggetto: promozione e sviluppo del tessuto socio-economico-produttivo territoriale	
Quota di Capitale posseduta:	6,62%
Risultato dell'esercizio 2021:	16.371
Non sussiste controllo ai sensi del DLgs 153/99 art. 6 co 2 e 3;	

Internazionale Marmi e Macchine Carrara S.p.A.	
Sede: Carrara, Viale G. Galilei, 133	
Oggetto: promozione e sviluppo dell'industria lapidea e della tecnologia a livello territoriale	
Quota di Capitale posseduta:	0,45%
Risultato dell'esercizio 2021:	166.406
Non sussiste controllo ai sensi del DLgs 153/99 art. 6 co 2 e 3;	

Azienda Agricola Dimostrativa S.r.l.	
Sede: Sarzana, Loc. Pallodola, 23	
Oggetto: promozione e sviluppo di attività legate al settore agricolo del territorio	
Quota di Capitale posseduta:	13,82%
Risultato dell'esercizio 2021:	14.639
Non sussiste controllo ai sensi del DLgs 153/99 art. 6 co 2 e 3;	

GAL Gruppo di azione locale delle aree rurali della Provincia della Spezia Società Cooperativa a r.l. (in liquidazione coatta amministrativa)	
Sede: Beverino (SP), Via Aurelia Nord, 1	
Oggetto: programmazione, realizzazione, gestione degli interventi previsti dal Piano di Sviluppo Locale	
Quota di Capitale posseduta:	7,60%
Risultato dell'esercizio 2013 (ultimo bilancio approvato):	(20.823)
Non sussiste controllo ai sensi del DLgs 153/99 art. 6 co 2 e 3;	

REAM Real Estate Asset Management SGR S.p.A.	
Sede: Torino, Via Vittorio Alfieri, 11	
Oggetto: società di gestione del risparmio specializzata nell'istituzione e gestione di Fondi di Investimento Alternativi Immobiliari	
Quota di Capitale posseduta:	1%
Risultato dell'esercizio 2021:	1.627.910
Non sussiste controllo ai sensi del DLgs 153/99 art. 6 co 2 e 3;	

PIATTAFORMA FONDAZIONI S.à.r.l. Società a responsabilità limitata	
Sede: Lussemburgo, 412F Route d'Esch	
Oggetto: general partner del SIF Piattaforma Fondazioni La Spezia	
Quota di Capitale posseduta:	25%

DATI RELATIVI ALLE PARTECIPAZIONI IN SOCIETA' STRUMENTALI

Fondazione Eventi e Iniziative Sociali S.r.l. (Socio Unico)	
Sede: La Spezia, Via D. Chiodo, 36	
Oggetto: realizzazione degli scopi statutari della Fondazione con riferimento ai settori dell'Assistenza Sociale e dell'Arte, Attività e beni culturali	
Quota di Capitale posseduta:	100,00%
Risultato dell'esercizio 2021:	102.193
Sussiste controllo ai sensi del DLgs 153/99 art. 6 co 2 e 3;	

3) Strumenti finanziari non immobilizzati:

Gli strumenti finanziari non immobilizzati sono interamente rappresentati dalle azioni Credit Agricole Italia S.p.A. passate ad attivo circolante nell'ipotesi della loro cessione.

Quanto sopra al fine di rispettare il limite di concentrazione patrimoniale verso un unico soggetto come dettato dall'accordo ACRI/MEF.

Tali azioni sono mantenute al valore di carico poiché sono state proposte in vendita ai potenziali acquirenti a tale valore; comunque in caso di realizzo, trattandosi di partecipazione nella società bancaria conferitaria, l'eventuale minusvalenza/plusvalenza sarà direttamente imputata a patrimonio nell'apposita riserva costituita all'atto del conferimento.

In particolare l'art. 9 comma 4 del D.Lgs. 153/99 consente di imputare direttamente a patrimonio netto, in tutto o in parte, le svalutazioni, rivalutazioni, le plusvalenze e le minusvalenze relative alle partecipazioni nella società bancaria conferitaria.

STRUMENTI FINANZIARI NON IMMOBILIZZATI AL 31/12/2022	VALORE IN BILANCIO	INCREMENTI ESERCIZIO	DECREMENTI ESERCIZIO			VALORE IN BILANCIO	RISULTATO DELLA GESTIONE		
				RIVALUTAZ.	SVALUTAZ.		PROVENTI DA NEGOZIAZ.	PERDITE DA NEGOZIAZ.	PROVENTI DIVIDENDI CEDOLE
	31/12/2021	2022	2022	2022	2022	31/12/2022	2022	2022	2022
Azioni Credit Agricole Italia Spa	0	17.939.314	0	0	0	17.939.314	0	0	0
TOTALE	0	17.939.314	2.022	0	0	17.939.314	0	0	0

4) Crediti

a) Crediti esigibili entro l'esercizio successivo	1.441.601
b) Crediti esigibili oltre l'esercizio successivo	11.162
TOTALE	1.452.763
a) Crediti esigibili entro l'esercizio successivo	
Consistenza ad inizio esercizio	1.176.800
Incrementi	1.019.177
Decrementi	754.376
Valore a fine esercizio	1.441.601
Dettaglio crediti esigibili entro l'esercizio successivo	
Credito d'imposta Welfare di comunità L. 205/2017	873.593
Crediti d'imposta Fondo Repubblica Digitale	55.871
Crediti d'imposta Investimenti Pubblicitari	3.292
Credito d'imposta Fondo Unico Nazione FUN Dlgs 117/2017	59.851
Credito d'imposta Fondo Povertà Educativa Minorile	426.588
Crediti v/erario per IRES es. prec.	0
Crediti v/erario per acconto IRES	0
Crediti v/erario per acconto IRAP	45
Crediti v/altra Fondazione per erogazioni	20.000
Crediti v/altri	2.361
Totale crediti esigibili entro l'esercizio successivo	1.441.601

b) Crediti esigibili oltre l'esercizio successivo	
Consistenza ad inizio esercizio	11.162
Incrementi	0
Decrementi	0
Valore a fine esercizio	11.162
Dettaglio crediti esigibili oltre l'esercizio successivo	
Crediti d'imposta School Bonus L. 107/2015	0
Crediti d'imposta Art Bonus	0
Crediti v/erario per imposte di esercizi precedenti	11.086
Depositi cauzionali per utenze	76
Totale crediti esigibili oltre l'esercizio successivo	11.162

La voce "Crediti" comprende tra gli altri:

- il credito d'imposta determinato sull'importo delle erogazioni liberali a favore del Welfare di comunità, in applicazione delle disposizioni contenute nella Legge 205/2017. Il suddetto credito d'imposta, è stato riconosciuto dall'Agenzia delle Entrate e viene utilizzato in compensazione successivamente alla comunicazione dell'avvenuto versamento indicato nelle delibere di impegno (contabilizzato nelle passività nei Fondi per l'attività di istituto);

- il credito d'imposta relativo al finanziamento del Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile, in applicazione delle disposizioni contenute nella Legge 208/2015 e nella Legge 145/2018. Il suddetto credito d'imposta, come riconosciuto dall'Agenzia delle Entrate, è utilizzato in compensazione e contabilizzato nelle passività nei Fondi per l'attività di istituto;

- il credito d'imposta determinato sull'ammontare delle erogazioni a favore del Fondo Unico Nazionale per il Volontariato, cosiddetto FUN, in applicazione delle disposizioni del Dlgs. 117/2017;

- il credito d'imposta relativo al finanziamento del Fondo per la Repubblica Digitale, in applicazione delle disposizioni contenute nell' art. 29 del Decreto Legge 152/2021 convertito nella Legge 233/2021. Il suddetto credito d'imposta, come riconosciuto dall'Agenzia delle Entrate, è utilizzato in compensazione e contabilizzato nelle passività nei Fondi per l'attività di istituto;

- il credito d'imposta per Investimenti Pubblicitari incrementali, in applicazione delle disposizioni di cui all'art. 57 bis del Decreto Legge 50/2017 convertito nella Legge 96/2017 e del DPCM n. 90/2018.

5) Disponibilità liquide

Depositi bancari:

DESCRIZIONE	31/12/2021	Incrementi	Decrementi	31/12/2022
c/c Credit Agricole Italia Spa	2.820.548	5.080.837	7.403.595	497.790
c/c Credit Agricole Italia Spa	2.722.515	1.954.649	1.313.473	3.363.691
Totale conti correnti	5.543.063	7.035.486	8.717.068	3.861.481
Denaro e valori in cassa	15	1.270	751	534
Carta prepagata	312	13.500	13.346	466
Totale disponibilità liquide	5.543.390	7.050.256	8.731.165	3.862.481

6) Ratei e risconti attivi

Ratei attivi	0
Risconti attivi	2.691
Valore a fine esercizio	2.691
Dettaglio Risconti attivi	
Premi su polizze assicurative	0
Altre spese	2.691
Valore a fine esercizio	2.691

La voce "risconti attivi" rappresenta i costi sostenuti nell'esercizio ma di competenza di esercizi successivi.

PARTE B - INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE

PASSIVO

1) PATRIMONIO NETTO

Consistenza patrimonio netto dopo la destinazione dell'avanzo residuo pari a 16.091 al Fondo per l'attività di istituto:

PATRIMONIO NETTO	Valore al 31/12/2021	Incrementi	Decrementi	Valore al 31/12/2022
a) fondo di dotazione	46.265.768	0	0	46.265.768
b) riserva da donazioni	0	0	0	0
c) riserva da rivalutazioni e plusvalenze	173.537.158	0	0	173.537.158
d) riserva obbligatoria	25.047.930	847.308	0	25.895.238
e) riserva integrità del patrimonio	2.960.764	250.000	0	3.210.764
f) avanzi (disavanzi) riportati a nuovo	0	0	0	0
g) avanzo (disavanzo) dell'esercizio	0	0	0	0
Totale Patrimonio netto	247.811.620			248.908.928

VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO

Il patrimonio netto esprime la consistenza contabile del patrimonio della Fondazione:

risulta incrementato per effetto dell'accantonamento alla riserva obbligatoria, nella misura del 20%, dell'avanzo d'esercizio e per l'accantonamento a riserva per integrità del patrimonio.

2) FONDI PER L'ATTIVITA' D'ISTITUTO

Consistenza Fondi per l'attività di istituto, dopo la destinazione dell'avanzo residuo pari a euro 16.091:

FONDI PER L'ATTIVITA' D'ISTITUTO	Valore al 31/12/2021	Incrementi	Decrementi	Valore al 31/12/2022
a) Fondo stabilizzazione erogazioni	8.000.000	0	0	8.000.000
b) Fondo per le erogazioni nei settori rilevanti	5.339.719	3.834.077	4.082.697	5.091.099
c) Fondo per le erogazioni negli altri settori statutari	497.931	65.182	431.004	132.109
d) altri fondi	4.161.618			4.141.003
Fondo copertura invest. Impresa strumentale	4.100.000	0	0	4.100.000
Fondo nazionale iniziative comuni	61.618	10.168	30.783	41.003
f) Fondo per le erogazioni L. 178/2020	358.747	341.768	0	700.515
Totale fondi per l'attività d'istituto	18.358.015	4.251.195	4.544.484	18.064.726

VARIAZIONI DEI FONDI PER L'ATTIVITA' D'ISTITUTO

Si tratta della consistenza a fine esercizio dei fondi riservati all'attività istituzionale. In particolare, il Fondo stabilizzazione delle erogazioni è stato costituito per contenere la variabilità delle erogazioni annuali in un orizzonte temporale pluriennale.

Nella voce "Altri fondi" di cui al punto d) oltre all'accantonamento al Fondo Nazionale per Iniziative Comuni promosso dall'Acri, è presente un fondo di copertura degli investimenti nelle imprese strumentali, in ottemperanza alle disposizioni previste dall'art. 5 del Protocollo d'Intesa Acri/Mef per un importo di euro 4.100.000,00; la capienza di tale fondo di copertura è annualmente oggetto di verifica.

La voce di nuova istituzione di cui al punto f) denominata "Fondo per le erogazioni L. 178/2020" accoglie le somme accantonate relativamente al risparmio di imposta di cui all'art. 1 commi da 44 a 47 della Legge n. 178/2020, in contropartita della voce 13-bis di Conto Economico, finalizzate al perseguimento delle finalità istituzionali.

I fondi di cui ai punti b) c) e f) rappresentano le risorse a disposizione per l'attività istituzionale dei prossimi esercizi.

DETTAGLIO FONDI PER LE EROGAZIONI (Lett. b), c) della tabella Fondi per l'attività d'istituto)	Fondo erogazioni 2023	Fondo erogazioni residuo 2022	Fondo erogazioni residuo da reintroiti esercizi precedenti	Fondo erogazioni future	Fondo erogazioni future da credito d'imposta	Valore al 31/12/2022
Fondo per le erogazioni nei settori rilevanti	3.016.091	146.934	29.964	1.244.193	653.917	5.091.099
Fondo per le erogazioni negli altri settori statutari	0	91.829	5.163	0	35.117	132.109
Totale Fondi per le erogazioni	3.016.091	238.763	35.127	1.244.193	689.034	5.223.208

Nella tabella che segue, si espone il dettaglio delle erogazioni a favore della società strumentale nell'esercizio effettuate a seguito di specifiche delibere del Consiglio di Amministrazione:

DELIBERE 2022 FONDAZIONE EVENTI E INIZIATIVE SOCIALI SRL		
Data delibera	Causale	Importo
30/09/2021	Mostra "Admirabile Signum. Il presepe tra arte antica e contemporanea". Plin Plan esposizione di giocattoli d'epoca di latta	20.300
17/11/2021	Concerti a Teatro 2022	190.000
17/12/2021	Progetto Nautilus - Sea Innovation Hub - 2022	24.400
11/02/2022	Oneri di gestione	300.000
28/02/2022	Consulenza per recupero immobile Palazzo del Ghiaccio in Student Housing	100.000
28/02/2022	Mostra "Matrice" Jacopo Benassi	139.150
28/02/2022	Festival della Mente 2022	285.000
29/07/2022	Concerti a Teatro 2022/2023	70.000
29/07/2022	Mostra "Il Corpo del Colore" Opere della collezione G.Iannaccone 2022/2023	70.000
	Totale delibere 2022	1.198.850

3) FONDO RISCHI E ONERI

	VALORE INIZIALE	UTILIZZO	ACC.TO	VALORE FINALE
Fondo per rischi e oneri				
Fondo imposte da rivalutazione strumenti finanziari non immobilizzati	205.700	0	0	205.700
Fondo svalutazione crediti fiscali es. prec.	11.086	0	0	11.086
Fondo rischi per imposte esercizi precedenti	112.550	6.395	19.374	125.529
Totale Accantonamento Fondo per rischi e oneri	329.336	0	19.374	342.315

Il fondo include gli stanziamenti destinati alla copertura di perdite o debiti di esistenza certa o probabile.

In particolare nel fondo per rischi ed oneri sono stati prudenzialmente accantonati:

- in esercizi precedenti, gli oneri per imposte sostitutive calcolate per effetto della valutazione della Piattaforma Fondazioni, successivamente iscritta tra gli strumenti finanziari immobilizzati;
- nel corso dell'esercizio gli eventuali oneri per tributi non erariali stimati in esito a chiarimenti normativi e relativi a esercizi dal 2018 al 2022.

4) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO LAVORO SUBORDINATO

	VALORE INIZIALE	UTILIZZO	ACC.TO	VALORE FINALE
Fondo TFR	20.404	13.212	18.802	25.994
- di cui quota TFR dell'esercizio destinata ai Fondi di Previdenza		13.212		
Totale Accantonamento	20.404	13.212	18.802	25.994

PERSONALE	31/12/2021	31/12/2022
Dirigenti	1	1
Quadri	2	2
Impiegati	4	4
Totale	7	7

La passività in oggetto evidenzia la consistenza degli accantonamenti per il Trattamento di fine rapporto del personale dipendente alla fine dell'esercizio. Gli accantonamenti rappresentano l'adeguamento del fondo per l'esercizio corrente, e la relativa rivalutazione maturata, e sono esposti al netto dei trasferimenti di quote del TFR ai Fondi di Previdenza.

La voce contabile si movimenta in aumento a seguito degli accantonamenti dell'esercizio e della rivalutazione del fondo già accantonato, e in diminuzione a seguito di cessazioni, anticipi richiesti dal personale e pagamento dell'imposta sostitutiva sulla rivalutazione delle somme già accantonate.

5) EROGAZIONI DELIBERATE

Erogazioni deliberate	31/12/2021	31/12/2022
Settori rilevanti	2.041.520	2.109.426
Altri settori statutari	66.768	143.387
	2.108.288	2.252.812

	Valore iniziale	Valore finale
Esercizi precedenti	633.369	501.952
Esercizio corrente	1.757.543	1.750.860
	2.390.912	2.252.812

La voce rappresenta il residuo debito a fine esercizio delle erogazioni già deliberate e non ancora erogate relative sia ad esercizi precedenti, che all'esercizio in esame.

Le erogazioni sono riportate distintamente in relazione ai settori di intervento interessati: rilevanti o altri ammessi.

6) FONDO UNICO NAZIONALE FUN (ex Fondo per il Volontariato L. 266/91)

Valore iniziale	Incrementi	Decrementi	Valore finale
154.684	112.974	154.684	112.974

La voce evidenzia l'accantonamento al Fondo Unico Nazionale per il volontariato istituito ai sensi dell'art. 62 del D.Lgs. 117/2017 (ex Fondo per il Volontariato Legge 266/1991) e si movimenta in aumento a seguito degli accantonamenti deliberati. I decrementi rappresentano le liquidazioni effettuate nel corso dell'esercizio a favore della Fondazione Organismo Nazionale di Controllo ONC.

In attuazione dell'intesa ACRI/Volontariato del 16 novembre 2016, ai sensi dell'art. 3 comma 3 del Decreto del Ministro del Lavoro e Politiche Sociali, di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, del 9 maggio 2017, è stato riconosciuto un credito d'imposta pari a euro 35.117 contabilizzato senza interessare il conto economico iscrivendolo per competenza direttamente alla voce "fondi per l'attività di istituto".

7) DEBITI

a) Debiti esigibili entro l'esercizio successivo	351.880
b) Debiti esigibili oltre l'esercizio successivo	0
TOTALE	351.880
a) Debiti esigibili entro l'esercizio successivo	
Consistenza ad inizio esercizio	476.295
Incrementi	4.141.481
Decrementi	4.265.895
Valore a fine esercizio	351.881
Dettaglio debiti esigibili entro l'esercizio successivo	
Debiti v/dipendenti per ratei maturati	52.038

Debiti v/dipendenti	12.602
Debiti v/amministratori	43.364
Debiti v/fornitori	54.966
Debiti v/collaboratori	5.241
Debiti per fatture da ricevere	101.757
Debiti v/imposte sostitutive	13.000
Debiti v/erario per rit. Fiscali	28.246
Debiti tributari per IRES esercizio	706
Debiti previdenziali	31.692
Debiti v/terzi per raccolta contributi Alluvione 2011	5.000
Debiti v/altri	3.268
Totale debiti esigibili entro l'esercizio successivo	351.880

8) RATEI E RISCONTI PASSIVI

Risconti passivi	0
Ratei passivi	0
Valore a fine esercizio	0

CONTI D'ORDINE

	Esercizio corrente	
Impegni		
Per erogazioni esercizi futuri		
Esercizio 2023	437.800	
Esercizio 2024	260.000	
TOTALE impegni per erogazioni		697.800
Per investimento in fondi comuni mobiliari di tipo chiuso		
Impegno esercizi futuri Perennius Global Value 2010	248.421	
Impegno esercizi futuri Fondo Atlante	14.479	
Per investimento in fondi comuni immobiliari di tipo chiuso		
Impegno esercizi futuri Fondo Sviluppo del Territorio	3.265.250	
Impegno esercizi futuri Fondo Housing Sociale Liguria	11.868	
Per altri investimenti		
Impegno esercizi futuri v/Società strumentale	150.000	
TOTALE impegni per investimenti		3.690.018
TOTALE Conti d'ordine		4.387.818

I conti d'ordine evidenziano i seguenti impegni:

- gli impegni di erogazione assunti a fronte di progetti con realizzazione pluriennale per le quote di competenza degli esercizi futuri. Annualmente gli impegni di competenza vengono trasferiti nella voce di debito rappresentata dalle erogazioni deliberate; l'ammontare complessivo degli impegni di erogazione trova copertura nel fondo erogazioni future;

- gli impegni assunti per l'investimento nel fondo comune di investimento mobiliare di tipo chiuso denominato "Fondo per lo Sviluppo del Territorio" per l'importo di euro 3.265.250;
- gli impegni assunti per l'investimento nel fondo comune di investimento mobiliare di tipo chiuso denominato "Perennius Global Value 2010" per l'importo di euro 248.421;
- gli impegni assunti per l'investimento nel fondo comune di investimento mobiliare di tipo chiuso denominato "Fondo Atlante" per l'importo di euro 14.479;
- gli impegni assunti per l'investimento nel fondo comune di investimento immobiliare di tipo chiuso denominato "Fondo Housing Sociale Liguria" per l'importo di euro 11.868;
- gli impegni assunti al momento dell'acquisto della società strumentale Fondazione Eventi e Iniziative Sociali s.r.l. per l'importo residuo di euro 150.000.

PARTE C - INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

2) Dividendi e proventi assimilati

a) da partecipazioni in società strumentali		0
b) da altre immobilizzazioni finanziarie		5.954.845
Dividendi Credit Agricole Italia S.p.a.	2.900.197	
Dividendi Intesa Sanpaolo S.p.A.	1.096.909	
Dividendi Cassa Depositi e Prestiti S.p.A.	1.421.956	
Dividendi CDP Reti S.p.A.	277.075	
Dividendi SALT S.p.A.	0	
Dividendi DeA Capital S.p.A.	258.709	
c) da strumenti finanziari non immobilizzati		0
Dividendi deposito amministrato	0	
TOTALE		5.954.845

La voce riassume i dividendi da partecipazioni incassati nell'esercizio.

3) Interessi e proventi assimilati

a) da immobilizzazioni finanziarie		145.534
provento/dividendo Piattaforma Fondazioni	0	
proventi Perennius Global Value	145.534	
b) da strumenti finanziari non immobilizzati		0
cedole su deposito amministrato	0	
c) Altri interessi attivi		0
TOTALE NETTO		145.534

La voce a) accoglie i proventi relativi ai fondi immobilizzati; la voce b) accoglie gli eventuali proventi relativi alle cedole (Obbligazioni, BTP, ecc.); la voce c) riassume l'ammontare degli eventuali interessi attivi, nel caso al netto delle ritenute fiscali, maturati sui depositi e conti correnti bancari.

4) Rivalutazione (svalutazione) netta di strumenti finanziari non immobilizzati

La voce esprime l'eventuale saldo tra le rivalutazioni e le svalutazioni degli strumenti finanziari non immobilizzati e non affidati in gestione patrimoniale individuale effettuate a norma dei paragrafi 10.7 e 10.8 dell'atto di indirizzo derivante dal confronto tra il costo di acquisto (o precedente valutazione) e il valore di mercato al 31.12.2022.

Nell'esercizio non sono state effettuate operazioni di valutazione/svalutazione in aumento o diminuzione in quanto al 31.12.2022.

5) Risultato della negoziazione di strumenti finanziari non immobilizzati

La voce esprime il risultato della negoziazione o del rimborso degli strumenti finanziari non immobilizzati.

Nel corso dell'esercizio non sono state effettuate operazioni di negoziazione di titoli di tale fattispecie.

6) Rivalutazione (svalutazione) netta di immobilizzazioni finanziarie

Svalutazioni/Utilizzo fondo	
Dea Capital S.p.A.	491.546
Fondo Atlante	-36.407
Fondo Sviluppo del Territorio	41.992
Spedia S.p.A. in liquidazione	-8.312
Internazionale Marmi e Macchine S.p.A.	749
Saldo Rivalutazioni/Svalutazioni nette	489.568

La voce "rivalutazione (svalutazione) netta delle immobilizzazioni finanziarie" esprime il saldo tra le rivalutazioni e le svalutazioni delle immobilizzazioni finanziarie effettuate a norma del paragrafo 10.6 dell'Atto di indirizzo.

Nello specifico si evidenziano le voci più rilevanti:

- per quanto riguarda Dea Capital S.p.A., si è provveduto a ridurre la svalutazione operata negli esercizi precedenti, per euro 491.546, al fine di adeguare il valore della quota a quello corrispondente all'OPA pubblicata dalla società a gennaio 2023 e perfezionatasi a marzo 2023;
- per quanto riguarda Fondo Sviluppo del Territorio, sulla base del NAV calcolato al 31/12/2022 e tenuto conto delle informazioni economico/finanziarie acquisite, si è provveduto a rilevare una rivalutazione pari ad Euro 41.992 ripristinando parzialmente le svalutazioni operate in esercizi precedenti;
- per quanto riguarda Fondo Atlante, sulla base del NAV calcolato al 31/12/2022 e tenuto conto delle informazioni economico/finanziarie acquisite, si è provveduto a rilevare una svalutazione pari ad Euro 36.407 integrando il fondo costituito per effetto delle svalutazioni operate in esercizi precedenti.

9) Altri Proventi

Descrizione	
Altri proventi	6.251
Saldo	6.251

10) Oneri

		Esercizio 2021	Esercizio 2022
a)	compensi e rimborsi spese organi statutari	449.685	454.529
b)	per il personale	390.856	400.581
c)	per consulenti e collaboratori esterni	130.682	119.106
d)	per servizi di gestione del patrimonio	72.669	74.187
e)	interessi passivi e altri oneri finanziari	1.387	861
g)	Ammortamenti	282.749	277.355
i)	altri oneri	368.611	421.822
	Totale	1.696.639	1.748.441

Dettaglio oneri

		Esercizio 2021	Esercizio 2022
a)	compensi e rimborsi spese organi statutari		
	compensi e rimborsi spese organi statutari	316.422	318.796
	Contributi Inps L. 335/95	45.816	45.169
	Compensi Organo di controllo	87.447	90.564
	Totale a)	449.685	454.529

Con riferimento al Regolamento recante i requisiti di adesione delle Fondazioni all'ACRI, si dà esplicita indicazione delle indennità e dei compensi percepiti dagli organi di indirizzo, amministrazione e controllo.

Numero	Emolumenti agli organi sociali	Indennità annua	Gettoni presenza
	Presidente	90.000	
4	Consiglio di amministrazione		
	Consiglieri	18.000	
	Organo di controllo		
	Presidente	18.000	
2	Componenti	12.000	
	Gettoni di presenza		
1	Consiglio di Indirizzo - Presidente		400
1	Consiglio di amministrazione - Presidente		300
13	Consiglio di Indirizzo - Consiglieri		800
4	Consiglio di amministrazione - Consiglieri		300
3	Consiglio di Indirizzo - Collegio Sindacale		400
3	Consiglio di Amministrazione - Collegio Sindacale		300
14	Commissioni permanenti		250

		Esercizio 2021	Esercizio 2022
b)	Personale		
	Retribuzioni	272.949	278.668
	Contributi	79.830	80.730
	Accantonamento TFR	4.605	5.939
	Quota TFR destinata al F.do Previdenza	13.210	13.212
	Accantonamento Fondo Previdenza	4.052	3.998
	Polizza Sanitaria Integrativa	3.956	6.612
	Spese buoni pasto dipendenti	11.674	11.422
	Altri costi	580	0
	Totale b)	390.856	400.581

		Esercizio 2021	Esercizio 2022
c)	Consulenti e collaboratori esterni		
	Rapporti di collaborazione	0	0
	Contributi Inps L.335/95	0	0
	Consulenze legali	29.182	29.182
	- di cui per spese legali straordinarie	0	0
	Consulenze fiscali/amministrative e lavoro	64.714	64.709
	Altre consulenze fiscali	19.032	9.135
	Consulenze varie (certificaz. Bilancio)	14.201	16.080
	Altre consulenze	3.553	0
	Prestazioni occasionali	0	0
	Totale c)	130.682	119.106

		Esercizio 2021	Esercizio 2022
d)	Spese per servizi gestione patrimonio		
	Consulenza gestionale	72.669	74.187
	Rapporti di collaborazione	0	0
	Contributi Inps L.335/95	0	0
	Totale d)	72.669	74.187

		Esercizio 2021	Esercizio 2022
e)	Interessi passivi e altri oneri finanziari		
	Interessi passivi su finanziamenti	0	0
	Interessi passivi su c/c	432	0
	Altri interessi passivi	0	0
	Oneri e commissioni bancarie	955	861
	Totale e)	1.387	861

		Esercizio 2021	Esercizio 2022
g)	Ammortamenti		
	Amm.to immobili	243.949	244.478
	Amm.to mobili e arredi	9.581	8.315
	Amm.to Macch.Uff.Elettr.	5.890	3.991

Amm.to impianti	22.127	20.223
Amm.to beni amm.li inf. a € 516,46	854	0
Amm.to altri oneri materiali	0	0
Amm.to software	348	348
Amm.to altri oneri immateriali	0	0
Totale g)	282.749	277.355

	Esercizio 2021	Esercizio 2022
i) Altri oneri		
Comunicazione e pubblicità	976	976
Prestazioni e servizi di terzi	52.896	59.987
Canoni di locazione non finanziaria	57.626	47.349
Libri, giornali, riviste	920	2.111
Contributi associativi	36.525	36.998
Spese di rappresentanza e omaggi	2.346	11.180
Cancelleria e stampati	1.974	7.286
Spese di viaggio	24.669	31.190
Assicurazioni	72.426	66.041
Postali	51	8
Utenze	33.934	67.817
Manutenzioni	40.865	43.578
Corsi di aggiornamento	1.146	203
Pulizia	16.647	23.044
Spese vigilanza	976	2.416
Corrieri/Trasporti	10.037	2.782
Canoni gestione Internet	8.882	10.487
Spese varie	5.715	8.369
Totale i)	368.611	421.822

Gli oneri di esercizio risultano sensibilmente in aumento rispetto a quelli dell'esercizio precedente e alle previsioni del Documento Programmatico (la voce più rilevante è quella riferita all'incremento del costo delle utenze energetiche).

11) Proventi straordinari

Descrizione	
Sopravvenienze attive	45.390
Rimborso imposte esercizi precedenti da contenzioso	148.116
Interessi attivi rimborso imposte esercizi precedenti da contenzioso	37.029
Risarcimenti assicurativi	37.000
Credito d'imposta investimenti pubblicitari	3.292
Saldo	270.827

Tra i proventi straordinari si evidenzia l'ammontare dei rimborsi fiscali relativi ad esercizi precedenti all'esito del contenzioso in materia di IRES per l'anno 1998.

12) Oneri straordinari

Descrizione	
Oneri straordinari di consulenza legale per gestione del patrimonio	143.663
Oneri straordinari per rischi futuri	19.373
Altri oneri straordinari	1.269
Sopravvenienze passive	3.334
Saldo	167.639

Tra gli oneri straordinari si evidenzia:

- l'importo sostenuto nell'esercizio per spese legali inerenti operazioni straordinarie sul patrimonio non capitalizzate poichè non perfezionate;
- l'importo accantonato nel corso dell'esercizio per eventuali oneri per tributi non erariali stimati in esito a chiarimenti normativi e relativi agli esercizi dal 2018 al 2022.

13) Imposte dell'esercizio

La voce imposte dell'esercizio riassume le imposte IRES e IRAP accantonate per competenza, l'IMU e la Tassa sui rifiuti, l'imposta di bollo, IVAFE e altri tributi. Le imposte dell'esercizio sono determinate sulla base di una realistica previsione degli oneri da assolvere in applicazione della vigente normativa fiscale.

IMPOSTE DELL'ESERCIZIO			
IRES			
Imponibile IRES corrente	2.906.297	Imposta 12%	348.756
Crediti d'imposta			-48.726
Totale imposta corrente - IRES			300.030
IRAP			
Imponibile IRAP corrente	577.956	imposta 3,9%	22.540
Totale imposta corrente - IRAP			22.540
ALTRE IMPOSTE			
IMU			13.448
TARI			8.083
IVAFAE			14.000
Imposta di bollo su titoli			14.000
Imposta di bollo su c/c			200
Altre imposte			335
Totale altre imposte			50.066
Totale imposte d'esercizio			372.636

In materia di trattamento fiscale, non svolgendo attività commerciale, si applica il regime previsto per gli enti non commerciali, disciplinato dal Titolo II, Capo 3, articolo 143 e seguenti del TUIR.

Pertanto il reddito complessivo imponibile non è determinato in funzione del risultato del bilancio, ma è formato dalla sommatoria dei redditi fondiari e di capitale, ad esclusione di quelli esenti e

di quelli soggetti a ritenuta alla fonte a titolo d'imposta o ad imposta sostitutiva. Dal reddito così determinato sono detraibili alcune categorie di erogazioni liberali.

L'IRAP viene determinata applicando l'aliquota pari al 3,90% sull'ammontare complessivo delle retribuzioni al personale dipendente e assimilato, dei compensi erogati per le collaborazioni coordinate e continuative e a progetto, e dei compensi per attività di lavoro autonomo non esercitato abitualmente.

L'IRES è determinata applicando l'aliquota ridotta (al 50%) pari quindi al 12% sulla base imponibile dei dividendi percepiti nell'anno 2022, i quali concorrono alla formazione della base imponibile nella misura del 100% del loro ammontare (per effetto del D.M. 26.05.2017, art. 1, comma 2). L'aliquota IRES è stata ridotta alla metà ai sensi delle previsioni di cui all'art. 6 del D.P.R. n. 601/73, tenuto conto dell'esito delle istanze di rimborso presentate all'Agenzia delle Entrate, per le annualità 2016 e 2017.

Ai fini della tassazione degli utili percepiti nell'esercizio 2022, per effetto delle disposizioni di cui alla Legge 178/2020, gli stessi non concorrono alla formazione del reddito imponibile nella misura del 50%.

L'IVAFE è dovuta con riferimento all'anno 2022 relativamente al possesso di prodotti finanziari detenuti all'estero; la misura massima d'imposta dovuta dai soggetti diversi da persone fisiche è stabilita in euro 14.000.

Per quanto riguarda l'IVA, tale imposta rappresenta un onere ricompreso nel costo dei beni e servizi acquistati.

13-bis) Accantonamento ex art. 1, comma 44 della Legge n. 178 del 2020

La voce è di nuova istituzione ed evidenzia gli accantonamenti relativi al risparmio di imposta ex art. 1 commi da 44 a 47 della Legge n. 178/2020, in contropartita della voce 2 f) iscritta tra i Fondi per l'attività di istituto. Il risparmio di imposta ha generato un accantonamento ai Fondi per l'attività di istituto pari a euro 341.768.

ACCANTONAMENTI

Ammontare degli Accantonamenti, dopo la destinazione dell'avanzo residuo pari a euro 16.091 ai Fondi per l'attività d'istituto:

	Accantonamenti	Esercizio 2021	Esercizio 2022
14	Alla riserva obbligatoria	1.160.132	847.308
15	Erogazioni deliberate in corso di esercizio	0	0
	a) nei settori rilevanti	0	0
	b) negli altri settori statutari	0	0
16	Al fondo per il volontariato	154.807	112.974
17	Ai fondi per l'attività d'istituto	4.485.723	3.026.259
	a) fondo stabilizzazione erogazioni	0	0
	b) fondi per le erogazioni nei settori rilevanti	4.071.801	3.016.091
	<i>di cui al fondo erogazioni future</i>	<i>671.801</i>	<i>16.091</i>
	c) fondi per le erogazioni negli altri settori statutari	400.000	0
	d) altri fondi		
	Fondo nazionale iniziative comuni	13.922	10.168
	Fondo copertura invest. Imprese strumentali	0	0
18	Alla riserva per l'integrità del patrimonio	0	250.000
	Totale	5.800.662	4.236.541

L'accantonamento alla riserva obbligatoria è stato determinato nella misura del 20% dell'avanzo dell'esercizio ed è stato accantonato nella voce del "Patrimonio netto" alla lettera d).

L'accantonamento al Fondo Unico Nazionale per il volontariato FUN ex Fondo per il volontariato Legge 266/91, è determinato secondo le indicazioni contenute nell'atto di indirizzo del 19.04.2001 nella misura di 1/15 del risultato della differenza tra l'avanzo dell'esercizio, meno l'accantonamento alla riserva obbligatoria e dedotto il 50% del reddito residuo. Tale ammontare è stato accantonato nella voce "Fondi per il volontariato FUN" (voce 6 dello stato patrimoniale).

L'accantonamento ai fondi per le erogazioni nei settori rilevanti e statutari consente l'attività erogativa di esercizi futuri con proventi realizzati nell'esercizio 2022.

L'accantonamento al Fondo nazionale iniziative comuni delle Fondazioni è stato determinato nella misura dello 0,3% dell'avanzo dell'esercizio al netto degli accantonamenti a riserve patrimoniali (riserva obbligatoria e riserva per integrità del patrimonio). Tale ammontare è stato accantonato nella voce 2, lettera d) del passivo dello stato patrimoniale.

L'accantonamento alla Riserva per l'integrità del patrimonio con lo scopo di salvaguardare il valore del patrimonio della Fondazione; la somma accantonata è stata determinata nel rispetto delle indicazioni contenute nel D.Lgs. 153/99, all'art. 8, comma 1, lettera e), in misura non superiore al 15% dell'avanzo di gestione.

EROGAZIONI DELL'ESERCIZIO

Tale voce non è valorizzata in quanto la Fondazione opera attingendo dai Fondi per le erogazioni accantonati nell'esercizio precedente.

L'entità delle delibere assunte è misurata dalla variazione subita dai fondi rispetto all'anno precedente, al netto dell'accantonamento effettuato nell'anno.

L'entità complessiva delle erogazioni deliberate nell'anno è esplicitata nel Bilancio di Missione.

DETTAGLIO EROGAZIONI DELIBERATE NELL'ESERCIZIO 2022		
	Utilizzo fondi	Settori
fondo per le erogazioni nei settori rilevanti esercizio 2021	3.277.674	3.677.674
fondo per le erogazioni negli altri settori statutari esercizio 2021	400.224	431.005
Fondo erogazioni da reintroiti esercizi precedenti	0	
Fondo attività d'istituto - altri fondi	250.000	
Contributi di terzi	150.000	
Fondo Iniziative Comuni ACRI	30.782	
Totale	4.108.679	4.108.679

Le erogazioni deliberate ammontano ad Euro 4.108.679.

Nelle tabelle sottostanti sono rappresentate le erogazioni comprensive di quanto erogato a favore di:

- Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile prorogato dalla L. 145/2018 la quale prevede a fronte degli apporti il riconoscimento di un credito d'imposta per ogni anno di vigenza del fondo pari al 65% dell'importo deliberato, tale misura è stata prorogata per gli anni 2022/2023 per effetto delle disposizioni di cui al D.L. n. 105/2021.

- Fondo per la Repubblica Digitale, in applicazione delle disposizioni contenute nell' art. 29 del Decreto Legge 152/2021 convertito nella Legge 233/2021 che prevede a fronte degli apporti il riconoscimento di un credito d'imposta per gli anni 2022 e 2023 pari al 65% dell'importo deliberato.

Erogazioni deliberate 2022	4.108.679
di cui: Quota Fondo Povertà con utilizzo fondo settore Volontariato	112.315
di cui: Quota Fondo Repubblica Digitale settore Formazione	30.084
Credito d'imposta Fondo Povertà	315.368
Credito d'imposta Fondo Repubblica Digitale	55.871
Totale erogazioni al lordo del Credito d'Imposta	4.479.918

DETTAGLIO EROGAZIONI DELIBERATE NELL'ESERCIZIO 2022		
	Da utilizzo fondi o da credito d'imposta	Settori
fondo per le erogazioni nei settori rilevanti esercizio 2021	3.677.674	3.993.042
fondo per le erogazioni negli altri settori statutari esercizio 2020	431.005	486.876
Fondo erogazioni da reintroiti esercizi precedenti	0	
Utilizzo credito d'imposta per Fondo povertà educativa minorile	315.368	
Utilizzo credito d'imposta per Fondo Repubblica Digitale	55.871	
Totale	4.479.918	4.479.918

AVANZO (DISAVANZO) DELL'ESERCIZIO

Esprime l'ammontare delle risorse da destinare all'attività istituzionale e alla salvaguardia del patrimonio. E' determinato dalla differenza tra i proventi e i costi di gestione e le imposte.

In base all'avanzo vengono determinate le destinazioni stabilite dalla legge.

AVANZO DELL'ESERCIZIO	2021	2022
Avanzo prima degli accantonamenti	5.800.662	4.236.541
Accantonamenti dell'esercizio	5.800.662	4.236.541
Avanzo residuo	0	0

RENDICONTO FINANZIARIO

RENDICONDO FINANZIARIO	31.12.2022	31.12.2021
copertura disavanzi progressi	0	0
erogazioni in corso d'esercizio (da contributi ricevuti da terzi)	0	0
accantonamento alla riserva per l'integrità del patrimonio	250.000	0
accantonamento alla ROB	847.308	1.160.132
accantonamento al volontariato	112.974	154.807
accantonamento Fondo per l'Attività d'Istituto	3.026.259	4.485.723
AVANZO (DISAVANZO) DELL'ESERCIZIO	4.236.541	5.800.662
ammortamenti	277.355	282.749
incremento/(decremento) utilizzo riserva	0	0
minus/plus da valutazione strum. Finanz. non immobilizzati	0	0
minus/plus da valutazione strum. Finanz. immobilizzati	-489.568	635.605
incremento/(decremento) Fondo rischi e oneri	12.979	112.550
incremento/(decremento) TFR	5.590	4.486
decremento/(incremento) ratei e risconti attivi (relativi alla gest. Operativa)	19.245	999
incremento/(decremento) ratei e risconti passivi (relativi alla gest. Operativa)	0	0
decremento/(incremento) crediti di gestione	-264.801	-935.938
incremento/(decremento) debiti di gestione	-124.415	-16.077
A) Liquidità generata (assorbita) dalla gestione dell'esercizio	3.672.926	5.885.036
erogazioni effettuate nell'esercizio	-3.175.024	-2.760.500
erogazioni a valere sul fondo volontariato	-154.684	-2.627
B) Liquidità assorbita (generata) per interventi in materia di erogazioni	-3.329.708	-2.763.127
decremento/(incremento) immobilizzazioni materiali e immateriali	-90.370	-90.560
decremento/(incremento) immobilizzazioni finanziarie	16.005.557	-360.099
decremento/(incremento) strumenti finanziari non immobilizzati	-17.939.314	2.769.285
decremento/(incremento) crediti di finanziamento	0	0
decremento/(incremento) ratei e risconti attivi (relativi alla gest.finanziaria)	0	0
incremento/(decremento) debiti di finanziamento	0	0
incremento/(decremento) ratei e risconti passivi (relativi alla gest. Finanziaria)	0	0
C) Liquidità generata (assorbita) dalla variazione di elementi patrimoniali	-2.024.127	2.318.626
D) Liquidità generata (assorbita) dalla gestione (A+B+C)	-1.680.909	5.440.535
E) Disponibilità liquide all'1/1	5.543.390	102.855
Disponibilità liquide al 31/12 (D+E)	3.862.481	5.543.390

Il presente Rendiconto finanziario, è stato predisposto sulla base dello Schema e delle indicazioni della Commissione Bilancio dell'ACRI (quindi con contenuto diverso da quello indicato dall'art.2425-ter codice civile e dall'OIC 10).

Tale rendiconto è stato elaborato con l'intento di fornire una modalità di lettura dei fenomeni economico finanziari e degli effetti da essi derivanti in termini di liquidità e di indebitamento, attraverso la ricostruzione dei flussi di produzione e assorbimento di liquidità basata sui movimenti intervenuti nell'esercizio sulle poste di bilancio, tenendo anche conto dei risultati economici, al fine di porre in evidenza il contributo fornito dalle aree tipiche di attività della Fondazione, ovvero:

- d) risultato della gestione dell'esercizio;
- e) attività istituzionale;

f) attività di investimento e gestione patrimoniale.

Il fabbisogno o l'aumento di liquidità di periodo viene quindi determinato sommando, al flusso derivante dalla gestione degli investimenti, il risultato finanziario dell'attività istituzionale e il risultato economico quale fonte di finanziamento (se positivo) o ulteriore fattore di assorbimento di liquidità (se negativo).

Il Presidente
F.to Andrea Corradino



Fondazione Carispezia

Indici Gestionali

Informazioni integrative definite in ambito ACRI

Dati statistici al 31/12/2022

INDICATORI GESTIONALI

In ambito ACRI sono stati definiti, al fine di facilitare la comprensione dei fenomeni economici-finanziari della singola Fondazione e permettere una migliore comparazione dei dati fra le Fondazioni, nuovi indicatori gestionali relativi alle aree più significative concernenti la redditività, l'efficienza operativa, l'attività istituzionale e la composizione degli investimenti.

Le grandezze ritenute capaci di rappresentare adeguatamente le diverse manifestazioni nella realtà delle singole Fondazioni, in relazione alle quali sono stati elaborati gli indicatori, sono le seguenti:

- **il patrimonio**, quale manifestazione del complesso dei beni stabilmente disponibili;
- **i proventi totali netti**, quale grandezza espressiva del valore generato dall'attività di impiego delle risorse disponibili;
- **il deliberato**, quale parametro rappresentativo delle risorse destinate all'attività istituzionale.

Gli indicatori individuati vengono calcolati, per quanto riguarda i dati patrimoniali, sulla base dei valori correnti determinati secondo i criteri riportati nella sezione denominata "legenda delle voci di bilancio tipiche".

Si riportano di seguito gli indicatori la cui composizione viene dettagliatamente esplicitata, specificando che il valore medio della grandezza utilizzata è calcolato come media aritmetica semplice dei valori di inizio e di fine anno di riferimento.

Per ogni indice si riporta il relativo significato, il valore dell'anno e quello dell'anno precedente.

Redditività			
Indice 1		2021	2022
		Valori correnti	Valori correnti
	Proventi totali netti	6.124.798	6.179.112
	Patrimonio	269.271.639	271.517.586
		0,022745797	0,022757686
	Indice 1	2,27%	2,28%
Indice 2		2021	2022
		Valori correnti	Valori correnti
	Proventi totali netti	6.124.798	6.179.112
	Totale attivo	289.393.579	292.480.547
		0,02116425	0,021126574
	Indice 2	2,12%	2,11%
Indice 3		2021	2022
		Valori correnti	Valori correnti
	Avanzo d'esercizio	4.500.828	4.504.858
	Patrimonio	269.271.639	271.517.586
		0,016714824	0,016591404
	Indice 3	1,67%	1,66%

Indice n. 1: l'indice fornisce una misura del rendimento del patrimonio mediamente investito nell'anno dalla Fondazione, valutato a valori correnti;

Indice n. 2: l'indice esprime la misura del rendimento del complesso della attività mediamente investite nell'anno dalla Fondazione, espresso a valori correnti.

Indice n. 3: l'indice esprime in modo sintetico il risultato dell'attività di investimento della Fondazione, al netto degli oneri e delle imposte, in rapporto al patrimonio medio espresso a valori correnti.

Legenda delle voci di bilancio tipiche: Redditività

I proventi totali netti sono determinati al netto dei costi sostenuti dalla Fondazione per la gestione degli investimenti, quali le commissioni pagate al gestore degli investimenti, le commissioni per la negoziazione dei titoli e delle imposte relative ai redditi e/o al patrimonio (vedi tabella).

PROVENTI TOTALI NETTI		
ANNO 2021	ANNO 2022	
6.237.825	5.954.845	voce 2 conto economico
232.805	145.534	voce 3 conto economico
0	0	voce 4 conto economico
704.196	0	voce 5 conto economico
-635.605	489.568	voce 6 conto economico
-72.669	-74.187	voce 10 parziale (10.d oneri per la gestione del patrimonio)
0	0	voce 11 parziale (proventi da alienazione imm.ni immateriali)
0	0	voce 12 parziale (oneri derivanti dal patrimonio: minus.imm.ni finanz.)
-341.754	-336.648	voce 13 imposte (esclusa IRAP e IMU)
6.124.798	6.179.112	

Il totale del patrimonio è dato dalla media dei valori correnti di inizio e fine anno calcolato sulla differenza fra il totale dell'attivo a valori correnti e le poste del passivo di bilancio diverse dal patrimonio (vedi tabella).

Il totale dell'attivo è pari alla somma delle poste di bilancio espresse a valori correnti e rappresenta la media dei valori correnti di inizio e fine anno (vedi tabella).

Patrimonio a valori correnti	anno	Attivo a valori correnti	anno	
	263.865.388	2020	283.334.048	2020
	274.677.889	2021	295.453.110	2021
<i>media</i>	269.271.639	<i>media</i>	289.393.579	
Patrimonio a valori correnti	anno	Attivo a valori correnti	anno	
	274.677.889	2021	295.453.110	2021
	268.357.282	2022	289.507.983	2022
<i>media</i>	271.517.586	<i>media</i>	292.480.547	

L'avanzo dell'esercizio è rideterminato come differenza fra i proventi totali netti a valore corrente e gli oneri di funzionamento determinati senza tenere conto degli oneri per la gestione del patrimonio, e degli oneri e dei proventi straordinari (vedi tabella).

Avanzo dell'esercizio		
ANNO 2021	ANNO 2022	
6.124.798	6.179.112	Proventi totali netti
1.623.970	1.674.254	Oneri di funzionamento
4.500.828	4.504.858	

Gli oneri di funzionamento riguardano unicamente i costi di struttura della Fondazione, attinenti cioè alle risorse umane ed organizzative che ne assicurano l'operatività (vedi tabella).

Oneri di funzionamento				
ANNO 2021	ANNO 2022			
449.685	454.529	voce 10 parziale (compensi organi statutari)		
390.856	400.581	voce 10 parziale (oneri per il personale)		
130.682	119.106	voce 10 parziale (oneri per consulenti e collaboratori esterni)		
1.387	861	voce 10 parziale (oneri interessi passivi e altri oneri finanziari)		
282.749	277.355	voce 10 parziale (ammortamenti)		
368.611	421.822	voce 10 parziale (altri oneri)		
1.623.970	1.674.254			

Efficienza			
Indice 1		Valori correnti	
	Oneri di funzionamento	1.642.407	media quinquennio
	Proventi totali netti	8.257.431	media quinquennio
		0,198900481	
	Indice 1	19,89%	
Indice 2		Valori correnti	
	Oneri di funzionamento	1.642.407	media quinquennio
	Deliberato	4.322.522	media quinquennio
		0,379964983	
	Indice 2	38,00%	
Indice 3		2021	2022
		Valori correnti	Valori correnti
	Oneri di funzionamento	1.668.576	1.642.407
	Patrimonio	269.271.639	271.517.586
		0,006196627	0,006048989
	Indice 3	0,62%	0,60%

Indice n. 1: l'indice esprime la quota dei proventi assorbita dai costi di funzionamento della Fondazione.

Indice n. 2: l'indice fornisce una misura dell'incidenza dei costi di funzionamento espressa in termini di incidenza sulla attività istituzionale svolta, misurata dalle risorse deliberate.

Indice n. 3: l'indice esprime l'incidenza degli oneri di funzionamento rispetto al patrimonio medio espresso a valori correnti (valutato come sopra evidenziato), correlandoli alla dimensione della Fondazione. Il suo valore è più stabile rispetto agli indici n. 1 e n. 2 in quanto non risente della ciclicità dei rendimenti di mercato.

Legenda delle voci di bilancio tipiche: Efficienza

Poiché i proventi sono caratterizzati da una variabilità influenzata dall'andamento dei mercati, mentre gli oneri di funzionamento presentano una maggiore stabilità, l'indicatore è stato calcolato utilizzando i valori medi sia degli oneri che dei proventi e del deliberato, relativi ad un arco temporale pluriennale significativo quantificato in cinque anni (vedi tabella).

	Oneri di funzionamento	Proventi totali netti	Deliberato		Patrimonio a valori correnti
2018	1.648.806	7.582.240	4.313.062	2020	263.865.388
2019	1.670.351	19.855.355	4.280.375	2021	274.677.889
2020	1.594.655	1.545.651	4.590.817	media	269.271.639
2021	1.623.970	6.124.798	3.948.436	2021	274.677.889
2022	1.674.254	6.179.112	4.479.918	2022	268.357.282
media	1.642.407	8.257.431	4.322.522	media	271.517.586

Il deliberato rappresenta il totale delle delibere di erogazione assunte dalla Fondazione nell'anno, a prescindere dalle fonti di finanziamento e dal fatto che siano state effettivamente liquidate.

ATTIVITA' ISTITUZIONALE			
Indice 1		2021	2022
	Deliberato	3.948.436	4.479.918
	Patrimonio	269.271.639	271.517.586
		0,014663393	0,016499550
	Indice 1	1,47%	1,65%
Indice 2		2021	2022
	Fondo di stabilizzazione	8.000.000	8.000.000
	Deliberato	3.948.436	4.479.918
		2,026118696	1,785746971
	Indice 2	2,03	1,79

Indice n. 1

L'indice misura l'intensità economica dell'attività istituzionale rispetto alle risorse proprie della Fondazione, rappresentate dal patrimonio medio a valori correnti (valutato come sopra evidenziato).

Indice n. 2

L'indice fornisce una stima della capacità della Fondazione di mantenere un livello erogativo pari a quello dell'anno di riferimento nell'ipotesi teorica di assenza di proventi.

COMPOSIZIONE DEGLI INVESTIMENTI			
Indice 1		2021	2022
	Partecipazione nella conferitaria	128.350.462	113.136.864
	Totale attivo fine anno	295.453.110	289.507.983
		0,434419059	0,390790136
	Indice 1	43,44%	39,08%

Indice n. 1

L'indice esprime il peso dell'investimento nella società bancaria di riferimento espressa a valore correnti rispetto agli investimenti complessivi anch'essi a valori correnti.

FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DELLA SPEZIA
RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE
AL BILANCIO DI ESERCIZIO CHIUSO AL 31.12.2022

Signori Membri del Consiglio di Indirizzo,

abbiamo esaminato il bilancio di esercizio al 31.12.2022, che chiude con un avanzo dell'esercizio di € 4.236.541, destinato, dopo gli accantonamenti di legge, ai fondi per l'attività di istituto e - considerato il rilevante ritorno dell'inflazione - ad incremento della riserva per l'integrità del patrimonio, per € 250 mila, con finalità di salvaguardia del valore dello stesso.

Il bilancio che viene sottoposto alla Vostra approvazione si compone di Stato Patrimoniale, Conto Economico e Nota Integrativa, è corredato dalla Relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione, ed è stato predisposto in conformità all'Atto di Indirizzo del Ministero del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione Economica di cui al Provvedimento del 19 Aprile 2001 e successive modifiche, coerentemente alle norme del Codice Civile, in quanto compatibili, ai principi contabili nazionali definiti dall'Organismo Italiano di Contabilità e tenendo conto delle disposizioni dettate dal Direttore Generale del Dipartimento del Tesoro del Ministero dell'Economia e delle Finanze con Decreto del 26.3.2019 Prot. DT 28772, in tema di determinazione degli accantonamenti alla riserva obbligatoria e alla riserva per l'integrità del patrimonio.

Tali documenti si sintetizzano nei seguenti dati:

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO		€ <u>270.059.629</u>
PASSIVO	€	3.085.975
PATRIMONIO	€	248.908.928
FONDI PER L'ATTIVITÀ D'ISTITUTO	€	18.064.726
TOTALE A PAREGGIO		€ <u>270.059.629</u>

CONTI D'ORDINE

Impegni di erogaz. esercizi 2023/2024	€	697.800	
Impegni per investimenti	€	3.690.018	
TOTALE CONTI D'ORDINE			€ 4.387.818

CONTO ECONOMICO

Proventi gestione ordinaria	€	5.954.845	
Proventi finanziari	€	145.534	
Proventi altri	€	6.251	
Rivalutazione immob. Finanziarie	€	489.568	
Proventi della gestione straordinaria	€	270.827	
Totale RICAVI			€ 6.867.025
Oneri gestione ordinaria	€	615.115	
Oneri organi della fondazione	€	454.529	
Costi del personale	€	400.581	
Oneri finanziari	€	861	
Ammortamenti	€	277.355	
Accant. Ex art 1 comma 44 L.178/2020	€	341.768	
Oneri gestione straordinaria	€	167.639	
Imposte e tasse	€	372.636	
Totale COSTI			€ 2.630.484
Avanzo dell'esercizio			€ 4.236.541
Accantonamenti ed erogazioni			€ 4.236.541
AVANZO RESIDUO			€ 0

La composizione del PATRIMONIO è la seguente:

Fondo di Dotazione	€	46.265.768
Riserva da Rivalutazioni e Plusvalenze	€	173.537.158
Riserva Obbligatoria	€	25.895.238
Riserva Integrità del Patrimonio	€	3.210.764
Avanzo residuo	€	0
	€	248.908.928

Dallo svolgimento della nostra attività, mediante i controlli amministrativi/contabili generici effettuati nelle verifiche periodiche di legge, e soprattutto dalle informazioni ricevute dalla società di revisione, possiamo dare atto della regolare tenuta della contabilità e della corretta rilevazione nelle scritture contabili dei fatti di gestione.

Confermiamo che lo Stato Patrimoniale e il Conto Economico risultano redatti nel rispetto della normativa vigente anche in relazione al già richiamato Atto di Indirizzo del 19 Aprile 2001.

Le variazioni intervenute durante l'esercizio rispetto alle indicazioni contenute nel progetto di Bilancio di previsione sono state ampiamente illustrate nella Relazione sulla gestione predisposta dal Consiglio di Amministrazione.

Vi confermiamo che i criteri di valutazione adottati per la redazione del progetto di Bilancio, sono quelli descritti nella Nota Integrativa alla quale si rinvia.

Diamo atto che risultano correttamente effettuati i seguenti accantonamenti:

- a **Riserva Obbligatoria** per € 847.308, in misura pari al 20% dell'Avanzo di esercizio prima degli accantonamenti e delle somme destinate all'attività istituzionale, a seguito del provvedimento ministeriale di riferimento;
- al **Fondo Unico Nazionale per il Volontariato FUN** istituito ai sensi dell'art. 62 del D.Lgs. 117/2017 (ex Fondo per il Volontariato Legge 266/91), per € 112.974, importo determinato secondo le indicazioni contenute nell'atto d'indirizzo del 19.04.2001 in misura pari a 1/15 dell'avanzo di esercizio al netto della riserva obbligatoria e dedotto del 50% del reddito residuo;
- agli **Altri Fondi** l'importo di € 10.168 che comprende l'accantonamento al F.do nazionale iniziative comuni delle Fondazioni;
- a **Riserva per l'integrità del patrimonio** per € 250.000, accantonamento facoltativo, fissato, in base alle disposizioni dettate dall'Autorità di vigilanza, in misura non superiore al 15% dell'avanzo di gestione;
- al **Fondo trattamento di fine rapporto** per un importo pari a € 18.802; l'importo del fondo pari a € 25.994, tenuto conto della quota di utilizzo dai Fondi di previdenza nel corso dell'esercizio per Euro

13.212, rappresenta l'effettivo debito della Fondazione nei confronti del personale alle dipendenze al 31.12.2022.

Il Fondo stabilizzazione delle erogazioni presenta un saldo di € 8.000.000;

Si rammenta che nel corso dell'esercizio si è provveduto a riclassificare nell'attivo circolante, tra le attività disponibili per la vendita, n. 3 milioni di azioni (pari allo 0,3072%) della partecipazione in Credit Agricole Italia S.p.A. in ottemperanza alla delibera del Consiglio di Amministrazione del 29 luglio 2022 con la quale la Fondazione, al fine di rispettare il limite stabilito dall'accordo ACRI/MEF, ha deliberato di incaricare i propri consulenti per la ricerca di uno o più interlocutori interessati all'acquisto della suddetta quota di partecipazione.

Le operazioni di rivalutazione e svalutazione netta delle immobilizzazioni finanziarie hanno determinato un saldo netto di € 489.568, determinato, in via principale, dalla rivalutazione del titolo Dea Capital SpA al fine di adeguare il valore dello stesso al prezzo dell'OPA, annunciata nel mese di gennaio 2023 e conclusa nel mese di marzo 2023.

In materia di trattamento fiscale alla Fondazione si applica il regime previsto per gli enti non commerciali, disciplinato dal Titolo II, capo 3, art. 143 e segg. del TUIR; la base imponibile IRAP viene calcolata sull'ammontare delle retribuzioni al personale dipendente, dei compensi assimilati a quelli di lavoro dipendente e a quelli erogati per collaborazioni coordinate e continuative, nonché per l'attività di lavoro autonomo non esercitata abitualmente.

Per quanto riguarda l'IRES la base imponibile è pari al 50% dell'aliquota ordinaria, quindi il 12%, sull'ammontare dei dividendi percepiti nel corso dell'esercizio, i quali concorrono alla formazione della base imponibile nella misura del 100% dal loro ammontare per effetto del D.M. 26.05.17, art. 1 comma 2, la aliquota IRES ridotta come detto è ridotta al 50% ai sensi di quanto disposto dall'art. 6 del D.P.R. 601/73 e tenuto conto dell'esito delle istanze di rimborso presentate all'Agenzia delle entrate per le annualità 2016 e 2017.

Le imposte quindi sono state calcolate applicando alle basi imponibili determinate come sopra, la aliquota IRES ridotta al 50% e per l'IRAP l'aliquota piena.

Prendiamo atto, da ultimo, che nel fascicolo del bilancio al 31.12.2022, sono stati riportati degli indicatori gestionali riguardanti la *redditività*, l'*efficienza*, l'*attività istituzionale* e l'*incidenza della partecipazione nella conferitaria*. Secondo le indicazioni provenienti dalla dottrina aziendalistica e giuridica che segue le fondazioni, tali indicatori sono rivolti a lettori non esperti e facilitano la comprensione dei fenomeni economico-finanziari della singola fondazione, fornendo nello stesso tempo informazioni omogenee che favoriscono la confrontabilità dei dati nel tempo e con le altre fondazioni.

Inoltre in calce alla nota integrativa è stato riportato il Rendiconto Finanziario predisposto sulla base dello schema e delle indicazioni della Commissione Bilancio dell'ACRI, rilevata la correttezza, (con contenuto diverso da quello indicato dall'art. 2425 ter c.c. e dall'OIC 10), con l'intento di porre in evidenza il contributo fornito dalle aree tipiche di attività delle Fondazioni, ovvero:

a) risultato della gestione dell'esercizio;

- b) attività istituzionale;
- c) attività di investimento e gestione patrimoniale.

Il presente bilancio ha recepito anche le novità apportate al Codice Civile dal D.Lgs n. 139 del 2015 (agli articoli da 2421 a 2435), ove applicabili e quindi, relativamente alle sole fattispecie riscontrabili nell'attività delle Fondazioni, in ossequio alle osservazioni rese dalla Commissione Bilancio dell'Acri, che in considerazione delle esigenze di trasparenza e di puntuale rendicontazione dell'attività istituzionale, ha stabilito che le Fondazioni possano continuare:

- a mantenere nello Stato Patrimoniale i conti d'ordine, ancorché le informazioni relative agli impegni, alle garanzie e alle passività potenziali, siano illustrate in Nota Integrativa (come richiesto dal paragrafo del provvedimento del MEF);
- a dare evidenza nel Conto Economico ai proventi straordinari e agli oneri straordinari di cui alle voci 11 e 12 del prospetto del Conto Economico e non di darne conto solo in nota integrativa;
- esplicitare nella Relazione sulla gestione, di cui al paragrafo 12.2 del Provvedimento del MEF, la natura e l'effetto patrimoniale, finanziario ed economico degli eventuali fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio, in luogo della Nota Integrativa, avendo presente quanto previsto dall'OIC 29;
- continuare ad applicare, in relazione all'iscrizione dei titoli immobilizzati, i paragrafi da 10.4 a 10.6 del Provvedimento del MEF in luogo del criterio del costo ammortizzato e, in relazione all'iscrizione dei titoli non immobilizzati, i paragrafi 10.7 e 10.8 del Provvedimento del MEF in luogo del criterio del costo ammortizzato.

Il presente bilancio, quindi, con riferimento alle disposizioni non disciplinate in precedenza dal provvedimento del MEF, ha recepito le osservazioni della Commissione Bilancio dell'ACRI, che ha ritenuto riferibile alle Fondazioni:

- le disposizioni in tema di rendiconto finanziario sebbene con contenuto diverso da quello indicato dagli artt. 2425 ter del c.c. e dall'OIC 10;
- la disciplina degli strumenti finanziari derivati, seppure con talune specificità connesse alla natura e alla disciplina normativa di settore;
- il nuovo criterio di valutazione del costo ammortizzato dei debiti e dei crediti;
- il trattamento contabile delle attività e passività in valuta.

Nel corso dell'esercizio, abbiamo altresì vigilato sull'osservanza della legge e dello Statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione ed in particolare sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e del concreto funzionamento.

In relazione alla attività di vigilanza sulla osservanza della legge e dello Statuto, ed al rispetto dei principi di corretta amministrazione attestiamo di:

- avere partecipato ai Consigli di Amministrazione e ai Consigli di Indirizzo e che le suddette riunioni si sono svolte nel rispetto delle norme statutarie, legislative e regolamentari che ne disciplinano il funzionamento e per le quali possiamo assicurare che le azioni deliberate sono conformi alla legge

e allo Statuto e non sono manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del Patrimonio;

- avere ottenuto durante i Consigli di Amministrazione e i Consigli di Indirizzo, le informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, e possiamo ragionevolmente assicurare che le azioni poste in essere dal Consiglio di Amministrazione sono conformi alla legge ed allo Statuto e non sono imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o in contrasto con le delibere assunte dal Consiglio di Indirizzo o tali da compromettere l'integrità del Patrimonio.

In relazione all'attività di vigilanza sulla adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul concreto funzionamento, diamo atto di:

- avere acquisito conoscenza e vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo e a tale riguardo non abbiamo osservazioni da riferire;

- avere valutato e vigilato sull'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'esame dei documenti aziendali e le informazioni acquisite e a tale riguardo non abbiamo alcuna osservazione.

In relazione alle disposizioni contenute nel "Regolamento recante requisiti di adesione delle Fondazioni ad ACRI e procedure di ammissione e permanenza" approvato dall'assemblea Acri del 6 maggio 2015, diamo atto del:

- recepimento da parte della Fondazione Cassa di Risparmio della Spezia della "Carta delle Fondazioni", approvata dall'assemblea Acri del 4 aprile 2012, e del "Protocollo d'intesa", convenuto dall'Acri con il Ministero dell'Economia e delle Finanze, del 22 aprile 2015, nello Statuto, come da ultimo modificato con provvedimento del MEF n° 0069540 del 11.8.2022, nei regolamenti, nei processi e nelle procedure attuati; nonché, per quanto di competenza, del rispetto dei requisiti specifici dettagliati nel Regolamento in questione.

Preso atto, altresì, della relazione della Società di Revisione ricevuta in data odierna nonché dei precedenti confronti e scambi di informazioni, nella quale si attesta che il Bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione verifera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Fondazione Cassa di Risparmio della Spezia al 31 dicembre 2022 e del risultato economico per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione, diamo atto, pertanto, che nel corso dell'attività di vigilanza come sopra descritta, non sono emersi fatti ulteriori e significativi da segnalare, rispetto a quelli trattati nella citata relazione.

Signori Membri del Consiglio di Indirizzo,

in considerazione di quanto esposto nella presente relazione, non rileviamo motivi ostativi all'approvazione del bilancio di esercizio al 31.12.2022 così come redatto dagli Amministratori, che

evidenzia un avanzo di esercizio di € 4.236.541, destinato, dopo gli accantonamenti di legge, ai fondi per l'attività di istituto e a riserva per l'integrità del patrimonio.

La Spezia, 14 aprile 2023

Il Collegio Sindacale

F.to Enrica Angella

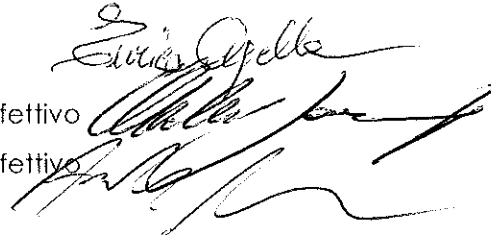
F.to Michele Sommovigo

F.to Andrea Monselesan

Presidente

Sindaco effettivo

Sindaco effettivo

The image shows three handwritten signatures in black ink. The top signature is for the President, Enrica Angella. The middle signature is for the effective syndic, Michele Sommovigo. The bottom signature is for the effective syndic, Andrea Monselesan. The signatures are written in a cursive, flowing style.



Fondazione Cassa di Risparmio della Spezia

Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2022

(con relativa relazione della società di revisione)



KPMG S.p.A.
Revisione e organizzazione contabile
Viale Giovanni Falcone, 30/A
43121 PARMA PR
Telefono +39 0521 236211
Email it-fmauditaly@kpmg.it
PEC kpmgspa@pec.kpmg.it

Relazione della società di revisione indipendente

*Al Consiglio di Amministrazione della
Fondazione Cassa di Risparmio della Spezia*

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Fondazione Cassa di Risparmio della Spezia, costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2022, dal conto economico e dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Fondazione Cassa di Risparmio della Spezia al 31 dicembre 2022, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme contenute nel Decreto Legislativo 17 maggio 1999 n.153 e nell'Atto di indirizzo emanato dall'Autorità di Vigilanza in data 19 aprile 2001 che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nel paragrafo "Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio" della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Fondazione Cassa di Risparmio della Spezia in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Altri aspetti

Revisione a titolo volontario

La presente relazione non è emessa ai sensi di legge, stante il fatto che la Fondazione Cassa di Risparmio della Spezia non è obbligata alla revisione legale dei conti. Il nostro incarico non ha pertanto comportato lo svolgimento delle procedure di revisione finalizzate alla verifica della regolare tenuta della contabilità sociale previste dal principio di revisione SA Italia 250B né quelle finalizzate all'espressione del giudizio di cui all'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10 previste dal principio di revisione SA Italia 720B.



Fondazione Cassa di Risparmio della Spezia
Relazione della società di revisione
31 dicembre 2022

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale della Fondazione Cassa di Risparmio della Spezia per il bilancio d'esercizio

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme contenute nel Decreto Legislativo 17 maggio 1999 n.153 e nell'Atto di indirizzo emanato dall'Autorità di Vigilanza in data 19 aprile 2001 che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Fondazione Cassa di Risparmio della Spezia di continuare a operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Fondazione Cassa di Risparmio della Spezia o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge e dallo Statuto, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Fondazione Cassa di Risparmio della Spezia.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Fondazione Cassa di Risparmio della Spezia;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;



Fondazione Cassa di Risparmio della Spezia

Relazione della società di revisione

31 dicembre 2022

- siamo giunti a una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di un'incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Fondazione Cassa di Risparmio della Spezia di continuare a operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Fondazione Cassa di Risparmio della Spezia cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati a un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Parma, 14 aprile 2023

KPMG S.p.A.

Gianluca Tagliavini
Socio

www.fondazionecarispezia.it



Fondazione Carispezia

via D. Chiodo 36

19121 La Spezia

T. +39 0187 77231

info@fondazionecarispezia.it

www.fondazionecarispezia.it

